



ARPA Basilicata

Relazione sulla Performance 2018



Il Direttore Generale

Dott. Edmondo Iannicelli

Il Direttore Tecnico Scientifico

Dott.ssa Laura Gori (fino al 15/06/2019)

Il Direttore Tecnico Scientifico f.f.

Dott.ssa Katarzyna Pilat (dal 16/06/2019 DDG 162/2019)

Il Direttore Amministrativo

Dott. Raffaele Giordano (fino al 15/10/2018- DDG 284/2018)

Dott.ssa Eufrasia Pesarini (dal 15/10/2018 – DDG 304/2018)

Redazione del documento a cura di:

Dott. Luigi Leone, Ing. Ersilia Di Muro, Dott.ssa Stefania Marinelli.

Con la collaborazione di:

Dott.ssa Anna Cammarota, Dott.ssa Beatrice Rossi, Dott.ssa Monia Pagano

POTENZA, giugno 2019

ARPAB

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Basilicata

Direzione Generale

via della Fisica 18 C/D 85100 Potenza

tel.0971656111 –e mail PEC: protocollo@pec.arpab.it

www.arpab.it

FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

La relazione sulla performance, prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo n.150/2009, così come modificato dal D. Lgs. N. 74/2017, costituisce lo strumento mediante il quale l'Agenzia illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi programmati, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione si configura come documento snello e comprensibile accompagnato da una serie di allegati contenenti le informazioni di maggior dettaglio ed è redatta in considerazione delle indicazioni riportate nelle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica- Ufficio per la Valutazione della performance "Linee guida per la Relazione annuale sulla performance" - n. 3/2018.

PRESENTAZIONE

La presente Relazione sulla Performance, relativa all'anno 2018, costituisce un importante risultato al termine del terzo ciclo completo della performance implementato dall'Agenzia. Il documento è ispirato ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Essa si compone di cinque sezioni principali, la prima delle quali è dedicata alle informazioni per i cittadini e per gli altri stakeholder esterni con evidenza dei principali contenuti di interesse, quali il contesto esterno di riferimento, la descrizione dell'Agenzia, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate. La seconda sezione è dedicata al Piano della Performance e al monitoraggio delle attività nel corso dell'anno, alla performance organizzativa con la rilevazione dei risultati raggiunti a partire dagli obiettivi strategici e operativi programmati, alla performance individuale del personale dipendente. La terza sezione riguarda le informazioni di carattere economico finanziario; la quarta è la sezione delle pari opportunità e dell'analisi di genere; la quinta e ultima sezione riguarda il processo di redazione della relazione stessa.

La presente relazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia.

Indice

1- INTRODUZIONE	2
2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	6
2.1 – Il contesto esterno di riferimento	6
2.2 – L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente di Basilicata.....	9
2.2.1 – Articolazione dell’Agenzia.....	9
Organigramma Centro ricerche Metaponto.....	16
2.2.2 – Le attività di ARPAB	20
2.2.3 – Azioni di trasparenza, informazione, comunicazione e partecipazione degli stakeholder.	23
2.2.4 – Procedure di controllo di gestione	26
2.2.5 – Le risorse finanziarie assegnate.....	28
2.3 – I risultati raggiunti.....	29
2.4 – Le criticità e le opportunità – dal Piano Industriale (Masterplan) agli strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo.....	35
3 – OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	37
3.1 – Albero della performance.....	41
3.2 – Obiettivi strategici	46
3.3 – Obiettivi operativi.....	54
3.4 – Obiettivi Individuali.....	72
4 – RISORSE; EFFICIENZA ED ECONOMICITA’	75
5 – PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	88
6 – IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	95
6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	95
6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	97

1- INTRODUZIONE

Questa Direzione è stata fortemente impegnata già a partire dal 2016 in uno sforzo straordinario di rilancio strategico ed operativo dell’Agenzia, condotto attraverso l’innovativo Piano Industriale “Masterplan”, in raccordo e sintonia con gli indirizzi, gli strumenti e le risorse resi disponibili dalla Regione Basilicata. Nel 2018, l’ARPAB ha continuato a confrontarsi, inoltre, con un quadro nazionale in mutamento (in primis la L. 132/2016) e con l’adozione di strumenti per la messa in rete degli organismi nazionali e regionali per la tutela e protezione dell’ambiente (il SNPA, Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell’Ambiente). La definizione del SNPA, Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell’Ambiente, e l’approvazione della Legge 28 giugno 2016 n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, in vigore dal 14/01/2017, sono i nuovi strumenti normativi rispetto ai quali l’Agenzia prosegue il suo percorso di evoluzione. Le richieste degli stakeholder, relative al controllo e alla valutazione delle ricadute delle attività antropiche sull’ecosistema locale, stanno crescendo di pari passo con l’aumentata consapevolezza della popolazione lucana sulla necessità di monitorare il territorio per salvaguardare l’ambiente e chi ci vive.

Questa radicale trasformazione è stata supportata dalla stesura e/o approvazione di importanti documenti programmatici e gestionali previsti dalla regolazione vigente redatti, aggiornati ed integrati nel corso del 2018, in particolare: il Piano Industriale per il rilancio e potenziamento dell’Agenzia 2016-2019 (Masterplan), il Piano della Performance 2018-2020, gli strumenti di Programmazione e Consuntivazione della gestione contabile e finanziaria, la Relazione sulla Performance 2017, la ricodifica delle prestazioni contenute nella Carta dei Servizi come da Catalogo delle Prestazioni SNPA Ed8Rev2, il Tariffario delle prestazioni onerose, il Piano Triennale 2018-2020, approvato con DCR 757/2018, che ha differito al 31.12.2020 il termine per la conclusione del Masterplan, il Piano Triennale 2019-2021, attualmente al vaglio del Consiglio Regionale per la sua approvazione, ed il Piano Annuale delle attività 2019, già approvato con DGR n. 229 del 19/03/2019.

Nel 2018, la Direzione si è impegnata nella prosecuzione e ampliamento delle collaborazioni attivate in precedenza attraverso accordi di partenariato con organismi nazionali (ISPRA, ISS, ASSOARPA, Università di Bologna), regionali (ARPA e APPA) e con altre Organizzazioni operanti nell’ambito delle politiche di tutela dell’ambiente. I citati accordi stanno facendo convergere l’ARPAB verso l’applicazione delle *best-practice*, grazie al supporto tecnico e operativo apportato dai vari partner.

La portata innovativa del Masterplan lo ha reso oggetto di studio da parte delle altre ARPA/APPA, durante giornate di formazione e seminari per l’Alta dirigenza, avviati nel 2017 e proseguiti nel 2018 (Summer School 2017 - Cagliari 27-29 settembre 2017, Autumn School - Milano 27-29 ottobre 2017, ARPA Friuli Venezia Giulia -Palmanova , Udine, 3-4 maggio 2018).

La sinergia tra ARPAB, ASSOARPA e ISPRA ha portato alla conferma del Direttore Generale di ARPAB a vicepresidente di ASSOARPA, ruolo che si è affiancato a quello di Coordinatore Nazionale del Tavolo Istruttore (TIC) 1 – LEPTA , Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (DDG 368/2017), già riconosciutogli dal 2017 da parte del Consiglio nazionale SNPA. I LEPTA, introdotti dall'art. 9 della Legge 132/2016, costituiscono il livello minimo omogeneo delle attività che il Sistema Nazionale dovrà garantire su tutto il territorio e le proposte formulate verranno recepite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Le azioni condotte per il TIC 1 LEPTA riguardano, principalmente, la predisposizione e l'aggiornamento del Catalogo Nazionale dei Servizi, il monitoraggio sull'applicazione del catalogo, l'articolazione di una proposta di definizione dei LEPTA, la formulazione del quadro applicativo e di proposte di sistematizzazione delle tariffe nazionali sui servizi erogati dal SNPA. Il risultato della partecipazione dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata alle attività di coordinamento e confronto con le altre ARPA/APPA per l'articolazione di una proposta di definizione dei LEPTA è stato oggetto di discussione durante incontri tecnico scientifici di valenza nazionale, quali il Convegno "Il Sistema Nazionale e i servizi ai cittadini", tenutosi a Palermo il 5 e 6 dicembre 2018, Teatro di Santa Cecilia, evento organizzato dal Sistema nell'ambito dei lavori preparatori per la prima Conferenza Nazionale SNPA.

Particolare importanza ha rivestito nel 2018 la partecipazione dello Staff di direzione di ARPAB a tutte le attività organizzative e propedeutiche all'organizzazione della Prima Conferenza Nazionale SNPA, dal titolo "L'ambiente fa sistema", tenutasi a Roma il 27-28 febbraio 2019 (DDG 241/2018), alla presenza del Capo dello Stato, degli organi di Governo e delle più alte cariche dello Stato. L'evento è stata l'occasione per una sintesi dell'intero percorso di approfondimento portato avanti dalle ARPA nel 2018, che ha consentito di mostrare al Paese il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente come corpo unico e, allo stesso tempo, a rete nella sua distribuzione e diversità territoriale.

Grande attenzione è stata rivolta al rafforzamento e alla crescita professionale del personale, nonché alla valorizzazione delle professionalità e del lavoro dell'Agenzia. E' stato approvato il Regolamento per il conferimento, la valutazione e la revoca degli incarichi di funzione (DDG 220/2018) e sono stati istituiti sedici Incarichi di Funzione istituiti, otto dei quali attivati nel 2018. Nello specifico: I.F. Prevenzione e Protezione; Pianificazione e Programmazione ; Monitoraggio aria e reti di monitoraggio; Siti Contaminati; IEA- Campi elettromagnetici ; Bilancio e gestione finanziaria; Provveditorato, Economato e Ufficio Tecnico ; Controlli Integrati impianti e pronta disponibilità. Sono stati altresì attivati due Incarichi Dirigenziali di Base: Unità Funzionale "Affari Generali e Gestione del personale" e Unità Operativa "IEA di Potenza".E' stata espletata la procedura concorsuale, attraverso avviso pubblico, con conseguente assunzione a tempo pieno e determinato di una unità con qualifica di Dirigente Ambientale - Ruolo Tecnico.

Si è proceduto alla selezione, con conseguente assunzione, di una unità di personale, categoria protetta disabile ai sensi della Legge n. 68/1999 e all'incremento numerico delle professionalità tecniche e

amministrative dell’Agenzia, nell’ambito del progetto Masterplan, attraverso l’acquisizione di 60 unità di personale, 2 dirigenti a tempo determinato e 58 unità in somministrazione, con specifica competenza in campo ambientale.

Nell’ottica della trasparenza sono state realizzate o implementate, inoltre, attività di rilevanza strategica per l’Agenzia e per la cittadinanza lucana, tra cui: l’aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Piano triennale Trasparenza ed Integrità 2018-2020, l’Approvazione del Regolamento agenziale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, con conseguente procedura di selezione e nomina del Data Protection Officer (DPO) (DDG 117 e 118/2018), l’accessibilità a Deliberazioni e Determinazioni in maniera permanente sul sito istituzionale, la pubblicazione degli atti nella sezione Amministrazione Trasparente, la redazione e pubblicazione dei “Rapporti trimestrali sullo stato dell’ambiente” e della “Raccolta annuale dei dati ambientali”.

Sul lato della gestione dei processi, è stato rafforzato il decentramento dei procedimenti, in linea con la piena autonomia del ruolo dirigenziale, le responsabilità di procedimento, il raccordo operativo tra gli uffici in logica di cliente/fornitore interno, il raccordo funzionale con gli enti esterni per la definizione delle priorità. Sono state attivate tutte le procedure per la certificazione di qualità e l’accreditamento delle prove di laboratorio, di grande interesse per gli stakeholder e la popolazione lucana; a partire dal 2017 sono stati tenuti costanti contatti con ISPRA per i lavori preparatori che hanno condotto, nel 2018, all’approvazione dello schema di Accordo con ISPRA (DDG 180 del 29/06/2018) e, successivamente, alla sottoscrizione della Convenzione con ISPRA per il supporto al conseguimento della certificazione di qualità ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001:2015 e l’accreditamento delle prove di laboratorio ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2017 (DDG 269/2018). Sta proseguendo, inoltre, la raccolta dati con relativa messa a punto delle procedure per il Controllo di Gestione, consistenti nella ricerca di indicatori univoci, ricollegabili al Catalogo Nazionale delle Prestazioni del SNPA, che permettano una valutazione significativa del raggiungimento degli output.

Per quanto riguarda il Ciclo della Performance, il complesso delle attività svolte e i risultati ottenuti, rendicontati secondo quanto richiesto dalle normative di riferimento, hanno consentito all’OIV Regionale di valutare positivamente entrambi gli anni di attività, 2016 e 2017, in riferimento alle attività del comparto, dei dirigenti, e della Direzione Generale.

L’avvio del ciclo della performance per l’anno 2018, con l’approvazione del Piano della Performance 2018-2020 (DDG 32 del 31/01/2018) e la chiusura del ciclo della performance 2017, con l’approvazione della Relazione sulla Performance 2017 (DDG 182/2018) e la validazione dell’intero ciclo 2017 da parte dell’OIV (nota OIV 135 del 26/06/2018; DDG 191/2018), hanno consentito il rafforzamento dell’azione di standardizzazione ed omogeneizzazione degli strumenti di programmazione, misurazione, valutazione e

rendicontazione dell’Agenzia rispetto all’ambito del sistema regionale. In tale processo hanno avuto un ruolo fondamentale, nella individuazione degli obiettivi strategici da perseguire, l’avvio del Masterplan e l’integrazione delle prime bozze di Catalogo Nazionale delle Prestazioni SNPA.

Il 2018 ha costituito un anno di cambiamento in materia di Performance, in quanto la Regione Basilicata ha approvato un nuovo “Sistema di Misurazione e Valutazione della Regione Basilicata, degli Enti ed Organismi sub regionali e di tutti gli enti strumentali del sistema Basilicata” (DGR 1391 del 28.12.2018). ARPAB ha partecipato agli incontri propedeutici alla definizione del citato documento, e, dopo l’approvazione del nuovo SMVP, ne ha recepito i contenuti con personalizzazione derivante dall’appartenenza al SNPA, su cui l’OIV ha espresso parere positivo. Con DDG 129/2019 l’ARPAB ha approvato il testo unico integrato del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di recepimento DGR Basilicata 1391/2018 con personalizzazione ARPAB.

Nel 2018 è proseguita, inoltre, l’azione di comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni, avviata negli anni precedenti attraverso il sito web, la somministrazione di questionari online, l’organizzazione di focus group e incontri dedicati. Sono in corso, altresì, le attività del CUG “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora contro le discriminazioni”, in riferimento al quale è stato adottato l’aggiornamento del Piano delle Azioni Positive, programma triennale 2018-2020, corredato dal parere positivo della Consigliera effettiva di parità regionale (DDG 197/2018).

Da quanto fin qui esposto, si evince lo sforzo corale profuso dall’ARPAB che ha portato ad un progressivo incremento di risultato e la necessità della piena attuazione del Masterplan, che si concluderà a dicembre 2020.

2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 – Il contesto esterno di riferimento

La Basilicata è caratterizzata da un sistema territoriale e ambientale articolato, su cui agiscono fattori di pressione che ne determinano una complessità che supera i confini regionali, delineandosi come questione di rilievo nazionale. Tale complessità necessita di attività specifiche di monitoraggio e controllo.

Per delineare una strategia finalizzata al miglioramento e al potenziamento del sistema di controllo, monitoraggio e protezione dell'ambiente è necessario inquadrare il contesto di riferimento rispetto al quale tali attività devono estrinsecarsi.

Il territorio lucano è classificato prevalentemente in zona «montana» (47%) e «collinare» (45%); solo i comuni della costa ionica appartengono alla zona altimetrica “pianura” (8% del territorio lucano). L'11% della popolazione risiede ad un'altitudine inferiore a 300 m (pianura). La costa lucana, classificata in pianura costiera del litorale ionico (costa bassa e sabbiosa) e rilievi tirrenici del litorale tirrenico (costa alta e rocciosa), presenta fenomeni di degradazione fisica e biologica dovuti all'avanzamento della desertificazione e all'erosione. Il territorio regionale è interessato, inoltre, da una complessa e fitta rete idrografica, incentrata sui cinque fiumi che sfociano nel mar Jonio (Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni), i cui bacini si estendono su circa il 70% del territorio regionale; la restante porzione è invece interessata dal bacino in Destra del fiume Ofanto, che sfocia nel mar Adriatico, e dai bacini del fiume Sele, Noce e Lao, con foce nel mar Tirreno. Il sistema dei corpi idrici superficiali della Basilicata è costituito anche da numerosi laghi artificiali determinati dalle importanti opere di sbarramento che interessano tali fiumi. Il territorio regionale, di notevoli dimensioni e modesta densità abitativa, mostra significativi interventi di antropizzazione. In Val d'Agri, infatti, vi è il più grande giacimento petrolifero su terra ferma d'Europa. È in fase di completamento, inoltre, nell'ambito del Progetto Tempa Rossa, il relativo Centro Olio. Sul versante settentrionale del territorio lucano, nel territorio del Vulture Melfese, è incentrato un importante complesso industriale, che include uno degli stabilimenti automobilistici più produttivi d'Europa e diversi suoi indotti, oltre all'inceneritore e alla centrale di produzione di energia elettrica.

In provincia di Matera, oltre alla presenza di installazioni per l'estrazione di gas, è ubicato un sito nazionale di stoccaggio di scorie radioattive, monitorato dalla rete di monitoraggio di ARPA Basilicata, attraverso il suo Centro Regionale Radioattività.

Nel territorio lucano sono presenti anche diversi Siti Contaminati o Potenzialmente Contaminati. Particolare attenzione ambientale rivestono i due SIN (Siti contaminati di Interesse Nazionale), localizzati nell'area di Tito (PZ) e in Val Basento (MT), che si estendono complessivamente per circa 4.000 ettari.

Relativamente alla produzione e gestione dei rifiuti è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR- DGR 568/2016) che contiene le scelte di intervento in relazione alla vulnerabilità del territorio, alle caratteristiche peculiari del sito e alla pericolosità dei rifiuti. Il PRGR è integrato dal Piano Regionale per la Bonifica dei Siti Contaminati, approvato contestualmente ad esso.

In Basilicata sono presenti nove stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante (RIR), attività rientranti tra quelle previste dalla Direttiva Seveso III (2012/18/UE), recepita dall'Italia con il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105. Sicuramente il più noto stabilimento suscettibile di causare incidenti rilevanti è il Cento Oli Val D'Agri (COVA) nel Comune di Viggiano della Eni S.p.A.

La Basilicata si trova ad affrontare anche due diversi aspetti della gestione del rischio amianto. Il primo è legato alla presenza di amianto naturale nell'area sud della regione, principalmente sul massiccio del Pollino, in cui sono presenti affioramenti di rocce ofiolitiche, dette anche pietre verdi per il loro colore caratteristico. Il materiale estratto in passato dalle cave di Pietre Verdi è stato utilizzato come breccia per la realizzazione di strade o come rivestimento di muretti e pareti. Il secondo riguarda il monitoraggio di tutti quei manufatti contenenti amianto ancora largamente presenti sul nostro territorio. Le segnalazioni e le richieste di intervento testimoniano che, a quasi venticinque anni dalla messa al bando, sono ancora presenti manufatti contenenti amianto, a volte in evidente stato di degrado per vetustà. È confortante, tuttavia, che nei campioni di aerodispersi analizzati non sia stata riscontrata la presenza di fibre di amianto a testimonianza di un buono stato della qualità dell'aria rispetto a questo parametro.

Diverse sono le pressioni esercitate dall'attività antropica sulle acque. Un monitoraggio sistematico dello stato di qualità dei corpi idrici, superficiali e profondi, della Basilicata sarà possibile solo dopo l'approvazione del Piano di Tutela delle acque da parte della Regione Basilicata. L'ARPAB ha contribuito alla definizione dei punti di indagine sui diversi corpi idrici -fiumi, laghi e invasi, mare – e ne ha avviato il monitoraggio. Per quanto riguarda le acque di balneazione, i valori assunti dagli indicatori relativi allo stato di qualità ambientale (IQB, enterococchi intestinali, Escherichia coli), nel periodo 2014-2017, evidenziano una situazione stabile negli anni e complessivamente soddisfacente. Alcuni punti di criticità si riscontrano sia sulla costa ionica che su quella tirrenica in corrispondenza delle foci dei principali fiumi lucani. Tutte le aree marine monitorate sono risultate balneabili e in nessun caso per il quadriennio 2014/2017 è stata registrata la qualità "Scarsa".

Altra pressione ambientale da valutare è l'inquinamento atmosferico. La rete regionale della qualità dell'aria dell'ARPAB è costituita da 15 centraline di differente classificazione e tipologia, per sensoristica installata e caratteristiche dell'area di installazione. L'analisi dei valori rilevati da ARPAB nel 2018 è riportata Rapporti trimestrali sullo stato dell'ambiente 2018, pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia (www.arpab.it).

Per quanto riguarda la componente rumore, il Settimo Programma generale di azione dell'UE in materia di ambiente fino al 2020, «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta» propone quale obiettivo una significativa riduzione dell'inquinamento acustico in Europa che lo avvicini ai livelli raccomandati dall'OMS. A tal fine è necessario dare attuazione alla politica dell'UE, aggiornandola con le più recenti conoscenze scientifiche, intraprendendo misure per ridurre le emissioni di rumore alla sorgente ed intervenendo nella progettazione urbana. Numerosi sono gli strumenti di pianificazione e gestione dell'inquinamento acustico ambientale, introdotti dalla legislazione nazionale. La Legge quadro sull'inquinamento acustico prevede l'obbligo per i Comuni di procedere alla classificazione acustica del territorio di competenza. L'obbligo legislativo in Basilicata risulta rispettato per due Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Anche le radiazioni non ionizzanti sono un elemento di pressione ambientale. Le normative internazionali di protezione dalle radiazioni non ionizzanti si basano su una valutazione dei possibili effetti sanitari "acuti" e fissano livelli di esposizione. L'importanza dell'attività di controllo di ARPAB sulle citate radiazioni è data dal numero crescente di interventi di misura fatti a seguito di richiesta di privati su tutto il territorio regionale. Di pari passo crescono le richieste di pareri tecnici da parte dei gestori delle reti di telefonia mobile sull'installazione di nuovi apparati.

Altra pressione ambientale è il consumo di suolo. In Europa si è consolidato negli anni un processo antropogenico, non reversibile, strettamente legato all'incremento dell'occupazione del terreno, definito come consumo di suolo, che porta alla progressiva trasformazione di superfici naturali o agricole in aree urbanizzate. A livello nazionale, dove alcuni caratteri dei processi di urbanizzazione rendono il fenomeno del consumo di suolo intenso, manca una legge che preveda limiti o controllo del consumo di suolo. Anche la Regione Basilicata non è immune da questo fenomeno, sia per l'espansione delle aree urbane, sia per le trasformazioni dell'ambiente prettamente rurale e sia per i recenti fenomeni di uso delle terre agricole per la produzione di energia attraverso la tecnologia del fotovoltaico a terra.

I principali Stakeholder dell'Agenzia sono, tra gli altri, il Ministero dell'Ambiente la Regione Basilicata, Il Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente-SNPA (costituito dall'ISPRA e dalle altre Agenzie), le ASL, la Protezione Civile, I Vigili del Fuoco, la Prefettura, gli Organi di Polizia, gli Enti Locali; le Associazioni ambientaliste, le Organizzazioni Sindacali, le associazioni di categoria, i cittadini e loro associazioni, le Associazioni dei consumatori, le Università ed Istituti di Ricerca.

2.2 – L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente di Basilicata

L’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente della Basilicata (ARPAB) è regolata dalla Legge Regionale 37/2015 e dalla Legge 132/2016; quest’ultima ha istituito il Sistema a rete delle Agenzie per la protezione dell’Ambiente regionali e provinciali (SNPA), introducendo nel sistema normativo italiano i LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) e il Catalogo Nazionale dei Servizi.

L’ARPAB è ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, tecnico-scientifica, organizzativo-gestionale, amministrativa e contabile, e, nell’esercizio delle attività ad esso affidate, è organo di vigilanza e controllo, che garantisce imparzialità e trasparenza (art.3, L.R. n.37/2015).

L’Agenzia è preposta all’esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia dell’ambiente e della salute dei cittadini; svolge compiti di monitoraggio e controllo dei fattori di rischio per la protezione dell’ambiente; valida, verifica ed elabora i dati rilevati; formula pareri agli Enti competenti, fornendo altresì supporto tecnico; partecipa attivamente a gruppi di lavoro tecnico-scientifici per la redazione di Report, Linee Guida ed espletamento di progetti nazionali e internazionali.

L’ARPAB si inserisce nel SNPA, sistema a Rete tra Ispra e le Agenzie ambientali regionali e delle province autonome, nato per assicurare omogeneità ed efficacia sul territorio nazionale dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. A tale organismo la legge attribuisce, fra gli altri, compiti fondamentali quali il monitoraggio dello stato dell’ambiente, il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento, l’attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie attività, il supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale, la raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che costituiranno la fonte ufficiale in tale ambito. Il Sistema è coordinato dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che fornisce indirizzi ed indicazioni al fine di armonizzare le metodiche di indagine in campo ed in laboratorio ed arrivare ad un sistema unico di indicatori ambientali per il trasferimento univoco delle informazioni all’AEA (Agenzia Europea dell’Ambiente).

2.2.1 – Articolazione dell’Agenzia

L’attuale struttura organizzativa di ARPA Basilicata è in fase di trasformazione; con l’approvazione da parte della Giunta della Regione Basilicata dello schema di Regolamento dell’Agenzia è stato definito il nuovo assetto organizzativo (DGR 1170 del 7/11/2017; DDG 228/2017), che è in fase di prima attuazione attraverso l’attivazione nel 2018 di nuovi uffici e incarichi di funzione

Nel suo insieme la nuova struttura organizzativa di ARPAB è articolata principalmente in:

3 DIREZIONI

Strutture apicali definite in sintonia con le disposizioni della legge istitutiva (articoli 20 e 23 della L.R. 37/2015)

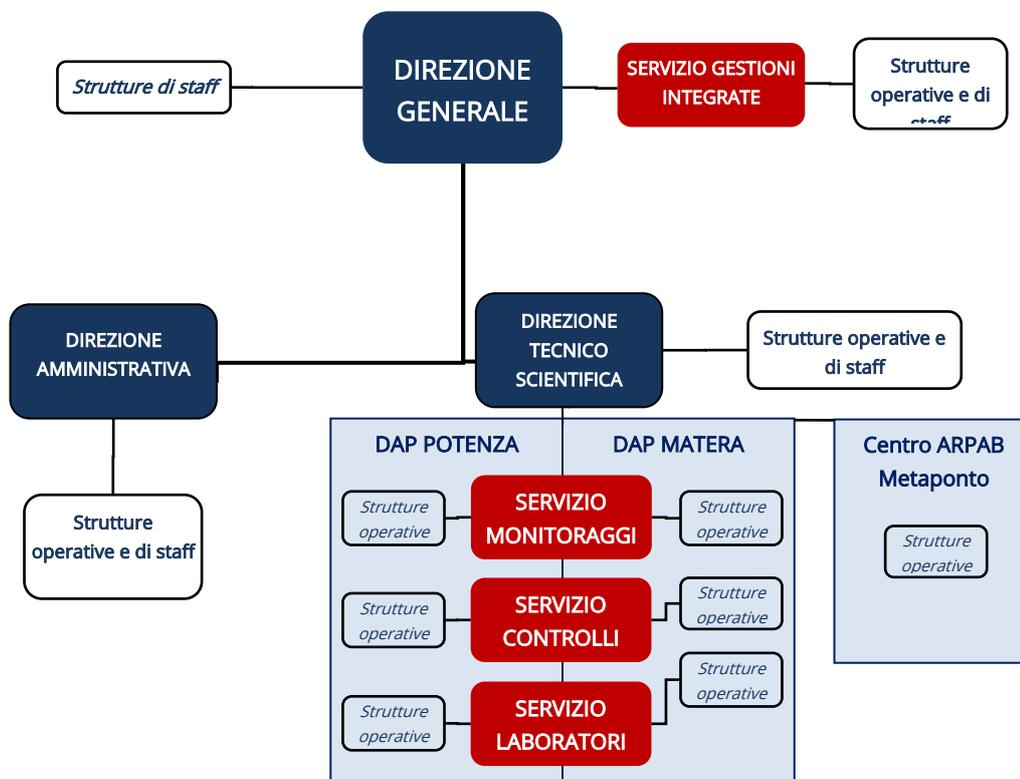
2 DIPARTIMENTI

Dipartimenti Provinciali (articolo 19 della L.R. 37/2015)

4 SERVIZI

Strutture organizzative caratterizzate da rilevanza strategica e da complessità nell'azione (articoli 6, 7 e 8 della L.R. 37/2015)

L'articolazione organizzativa vede poi ulteriori partizioni (strutture operative e/o di staff) nelle **Unità Operative (UO)** con funzioni specialistiche e/o limitate a particolari settori operativi d'intervento, e nelle **Unità Funzionali (UF)**.



Si rappresentano, in via indicativa, le funzioni che costituiranno a regime l'articolazione dell'organigramma particolareggiato di ARPAB.

Direzione Generale	
Segreteria generale e Ufficio Stampa, Comunicazione ed Educazione ambientale	Strutture di STAFF Direzione Generale
Trasparenza e Anticorruzione	
Prevenzione e Protezione	
Pianificazione e Controllo (Pianificazione e programmazione, Controllo di gestione)	Strutture del Servizio Gestioni integrate
Sistemi di Gestione e Accreditamento	
Direzione Tecnico scientifica	
Supporto tecnico per valutazioni e autorizzazioni – Punto Ordinante AIA	Strutture di STAFF Direzione Tecnico Scientifica
Centro di controllo (CMA) e supporto informatico (ICT)	
Reporting ed elaborazione dati	
Controlli integrati impianti e pronta disponibilità	Strutture del Servizio Controlli con sedi nei Dipartimenti ARPAB Provinciali e nel Centro ARPAB di Metaponto
Suolo, rifiuti e siti contaminati (Siti contaminati Rifiuti)	
IEA	
Aria ed emissioni (Verifiche autorizzazioni)	
Acque, scarichi e depurazione	
CRR	Struttura regionale attestata al Dipartimento ARPAB
CRAB (Polveri e Fibre)	Struttura regionale attestata al Dipartimento ARPAB
Monitoraggio Acque	Strutture del Servizio Monitoraggi con sedi nei Dipartimenti ARPAB Provinciali e nel Centro ARPAB di Metaponto
Monitoraggio acque e reti di monitoraggio	
Monitoraggio suolo e desertificazione	
Monitoraggio aria e reti di monitoraggio	
Laboratorio Chimico (Accreditamento laboratori, Inquinanti specifici)	Strutture del Servizio Laboratori con sedi nei Dipartimenti ARPAB Provinciali e nel Centro ARPAB di Metaponto
Laboratorio Pesticidi	
Laboratorio Microbiologico	
Laboratorio Ecotossicologia	
Direzione Amministrativa	
Affari Generali e Gestione del personale	Strutture della Direzione Amministrativa
Bilancio e Gestione Finanziaria	
Provveditorato Economato e Ufficio Tecnico	

Con DDG 202 del 17/07/2018 sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione come da tabella allegata:

I.F.	Segreteria Generale e Ufficio Stampa, Comunicazione ed Educazione Ambientale
I.F.	Pianificazione e Programmazione
I.F.	Controllo di Gestione
I.F.	Prevenzione e Protezione
I.F.	Reporting ed Elaborazione Dati
I.F.	Centro di Controllo (CMA) e Supporto Informatico (ICT)
I.F.	Controlli Integrati Impianti e Pronta Disponibilità
I.F.	Monitoraggio Aria e Reti di Monitoraggio
I.F.	Accreditamento Laboratori
I.F.	Siti Contaminati
I.F.	IEA – Campi Elettromagnetici
I.F.	Monitoraggio Acque e Reti di Monitoraggio
I.F.	Gestione del Personale
I.F.	Bilancio e Gestione Finanziaria
I.F.	Provveditorato Economato Ufficio Tecnico di Potenza
I.F.	Provveditorato Economato Ufficio Tecnico di Matera

Nell'ambito dei 16 Incarichi di Funzione istituiti, nel 2018 sono stati attivati 8 Incarichi di Funzione, successivamente descritti con le specifiche funzioni attribuite.

Strutture di Staff del Direttore Generale

Incarico di Funzione Prevenzione e Protezione (DDG 262/2018)

Dipende funzionalmente dal Direttore Generale

- Assicura il supporto al datore di lavoro in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul lavoro del personale dell'Agenzia (ex DLGS 81/08 e smi)
- Cura la redazione e l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi proponendo misure di prevenzione e protezione ed elaborando il programma degli interventi;
- Elabora le procedure di sicurezza in collaborazione con i dirigenti delle diverse strutture;
- Partecipa alle consultazioni e alle riunioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro previste dalla normativa;
- Fornisce ai lavoratori, in collaborazione con i dirigenti, le informazioni previste dalla normativa;
- Raccoglie ed elabora dati statistici degli infortuni e delle malattie professionali, anche con indagini su singoli episodi, a fini preventivi, con analisi delle modalità di accadimento;
- Organizza sulla base delle risultanze del documento di valutazione dei rischi, i programmi di formazione, informazione di tutte le figure del Sistema di Sicurezza Aziendale;
- Supporta il medico competente per la definizione del Protocollo Sanitario Aziendale in relazione ai rischi lavorativi specifici;
- Supporta l'esperto qualificato nelle attività di valutazione dell'esposizione a sorgenti radioattive
- Partecipa alle attività previste dal Centro Interagenziale ISPRA-ARPA del SNPA in materia di salute e sicurezza, anche per la redazione di linee guida specifiche.

Servizio Gestioni Integrate – Direzione Generale

Incarico di Funzione Pianificazione e Programmazione (DDG 262/2018)

Dipende funzionalmente dal Direttore Generale

- Fornisce supporto al processo di programmazione;
- Cura la redazione degli atti di programmazione annuale e triennale prevista dalla L.R. 37/2015;
- Cura la redazione delle relazioni semestrale ed annuale, su indicazione del Direttore Generale, previste dalla L.R. 37/2015;
- Fornisce supporto per la elaborazione di documenti di programmazione del ciclo della performance e per l'aggiornamento della Carta dei Servizi;
- Promuove la partecipazione dell'Agenzia a progetti di ricerca in raccordo con la Direzione Tecnico-scientifica;
- Cura i rapporti con l'Università e con gli Enti di Ricerca;
- Cura la redazione dei rapporti trimestrali e annuali dei dati ambientali;
- Cura e coordina i rapporti con l'OIV.

Servizio Monitoraggi

Incarico di Funzione Monitoraggio aria e reti di monitoraggio (DDG 262/2018)

È incardinata nella U.O. Aria ed emissioni

- Assicura le attività di monitoraggio e valutazione in materia dei qualità dell'Aria attraverso la gestione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria e la realizzazione di campagne di misura anche con il mezzo mobile
- Assicura la trasmissione e la pubblicazione di dati e bollettini attraverso la raccolta, l'analisi, la validazione e l'elaborazione dei dati ambientali rilevati
- Effettua valutazioni su emissioni atmosferiche da traffico
- Assicura il coordinamento e lo sviluppo della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria
- Assicura la collaborazione per specifiche esigenze locali di monitoraggio del territorio
- Assicura lo sviluppo e l'applicazione della modellistica per la produzione di mappe di qualità dell'aria e valutazioni ambientali a supporto di Piani e Programmi
- Gestisce la trasmissione dei dati sia a livello regionale che del SNPA.

Servizio Controlli

Incarico di Funzione Siti Contaminati (DDG 262/2018)

E' incardinata nella U.O Suolo, rifiuti e siti contaminati

- Svolge attività di controllo e vigilanza in ogni fase del procedimento relativo ai siti contaminati
- Assicura il supporto tecnico-scientifico alle Amministrazioni coinvolte, garantendo le attività di controllo, formulando pareri e partecipando alle Conferenze di Servizio
- Assicura le attività di validazione, anche tenuto conto delle validazioni del Servizio Laboratori
- Assicura il contributo dell'Agenzia nell'implementazione del Sistema Informativo Siti Inquinati
- Gestisce la trasmissione dei dati sia a livello regionale che del SNPA

Servizio Controlli

Incarico di Funzione IEA- Campi elettromagnetici- Sede di Matera (DDG 262/2018)

E' incardinata nella U.O IEA. Nell'ambito della disciplina dell'inquinamento elettromagnetico da radiazioni non ionizzanti svolge le seguenti attività in ambito regionale:

- Si esprime nelle fasi autorizzative per nuovi impianti o modifiche di impianti esistenti e nelle attività di risanamento per impianti radioelettrici per telecomunicazioni
- Partecipa alle Conferenze dei servizi per le autorizzazioni uniche degli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva
- Si esprime nelle fasi autorizzative per nuovi impianti
- Assicura le attività di controllo
- Assicura il supporto tecnico alla pianificazione regionale
- Gestisce la trasmissione dei dati sia a livello regionale che del SNPA.

Direzione Amministrativa

Incarico di Funzione Bilancio e gestione finanziaria (DDG 262/2018)

Dipende funzionalmente dal Direttore Amministrativo

- Collabora al processo della Performance e valuta il personale assegnato
- Cura la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, dell'esercizio provvisorio di bilancio, della gestione provvisoria di bilancio, delle variazioni di Bilancio e dell'assestamento di bilancio, secondo il D.Lgs 118/2011 smi e regolazione attuativa
- Cura il riaccertamento dei residui e la predisposizione del rendiconto generale secondo il D.Lgs 118/2011 smi e regolazione attuativa
- Cura le procedure per il consolidamento e la parifica dei conti a livello regionale in applicazione del D.Lgs 118/2011 smi e regolazione attuativa
- Supervisiona l'applicazione delle procedure amministrativo-contabili in applicazione del D.Lgs 118/2011 smi e del Regolamento agenziale di contabilità
- Cura la gestione delle entrate regionali e da altre pubbliche amministrazioni
- Supervisiona gli adempimenti relativi alla gestione delle spese (fatturazione passiva ed altri titoli di spesa) e delle entrate (fatturazione attiva ed altri titoli di entrata) da parte dei relativi responsabili di procedimento
- Supervisiona la gestione degli ordinativi di incasso e pagamento all'istituto tesoriere
- Cura come RUP la gestione del servizio tesoreria e i rapporti con il tesoriere
- Coordina l'espletamento degli adempimenti della fiscalità generale (IVA e IIDD) e cura i flussi telematici
- Assicura l'elaborazione dei tempi medi di pagamento e delle situazioni periodiche dei pagamenti e degli incassi
- Assiste il Revisore Unico dei Conti nelle attività di controllo degli atti di bilancio e rendiconto generale e nelle verifiche di tesoreria e delle casse
- Cura l'elaborazione di report di analisi delle spese e delle entrate richiesti della direzione e l'estrazione di dati contabili richiesti dal controllo di gestione e con i responsabili di progetto
- Assicura i flussi informativi obbligatori per le materie di competenza in raccordo con il Responsabile per la trasparenza e l'integrità

Direzione Amministrativa

Incarico di Funzione Provveditorato, Economato e Ufficio Tecnico (Matera) (DDG 262/2018)

Dipende funzionalmente dal Direttore Amministrativo

- Collabora al processo della Performance e valuta il personale assegnato
- Assicura la predisposizione degli atti di programmazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi e di realizzazione di lavori, anche tramite SUARB e CONSIP ove previsto, e degli acquisti urgenti secondo la regolazione vigente, in raccordo con l'omologo della sede di Potenza e con la collaborazione del personale incaricato
- Assicura la predisposizione dei capitolati tecnici da parte del personale incaricato, in raccordo con l'omologo della sede di Potenza
- Supervisiona la tempestiva esecuzione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi e di realizzazione di lavori da parte dei RUP di Matera
- Supervisiona la tempestiva liquidazione delle fatture passive da parte di RUP/DDE/RdP di Matera
- Svolge le funzioni di agente contabile di Potenza e i relativi adempimenti, comprese la gestione della cassa economale, la gestione di interventi di piccola manutenzione, la supervisione della gestione del magazzino economale
- Assiste il Revisore Unico dei Conti nelle attività di controllo degli agenti contabili e verifiche della cassa di Matera
- Supervisiona gli adempimenti per la gestione dei beni durevoli delle sedi di Matera da parte dei consegnatari e l'espletamento delle procedure inventariali dell'ente da parte del responsabile di procedimento agenziale
- Gestisce l'autoparco agenziale con il supporto dei referenti delle sedi di Potenza, Matera e CRM
- Assicura gli adempimenti condominiali e dei tributi locali e tasse relativi alla sede di Matera
- Cura l'elaborazione di report di analisi delle procedure di approvvigionamento e lavori, in raccordo con l'omologo di Potenza e l'estrazione di dati richiesti dal controllo di gestione e con i responsabili di progetto
- Assicura i flussi informativi obbligatori per le materie di competenza in raccordo con il Responsabile per la Trasparenza e l'integrità e con il RASA (Responsabile Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti)

Staff Direzione Tecnico-Scientifica

Controlli Integrati impianti e pronta disponibilità (DDG 348/2018)

E' incardinata nel Servizio Supporto tecnico per valutazioni e autorizzazioni – Punto Ordinante AIA

- Definisce il modello generale e le procedure di risposta alle emergenze dell'Agenzia con l'aggiornamento del regolamento
- Cura l'organizzazione del servizio di pronta disponibilità
- Definisce il piano dei controlli integrati
- Cura l'attuazione del Programma delle ispezioni di cui al Piano regionale
- Cura l'organizzazione delle ispezioni attraverso l'utilizzo delle unità di personale individuate da ciascun ufficio del Servizio Controlli
- Cura le attività sugli impianti a rischio di incidente rilevante
- Evidenzia le necessità di formazione del personale coinvolto nel sistema di risposta alle emergenze e ai controlli integrati

Sono stati altresì attivati, nel 2018, n. 2 Incarichi Dirigenziali di Base:

- Direzione Amministrativa
Incarico di Funzione Dirigenziale di Base dell'Unità Funzionale "Affari Generali e Gestione del personale" (DDG 195/2018)
- Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli
Incarico di Funzione Dirigenziale di Base della Unità Operativa "IEA di Potenza" (DDG 229/2018)

La struttura di ARPA Basilicata, inoltre, si è ampliata da diversi anni a seguito della incorporazione di un ramo d'azienda della ex società Metapontum Agrobios s.r.l, inquadrata giuridicamente come **Centro Ricerche Metaponto** (Deliberazione direttoriale n. 249 del 31/12/2012 "Attuazione art. 27 comma 5 L.R. n. 17 del 04.08.2011 e della D.G.R. del 28.12.2012 "Autorizzazione stipula atto pubblico per la cessione in favore dell'A.R.P.A.B. del ramo di azienda della società Metapontum Agrobios s.r.l."). La struttura, con sede a Metaponto, oltre a svolgere funzioni di ricerca applicata, opera in condizioni di piena integrazione con gli altri uffici e servizi, per l'espletamento dei compiti istituzionali dell'Agenzia, tanto, in quanto la volontà della Direzione strategica è l'utilizzo ottimale ed efficace di tutte le risorse umane attestate all'Ente, se pur a diverso titolo (cfr DDG 293 del 29 giugno 2016). Si riporta di seguito l'organigramma del Centro Ricerche di Metaponto.

Organigramma Centro ricerche Metaponto



Fig. 3 – Articolazione organizzativa del CRM

Il personale complessivo operante in ARPAB è riportato in tabella 2.

Tab. 2 – Personale complessivo (valori assoluti al 31.12.2018)

Contratto privato	Numero direttori – contratti privatistici	3¹
CCNL pubblico impiego	Numero dirigenti - tempo indeterminato	12 ²
	Numero dirigenti - tempo determinato	3 ⁹
	Numero dipendenti Comparto - tempo indeterminato	112 ³
	Numero dipendenti Comparto - tempo determinato	0
	Totale	127⁴
CCNL chimici (C.R.M. Centro Ricerche Metaponto)	Numero dirigenti C.R.M. (Centro Ricerche Metaponto) – tempo indeterminato	1
	Numero dipendenti non dirigenti C.R.M. – tempo indeterminato	28 ⁵
	Numero dipendenti Comparto C.R.M. Contratto tempo determinato	0
	Numero dirigenti C.R.M. Contratto tempo determinato	0
	Totale	29⁶
Contratto di somministrazione a tempo determinato	Numero unità di personale a tempo determinato	57⁷
NUMERO TOTALE		216⁸

NOTE:

¹ Dato che comprende il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Tecnico-Scientifico.

² Di cui n. 1 unità dirigenziale a tempo indeterminato assente per aspettativa senza assegni per incarico presso la Regione Basilicata.

³ Di cui n. 5 unità assenti di cui: n.3 per aspettativa senza assegni e n. 2 in comando presso l'Ufficio della Protezione Civile della Regione Basilicata.

⁴ Di cui n.6 unità assenti (si cfr precedenti note n.2 e 3)

⁵ Di cui n.1 unità assente per utilizzo funzionale presso Fondazione Basilicata Biomedica.

⁶ Di cui n.1 unità assente (si cfr nota 5).

⁷ Personale Masterplan.

⁸ Di cui n.7 unità assente (si cfr precedenti note n.2, 3 e 5).

⁹ Di cui n.2 unità dirigenziali a tempo determinato su Progetto Masterplan.

Tab. 3 - Età media della forza lavoro Arpab 2018

Descrizione	Età media
Età media del personale del comparto (anni)-CCNL Pubblico Impiego	51,74
Età media del personale del comparto (anni)-CCNL Chimici (C.R.M.)	51,37
Età media del personale somministrato a tempo determinato (anni)	38,81
Età media dei dirigenti (anni)-CCNL Pubblico Impiego	56,61
Età media dei dirigenti (anni)-CCNL Chimici (C.R.M.)	59

Tab. 4 - Titolo di studio personale del comparto Arpab 2018

Descrizione	%
Dipendenti del comparto in possesso di laurea-CCNL Pubblico Impiego	51,79
Dipendenti del comparto in possesso di laurea-CCNL Chimici (C.R.M.)	48,15
Personale somministrato a tempo determinato in possesso di laurea	49
Dirigenti in possesso di laurea - CCNL Pubblico Impiego	100,00
Dirigenti in possesso di laurea - CCNL Chimici (C.R.M.)	100,00

Tab. 5 - Suddivisione di genere-CCNL pubblico impiego

Personale	Donne	Uomini
Dirigenti	7	8
Comparto	54	58

Tab. 6 - Suddivisione di genere-CCNL chimici (C.R.M.)

Personale	Donne	Uomini
Dirigenti	0	1
Comparto	11	17

Tab. 6/a - Suddivisione di genere personale in somministrazione

Personale	Donne	Uomini
Comparto	27	30

Tab. 7 - Dotazione organica dell'A.R.P.A.B. - CCNL pubblico impiego

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Nr. posti D.O. Del n. 202 del 2007	Personale in servizio al 31/12/2018	Posti vacanti
DIRETTORE GENERALE			1	
DIRETTORE (ante L.R. n.37/2015)		1		
DIRETTORE AMMINISTRATIVO			1	
DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO			1	
DIRIGENTE	DIR	22	13 ⁽¹⁾⁽²⁾	9
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO Esperto	DS	11	1	7
COLLABORATORE TECNICO PROF. Esperto			3 ⁽³⁾	
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF.	D	89	16	15
COLLABORATORE TECNICO PROF.			39 ⁽⁴⁾	
COLLABORATORE SANITARIO PROF.			19	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	C	53	4	36
ASSISTENTE TECNICO			13	
OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO	BS	2	1	1
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	B	30	9	15
OPERATORE TECNICO			6	
TOTALE		208	127⁽⁵⁾	81

NOTE:

¹ di cui n.1 unità dirigenziale a tempo indeterminato assente per aspettativa senza assegni per incarico presso la Regione Basilicata.

² Di cui n.1 unità dirigenziali a Tempo Determinato

³ Di cui n. 1 unità assente per aspettativa senza assegni.

⁴ Di cui n. 4 unità assenti di cui: n.2 per aspettativa senza assegni e n. 2 in comando presso l'Ufficio della Protezione Civile della Regione Basilicata.

⁵ Di cui n.6 assenti cfr precedenti note n.1, 3 e 4.

Tab. 8 - ORGANICO CRM - A.R.P.A.B. - CCNL chimici

Inquadramento	Categoria	Nr.
DIRIGENTE	DIR	1
QUADRI	A	4 ¹
IMPIEGATI CON FUNZIONI DIRETTIVE O SPECIALISTICHE EQUIVALENTI	B	9
IMPIEGATI varie mansioni	C	7
IMPIEGATI, QUALIFICHE SPECIALI E OPERAI varie mansioni	D	6
IMPIEGATI, QUALIFICHE SPECIALI E OPERAI varie mansioni	E	1
TOTALE		28 ¹

NOTE:

¹ Di cui n.1 unità assente per utilizzo funzionale presso Fondazione Basilicata Biomedica.

2.2.2 – Le attività di ARPAB

Le attività dell’Agenzia sono state originariamente definite nella legge istitutiva (L.R. 27/1997 e s.m.i.). Nel corso degli anni sono state introdotte ulteriori competenze attribuite dalla Regione o derivanti da specifiche norme nazionali di settore in materia di controllo e monitoraggio ambientale (si cft L.R. n.11/2006, Legge Regionale 37/2015, Legge 132/2016).

Le attività istituzionali svolte da ARPAB sono dettagliate nella Carta Dei Servizi (DDG 313/2017) e consistono in attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, supporto tecnico scientifico, elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale, studio e ricerca applicata e attività connesse alla tutela della salute.

L’ultimo aggiornamento della Carta dei Servizi è stato approvato con DCR 736 del 24 aprile 2018 ed è consultabile sul sito web dell’Agenzia “sezione amministrazione trasparente/servizi erogati”.

L’Agenzia è tenuta ad effettuare gli interventi di prevenzione, monitoraggio e controllo con riferimento alle matrici aria, acqua, suolo, sottosuolo e rifiuti nonché ai fattori di inquinamento di tipo fisico (radioattività, rumore ed emissioni elettromagnetiche) e biologico.

Le principali attività dell’Agenzia sono:

- prevenzione ambientale, anche attraverso la promozione ed attuazione di attività di studi e ricerca applicata all’ambiente fisico, ai fenomeni d’inquinamento, alla conoscenza del territorio, alla tutela degli ecosistemi e del patrimonio agro-forestale mediante la collaborazione attiva e al confronto con gli Enti Territoriali e le Università;

- monitoraggio delle componenti ambientali (aria, acqua, suolo e rifiuti, sedimenti, campi elettromagnetici, emissioni sonore); monitoraggio della radioattività ambientale sul territorio regionale, con prelievi ed analisi di matrici ambientali e matrici alimentari, e della radioattività presso l'ITREC di Trisaia nel territorio di Rotondella;
- supporto tecnico-scientifico alla struttura regionale competente per attività istruttorie relative agli studi di valutazione di impatto ambientale (VIA), al rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (AIA), e valutazioni ambientali strategiche (VAS);
- controllo dei fattori di pressione agenti sulle diverse matrici ambientali, mediante la verifica delle emissioni di inquinanti correlati alle attività antropiche (industriali, civili, agricole, ecc.)
- controllo, per quanto di propria competenza, del rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29-decies del Dlgs 152/2006 e s.m.i)
- controllo ed accertamenti analitici in materia di prevenzione igienico-sanitaria su acque destinate al consumo umano, acque di piscina, acque di dialisi, acque minerali naturali e termali, acque di balneazione, campioni di acqua e di aria per la ricerca di legionella;
- controlli finalizzati a valutare la presenza di amianto nelle diverse matrici attraverso campionamenti ed analisi;
- analisi chimiche per la ricerca di residui di pesticidi nelle acque superficiali, sotterranee e di invaso, nelle acque destinate al consumo umano e nelle acque minerali;
- analisi di laboratorio chimiche e biologiche, per la definizione dello stato di qualità delle matrici ambientali;
- raccolta sistematica, validazione, verifica, elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati ambientali (acquisiti sia da remoto, che attraverso specifiche campagne in situ), mediante sistemi informativi;
- organizzazione e gestione delle reti di monitoraggio ambientale;
- supporto, a livello tecnico-scientifico, agli Enti competenti in materia ambientale e di prevenzione igienico-sanitaria, attraverso la formulazione di pareri, criteri e proposte;
- ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR). Tali attività hanno subito variazioni con l'emanazione del D. lgs. 105/2015. Per gli stabilimenti di "soglia superiore" la pianificazione è affidata al Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA, la programmazione è affidata al Ministero dell'Interno che si avvarrà del CTR, le ispezioni ordinarie sono disposte dal CTR. Per gli stabilimenti di "soglia inferiore" la pianificazione, la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni sono affidate alla Regione;
- collaborazione con gli organi competenti per la stesura del Piano di Emergenza Esterna, relativa agli stabilimenti RIR; partecipazione al Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, come previsto dal D.Lgs n. 105/2015;
- partecipazione ed elaborazione di specifici programmi di ricerca finalizzati alla tutela ed alla conoscenza ambientale;
- partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ISS e Ministeri; supporto e coordinamento di specifiche azioni di ricerca, con il C.N.R., l'Università, con Centri Interuniversitari;
- formulazione di pareri agli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio di impianti di smaltimento di rifiuti o altro tipo di impianto previsto dalla normativa vigente; nonché pareri di congruenza e di efficacia di piani, programmi e progetti in campo ambientale e del territorio, anche in relazione agli insediamenti produttivi, su richiesta degli organi regionali competenti; formulazione di pareri al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit per il tramite dell'ISPRA;
- scambio di esperienze formative partecipate con Enti competenti in materia ambientale e sanitaria.

A tali attività vanno aggiunte quelle espletate in pronta disponibilità, in occasione di eventi eccezionali e/o, emergenziali, quali: incidenti con ricaduta ambientale su vasta scala, contaminazioni radioattive, eventi di

protezione civile, allorquando si assicurano interventi urgenti di sopralluogo, a supporto delle Autorità di primo intervento (Prefettura, Vigili del Fuoco, Carabinieri, ecc).

In una proiezione futura delle attività dell’Agenzia, rivestono carattere rilevante i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA). I LEPTA costituiscono principi fondamentali nella definizione dei piani di attività delle Agenzie Regionali per la protezione dell’Ambiente. Come previsto nella Legge 132/2016, essi devono essere perseguiti nell’ottica di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico, le attività del Sistema Nazionale delle Agenzie, assicurando, al contempo, un elevato standard di qualità, in termini di azioni e risultati. La ricaduta del raggiungimento dei LEPTA sul territorio costituirà un outcome ambientale di elevato valore in termini di miglioramento della qualità della vita e del benessere della popolazione locale. La legge regionale di riforma 37/2015 ha anticipato la necessità del raggiungimento dei LEPTA, indicandoli quali “una delle finalità essenziali” dell’ARPAB (art.2 comma 3, art.5 comma 1, art.6 comma 2, art.13 comma 4). I LEPTA sono ormai in fase di ultima revisione. L’Agenzia sta partecipando attivamente alla definizione ultima dei Livelli Essenziali di Prestazioni Tecnico Ambientali, in quanto il Consiglio del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (S.N.P.A.) ha affidato al Direttore Generale di ARPAB la responsabilità dell’ Area n.1 "LEPTA". Per lo svolgimento di tali attività, che coinvolgono diverse Agenzie del Sistema Nazionale a Rete per la protezione dell’Ambiente e interessano l’intero territorio nazionale, è stato costituito apposito gruppo di lavoro ARPAB che si sta confrontando con le restanti Agenzie per la predisposizione e l'aggiornamento del Catalogo dei Servizi, per l'articolazione di una proposta di definizione dei LEPTA, per la formulazione del quadro applicativo e proposte di omogeneizzazione ed integrazione delle tariffe nazionali sui servizi erogati dal SNPA.

2.2.3 – Azioni di trasparenza, informazione, comunicazione e partecipazione degli stakeholder.

L'informazione, la comunicazione, la consultazione e l'attivazione di percorsi di partecipazione degli stakeholder e delle comunità locali sono strumenti fondamentali dell'agire dell'ARPAB che è improntato sui principi della trasparenza e della totale accessibilità delle informazioni e dei dati in coerenza con l'evoluzione normativa in materia (D. lgs n.33/2013 e s.m.i. D. lgs n. 97/2016).

I principali stakeholder in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi agenziali sono :

1. Regione Basilicata, che determina gli indirizzi strategici generali di ruolo e funzione dell'Arpab e dispone il trasferimento delle risorse finanziarie per il suo funzionamento,
2. Ministero dell'Ambiente,
3. Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente,
4. Network delle Agenzie ambientali,
5. ISPRA che indirizza e coordina le attività del sistema agenziale ARPA, dettando altresì linee guida su nuove attività da svolgere,
6. Università ed Istituti di Ricerca,
7. ASL,
8. Protezione Civile,
9. Vigili del Fuoco,
10. Prefettura,
11. Carabinieri
12. Enti Locali;
13. Organizzazioni Sindacali,
14. Associazioni ambientaliste,
15. Associazioni di categoria,
16. Associazioni dei consumatori,
17. Cittadini singoli o riuniti in gruppi informali.

L'Agenzia, attraverso l'Ufficio Informazione, Comunicazione, Educazione ambientale, ha realizzato nel 2018 un "Piano di azioni di rilevazione della soddisfazione dell'utenza" per valutare l'empowerment del cittadino e la Customer satisfaction. L'indagine si è servita di diversi strumenti di rilevazione, sia di tipo quantitativo, quali il questionario cartaceo e online, sia di tipo qualitativo attraverso Focus Group e interviste individuali, che hanno consentito di acquisire e comprendere i bisogni e le attese della collettività rispetto ai servizi offerti dall'Agenzia.

Si riportano di seguito le principali attività svolte, in riferimento a:

- 1) Interviste telefoniche rivolte alle Associazioni ambientaliste
- 2) Focus Group
- 3) Questionario online e cartaceo di customer satisfaction

1) **Interviste telefoniche rivolte alle Associazioni ambientaliste**

Le interviste telefoniche, realizzate dal 20/11/2018 al 21/12/2018, finalizzate a conoscere il livello di soddisfazione relativamente ai servizi offerti dall'Agenzia, sono state rivolte alle associazioni ambientaliste che hanno partecipato ai Focus Group organizzati dall'Agenzia nell'anno 2017: Legambiente Basilicata, Legambiente Val D'Agri, Legambiente Montalbano

jonico, Fare Ambiente Basilicata, Movimento Azzurro, WWF Basilicata, WWF Comitato Piani del Cardillo, Lucania World, Italia Nostra Potenza, Comitato Cittadini piani del mattino, Associazione volontari per l'ambiente, A.S.C.I.L. (Associazione Sostenitori Cultura Idnologica Lucana), A.D.O.C. Basilicata (Associazione Difesa Orientamento Consumatori), Gruppo sisma guardie ambientali .Le interviste telefoniche hanno permesso di costruire un quadro di sintesi di richieste, suggerimenti e indicazioni della comunità.

2) Focus Group

L'indagine qualitativa si è realizzata anche attraverso 2 Focus Group, che rappresentano una forma di intervista di gruppo per sondare e raccogliere le opinioni, le critiche e i suggerimenti di più persone riunite in un unico gruppo. Tale modalità ha trovato un riscontro positivo nelle valutazioni delle Associazioni ambientaliste e dei Comitati di cittadini, che hanno rappresentato il target dei Focus ambientali organizzati dall'Agenzia, condotti dal personale dell'Agenzia in collaborazione con la Fondazione Ambientale della Basilicata (FARBAS). I Focus Group del 2018 hanno riguardato i seguenti argomenti: "Lo stato di qualità delle acque di balneazione lucane" (4/12/2018); "Lo stato di qualità dei corpi idrici secondo un approccio di tipo metodologico" (11/12/2018). Entrambi i Focus sono stati caratterizzati da completezza di informazioni e vari spunti di discussione, grazie alle relazioni metodologiche offerte dai relatori ed un breve scambio di opinioni con domande di vario genere che le associazioni presenti hanno rivolto ai relatori. Nei due focus tenutisi nella sede dell'Agenzia, i partecipanti hanno espresso considerazioni e suggerimenti che permetteranno all'Agenzia di pianificare le attività per migliorare le performance agenziali e saranno riproposti, anche per il consenso ricevuto, durante l'anno 2019.

3) Questionario online e cartaceo di customer satisfaction

Il questionario, somministrato attraverso due diversi criteri: in modalità "on line", rivolto ai destinatari della Newsletter dell'Agenzia che rappresentano un target preciso della rilevazione; e in formato cartaceo compilato da parte degli utenti esterni che si sono recati nella sede ARPAB. Il questionario è stato disponibile presso la Guardiania dell'Agenzia di Potenza e nella sede di Matera e consegnato a tutti gli utenti che si sono recati nelle sedi dell'Agenzia. Il questionario è stato compilato solo attraverso la modalità cartacea confermando anche per l'anno 2018, un mancato riscontro da parte dell'utente ad utilizzare la modalità on line. Il periodo di somministrazione è stato annuale .

Nel complesso, gli strumenti utilizzati per la rilevazione della soddisfazione degli utenti hanno permesso di conoscere le richieste della comunità ed elaborare proposte di miglioramento in termini di comunicazione. I risultati conseguiti mostrano un buon grado di soddisfazione dell'utenza in relazione alle competenze tecniche, alla disponibilità del personale e al servizio offerto dall'ARPAB.

Le **azioni di informazione** si sono concretizzate attraverso:

- la pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale, in continuo aggiornamento;
- uno spazio comunicativo online direzionale;
- numerose attività di informazione sul territorio (conferenze di servizio etc), nelle scuole (Progetti di alternanza scuola-lavoro e divulgativi su tematiche agenziali),
- l'aggiornamento della Guida ai Servizi dell'Agenzia ;
- la possibilità dei cittadini di essere informati sulle attività svolte nella rete del Sistema Nazionale delle Agenzie (SNPA) attraverso modalità online.

Tutte le azioni hanno impegnato l'Agenzia, in una costante operazione di elaborazione dei dati, organizzazione delle informazioni, divulgazione, che ha portato al confronto con la popolazione, sempre più attenta e partecipe alle tematiche ambientali e all'operato dell'Agenzia.

In tema **di trasparenza e accessibilità** , l'ARPAB, a seguito di consultazione pubblica, ha adottato l'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, in uno con il Piano triennale Trasparenza ed Integrità (DDG 30/2018). Il Piano individua le macro aree di attività a rischio di corruzione e, per ciascuna di esse, i principali fattori di rischio, i singoli processi esposti al rischio di fenomeni corruttivi, le strutture coinvolte, la ricognizione delle misure di prevenzione adottate, le misure ulteriori da adottare per ridurre il rischio, con indicazione del personale coinvolto nell'attuazione delle stesse. Il piano è stato pubblicato nelle pagine web della sezione "Amministrazione Trasparente".

Si sottolinea l'attenzione posta alla *pubblicazione online* delle risultanze periodiche delle attività istituzionali tecnico-specialistiche di competenza degli Uffici dell'Agenzia, al fine di potenziare anche la *sezione dedicata all'Informazione ambientale*, in ottemperanza al disposto legislativo nazionale sul diritto accesso e di partecipazione del pubblico all'informazione ambientale (D.lgs n. 195/2005).

La Direzione strategica rende, inoltre, visibili in continuo sul sito i provvedimenti amministrativi assunti ponendosi in tal senso, nell'ottica della piena accessibilità e trasparenza dell'agere amministrativo.

Gli Uffici agenziali hanno evaso, nel corso del 2018, tutte le richieste di accesso civico e di informazioni ambientali o amministrative per un totale di n. 107 richieste di accesso riguardanti per il 37% sia l'accesso documentale che l'accesso civico generalizzato mentre l'accesso civico ha rappresentato il 27%. Sul sito web agenziale è pubblicato il registro consuntivo delle tipologie di richieste di accesso nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Statistiche di accesso

http://www.arpab.it/amm_trasp/registro_accessi.asp. L'OIV ha effettuato una costante attività di monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" dell'A.R.P.A.B e non ha riscontrato aspetti critici nel corso della rilevazione anno 2018.

In relazione **all'attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi** l'ARPAB ha provveduto, oltre alla già citata adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 e sua diffusione in raccordo con il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità (DDG 30/2018), all'aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2018-2020, all'organizzazione di sei giornate formative realizzate sia in modalità Formazione a distanza che in modalità *in house* in tema di prevenzione della corruzione e al monitoraggio dei rapporti fra l'azienda e i soggetti con

i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza Economica in rispetto alle indicazioni del Codice di Comportamento Agenziale.

Tutte le informazioni di cui sopra sono riportate nel sito dell’Agenzia – sezione Amministrazione Trasparente- altri contenuti.

L’OIV ha effettuato una costante attività di monitoraggio della sezione “Amministrazione Trasparente” dell’A.R.P.A.B e non ha riscontrato aspetti critici nel corso della rilevazione anno 2018.

2.2.4 – Procedure di controllo di gestione

Durante il 2018 è proseguito il percorso di verifica e messa a sistema delle attività svolte dall’Agenzia, in relazione a quanto previsto dalla Legge Istitutiva dell’Agenzia e dal Piano annuale delle attività 2018. L’azione ha richiesto un forte coinvolgimento sia della struttura di Staff sia di quelle agenziali, nello sforzo di creare un linguaggio comune per rappresentare tante attività, che, pur afferendo a settori e specificità differenti, convergono verso la mission dell’Agenzia. L’elemento fondamentale e innovativo introdotto nella procedura è consistito nella ricerca di indicatori univoci, ricollegabili al Catalogo Nazionale delle Prestazioni del SNPA, che permettano una valutazione significativa del raggiungimento degli output. Il monitoraggio è stato effettuato su base trimestrale con l’ausilio di un foglio elettronico opportunamente ricalibrato. Le attività di monitoraggio del controllo di gestione hanno riguardato la verifica dei risultati raggiunti dagli uffici in relazione a quanto programmato nel Piano della Performance 2018-2020, l’analisi dei costi diretti e indiretti e del personale.

Si è proceduto, in particolare, ad effettuare:

- il monitoraggio delle attività svolte dagli uffici nei quattro trimestri del 2018 e l’analisi delle spese sostenute nel medesimo periodo;
- il resoconto misurabile dei risultati raggiunti, sia su base trimestrale che a consuntivo, per ciascun obiettivo strategico, sulla base degli indicatori definiti nelle schede 1/b della Performance, da ciascun ufficio o servizio, per ogni relativo obiettivo operativo.

Per rendere uniformi e misurabili i risultati raggiunti dagli uffici sono stati elaborati due schemi di supporto, di seguito riportati, il primo destinato alla sintetica descrizione delle attività svolte in riferimento ai singoli obiettivi operativi e gestionali-collettivi, attribuiti agli uffici previa condivisione, e il secondo predisposto per la rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto ai target annuali programmati. Detti schemi, regolarmente compilati dagli uffici, sono stati da questi trasmessi alla struttura del controllo di gestione secondo la tempistica e le modalità richieste. I risultati del monitoraggio si sono rivelati utili per l’avvio delle attività del Piano della Performance 2019-2021 e per i nuovi atti di programmazione. Per aggiornare le modalità di raccolta dati e adottare un software gestionale già sperimentato nel sistema SNPA, sono proseguite le interlocuzioni con ARPA Sardegna, al fine di verificare la possibilità di portare in ARPAB l’applicativo sul controllo di gestione in uso presso tale Agenzia, adeguando alle esigenze specifiche di ARPAB.

SMV Sistema di Misurazione e Valutazione
(DGR n. 599/2015 – DDG n. 146/2016)

OBIETTIVI ANNO 2018
Report trimestrali

Periodo di riferimento: _____

Settore: _____

Ufficio/U.O.: _____

Area Strategica: inserire codice e nome dell'area strategica
Obiettivo Strategico: inserire denominazione obiettivo strategico come da scheda 1/a
Peso OS: riportare il valore indicato nella scheda 1/a

Per ciascun Obiettivo Operativo:		
Obiettivo Operativo 1	Inserire codice e denominazione dell'obiettivo operativo come da scheda 1/a	
Azione	Attività	target
Descrizione dell'azione 1 (scheda 1/b)	Inserire sintetica relazione delle attività svolte che renda conto del risultato conseguito nel periodo di riferimento	
Descrizione dell'azione 2 (scheda 1/b)	Inserire sintetica relazione delle attività svolte che renda conto del risultato conseguito nel periodo di riferimento	
...		
Obiettivo Gestionale/Collettivo 1	Inserire codice e denominazione dell'obiettivo operativo come da scheda 2/a	
Azione	Attività	target
Descrizione dell'azione 1 (scheda 2/b)	Inserire sintetica relazione delle attività svolte che renda conto del risultato conseguito nel periodo di riferimento	
Descrizione dell'azione 2 (scheda 2/b)	Inserire sintetica relazione delle attività svolte che renda conto del risultato conseguito nel periodo di riferimento	
...		
Obiettivo Gestionale/Collettivo 2	Inserire codice e denominazione dell'obiettivo operativo come da scheda 2/a	
Azione	Attività	target
Descrizione dell'azione 1 (scheda 2/b)	Inserire sintetica relazione delle attività svolte che renda conto del risultato conseguito nel periodo di riferimento	
Descrizione dell'azione 2 (scheda 2/b)	Inserire sintetica relazione delle attività svolte che renda conto del risultato conseguito nel periodo di riferimento	
...		
Obiettivo Gestionale/Collettivo n	Inserire codice e denominazione dell'obiettivo operativo come da scheda 2/a	
Azione	Attività	target
Descrizione dell'azione 1 (scheda 2/b)	Inserire sintetica relazione delle attività svolte che renda conto del risultato conseguito nel periodo di riferimento	
Descrizione dell'azione 2 (scheda 2/b)	Inserire sintetica relazione delle attività svolte che renda conto del risultato conseguito nel periodo di riferimento	
...		

Data

Firma

AREA STRATEGICA		(inserire codice e nome dell'area strategica)							
Obiettivo strategico:		(inserire denominazione obiettivo strategico come da scheda 1/a)							
Ufficio:							Peso Obiettivo Strategico		
Anno:		2018							
Periodo di riferimento:		01 gennaio - xx xxxxx					(*)		
(*) Inserire % obiettivo strategico come da scheda 1/a									
Obiettivo Operativo		1	(inserire denominazione obiettivo operativo come da scheda 1/a)						
*Azioni	n. unità di personale	Indicatori	Valore dell'indicatore al I Trimestre	Valore dell'indicatore al II Trimestre	Valore dell'indicatore al III Trimestre	Valore dell'indicatore al IV Trimestre	Target	Valore Consuntivo	
Azione 1	n. persone coinvolte come da scheda 1/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 1/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 1/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri	
Azione n	n. persone coinvolte come da scheda 1/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 1/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 1/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri	
(*) Riportare esattamente le azioni indicate nella scheda 1/b									
Obiettivo gestionale/collettivo		1	(inserire denominazione obiettivo gestionale/collettivo come da scheda 2/a)						
*Azioni	n. unità di personale	Indicatori	Valore dell'indicatore al I Trimestre	Valore dell'indicatore al II Trimestre	Valore dell'indicatore al III Trimestre	Valore dell'indicatore al IV Trimestre	Target	Valore Consuntivo	
Azione 1	n. persone coinvolte come da scheda 2/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 2/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 2/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri	
Azione n	n. persone coinvolte come da scheda 2/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 2/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 2/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri	
(*) Riportare esattamente le azioni indicate nella scheda 2/b									
Obiettivo gestionale/collettivo		n	(inserire denominazione obiettivo gestionale/collettivo come da scheda 2/a)						
*Azioni	n. unità di personale	Indicatori	Valore dell'indicatore al I Trimestre	Valore dell'indicatore al II Trimestre	Valore dell'indicatore al III Trimestre	Valore dell'indicatore al IV Trimestre	Target	Valore Consuntivo	
Azione 1	n. persone coinvolte come da scheda 2/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 2/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 2/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri	
Azione n	n. persone coinvolte come da scheda 2/b	Riportare l'indicatore definito nella scheda 2/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 2/b	somma dei valori riportati nei singoli trimestri	
(*) Riportare esattamente le azioni indicate nella scheda 2/b									

Fig. 4 – Format per il resoconto delle attività svolte nell'anno 2018.

Il Piano della Performance 2018-2020 è composto di 6 aree strategiche a cui afferiscono diversi obiettivi strategici. Ciascun ufficio o servizio partecipa, in base alle funzioni svolte, al raggiungimento degli obiettivi strategici, sulla base delle schede programmatiche 2018 approvate dalla Direzione Strategica (DDG124/2018).

Per ciascun obiettivo strategico sono definiti gli obiettivi operativi e gestionali-collettivi da conseguire. Per ciascuno di essi sono state inserite nelle schede 1/b del SMV le azioni necessarie per il raggiungimento, e i relativi indicatori rispetto ai target fissati nel Piano della Performance. Alla presente Relazione sono allegati tutti i report trimestrali e riepilogativi predisposti da ciascun ufficio agenziale.

2.2.5 – Le risorse finanziarie assegnate.

I Trasferimenti correnti della Regione Basilicata per il funzionamento dell’Agenzia sono di seguito sintetizzati.

Tab.9- Trasferimenti correnti da Regione Basilicata

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE ASSESTATA 2018	ACCERTATO 2018	INCASSATO 2018 DI COMPETENZA
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	10.931.000,00	10.631.000,00	10.631.000,00

Nell’ambito della Tipologia “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche” i trasferimenti per il funzionamento dell’Ente da parte di Regione Basilicata che presenta una previsione pari a € 10.931.000,00 accertata per € 10.631.000,00 è così composta:

- i contributi regionali assegnati per l’anno 2018 per l’importo complessivo di € 8.050.000,00, sono stati accertati per intero ed incassati in relazione alle somme trasferite nel corso dell’esercizio 2018, così come impegnate ed erogate dalla Regione Basilicata con la Determinazione Dirigenziale n.23AA.2018/D.00888 del 17/09/2018;
- le risorse assegnate dalla Regione e previste in bilancio per i costi occorrenti per la gestione di Agrobios, transitata ad ARPAB ex LR n. 17/2011, interamente accertate ed incassate per l’importo complessivo di € 2.581.000,00 come da Determinazione Dirigenziale n.23AA. 2018/D.01188 del 29/11/2018;
- il finanziamento regionale per l’attività di monitoraggio di € 300.000,00 che seppure stanziato nel Bilancio di Previsione per il 2018, non è stato impegnato, di conseguenza non accertato dall’Ente;

Dati ed informazioni più dettagliate sulle entrate correnti e sulle entrate totali sono riportare nell’apposita sezione relativa alle risorse della presente relazione.

2.3 – I risultati raggiunti.

Al termine del ciclo della performance 2018 l’Agenzia ha raggiunto importanti risultati in termini di:

- programmazione a breve e medio termine delle attività,
- applicazione del sistema di monitoraggio e valutazione della performance, in attuazione della DGR 559/2015;
- monitoraggio della performance degli uffici e individuale, su base trimestrale e annuale;
- sviluppo delle attività di controllo di gestione;
- prosecuzione delle azioni connesse al Masterplan (Piano industriale 2016-2019) con rimodulazione del crono programma, come da Piano Triennale 2018-20, approvato con DCR 757/2018;
- realizzazione delle attività previste dalla legge e schematizzate nella Carta dei servizi, nei termini e con le modalità previsti in fase di programmazione;
- prosecuzione delle azioni previste dall’Accordo quadro ARPAB_AsoARPA per l’adozione in Agenzia delle best practice in uso nel SNPA;
- prosecuzione delle attività in collaborazione con altre istituzioni e/o sottoscrizione di nuovi accordi e convenzioni con altre Agenzie per l’Ambiente e con altri Enti.

Per quanto riguarda l’efficacia dell’attuazione del Programma triennale di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione per l’anno 2018 (si cfr paragrafo 2.2.3) in termini di miglioramento di trasparenza dell’Amministrazione verso l’esterno e verso l’interno, si riportano di seguito delle valutazioni sintetiche in relazione a:

- Stato di attuazione del citato Programma triennale;
- Partecipazione dei cittadini e degli altri stakeholder;
- Coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative per la trasparenza e l’integrità.

Lo stato di attuazione del programma triennale della Trasparenza e l’Integrità anno 2018

Nel corso del 2018 sono state attuate molteplici azioni quali il raggiungimento sia degli obiettivi previsti dal piano triennale 2018- 2020 per l’anno di riferimento sia di obiettivi ulteriori definiti nel corso dell’anno e precisamente :

- l’aggiornamento continuo del sito web agenziale anche alla luce del nuovo D.Lgs. n.97/2016 ;
- la trasformazione delle informazioni pervenute negli opportuni formati digitali, Editing di relazioni / rapporti / tabelle relative alle informazioni pervenute e da pubblicare;
- Studio/ricerca (in progress) degli obblighi di pubblicazione relativa alla sezione “Amministrazione trasparente” in riferimento alla nuova normativa FOIA;
- l’accessibilità a Deliberazioni e Determinazioni in maniera permanente sul sito istituzionale;
- l’implementazione del sito con nuove sezioni a seguito dell’obbligo di pubblicazione dettato dall’Accesso Civico di cui al D.Lgs .33/2013;
- la pubblicazione informatizzata e automatizzata di dati da inserire in alcune sezioni dell’Amministrazione Trasparente quali: personale, provvedimenti amministrativi, consulenti con l’adozione delle DDG n. n.281/2016, n.373/ 2016, n.529/2016;
- l’accesso alle informazioni ambientali richieste ;
- la pubblicazione sul sito di un report riepilogativo di tutte le richieste di accesso ai dati ambientali ed amministrativi generali evase nei termini stabiliti dalla legge;

- l'aggiornamento degli "Open Data" ;
- l'arricchimento della sezione Informazioni Ambientali con nuovi report ambientali ;
- la realizzazione di 6 giornate formative erogate nella sede dell'Agenzia in modalità FAD e in House;
- l'avvio dell'accessibilità in formato aperto delle informazioni contenute nel sito istituzionale;
- l'integrazione con il piano della Performance.

Partecipazione dei cittadini e degli altri stakeholder, in termini di feedback sui dati pubblicati e di conseguente individuazione di ulteriori dati da pubblicare oltre a quelli obbligatori

Il 2018 ha consolidato l'ascolto e il confronto attivo con i cittadini e i rappresentanti di associazioni ambientaliste, sempre più attenti e partecipi alle tematiche ambientali e all'operato dell'Agenzia, che hanno permesso un continuo scambio di informazioni e l'incremento della pubblicazione di dati sul sito.

I cittadini hanno utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dall'Agenzia per accogliere le esigenze informative sulle attività svolte dall'Ente (*casella e-mail urp@arpab.it, pec protocollo e trasparenza, il sito web, l'accesso civico, l'apposita modulistica presente sul sito, telefono*).

Sono state evase tutte le richieste di accesso alle informazioni ambientali e ai documenti amministrativi come riportato nel report conclusivo pubblicato sul sito .

Le azioni di rilevazione di Customer Satisfaction esterne (come esplicitate nel Capitolo 2, paragrafo 2.2.3.) costituiscono un importante indicatore dei risultati raggiunti in termini di soddisfazione dell'utenza in riferimento alla esaustività della pubblicazione dei dati .

Coinvolgimento e relativi feedback di cittadini e degli altri stakeholder nelle iniziative per la trasparenza e integrità realizzate

La sensibilità verso gli stakeholder e la volontà di informare i cittadini sulle numerose attività di controllo e monitoraggio svolte dall'Agenzia hanno portato ad una maggiore apertura verso il pubblico favorendo la partecipazione ed il coinvolgimento interattivo della popolazione.

In particolare ci si è avvalsi de:

- lo spazio di comunicazione interattivo con l'utenza denominata " Fai una domanda all'Arpab" presente sull'home page del sito dell'Agenzia;
- i risultati delle indagini di customer satisfaction realizzate nell'anno i cui esiti sono stati elemento importante per capire la valutazione degli stakeholder sui servizi dell'Agenzia(interviste telefoniche, focus group, questionario);
- l'accesso civico e l'accesso alle informazioni ambientali che hanno visto la disponibilità continua di tutto il personale dell'Agenzia a riscontrare le richieste avanzate da chiunque ottemperando così ai principi del D.LGS 33/2013 e smi;
- i percorsi di alternanza scuola- lavoro e le attività di affiancamento ai tirocinanti universitari, e verso le istituzioni di ogni ordine e grado;
- l'attività di comunicazione nelle scuole ad indirizzo tecnico scientifico (progetto Ambiente e scienza) vedi link http://www.arpab.it/comunicazione/ambiente_scienza/index.asp
- la divulgazione di newsletter a cadenza periodica (n.4) contenente i dati e i report delle attività svolte dagli uffici accompagnate da relazioni commentate e già pubblicate sul sito agenziale;

In riferimento alle **azioni svolte dagli uffici tecnici**, si riportano di seguito i principali risultati rilevati nel corso del 2018 attraverso l'attività di monitoraggio effettuata dalla struttura di staff per il controllo di gestione, ed in particolare:

- le tipologie di attività svolte dagli uffici agenziali (Figg. 5-8);
- il numero totale dei campioni analizzati nei vari laboratori agenziali (Fig. 9);
- il numero totale di sopralluoghi e/o campionamenti effettuati dagli uffici agenziali (Fig. 10).

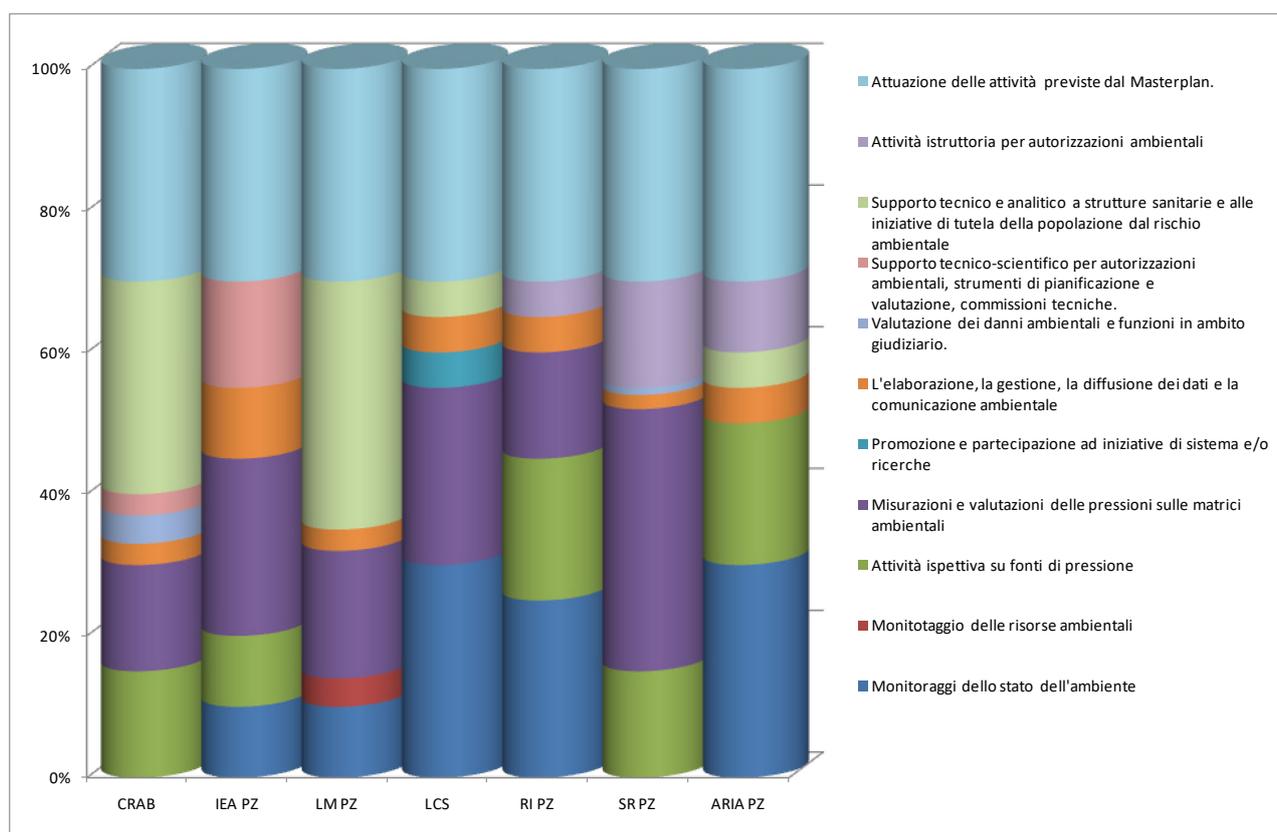


Fig. 5 - Attività degli Uffici del Dipartimento di Potenza

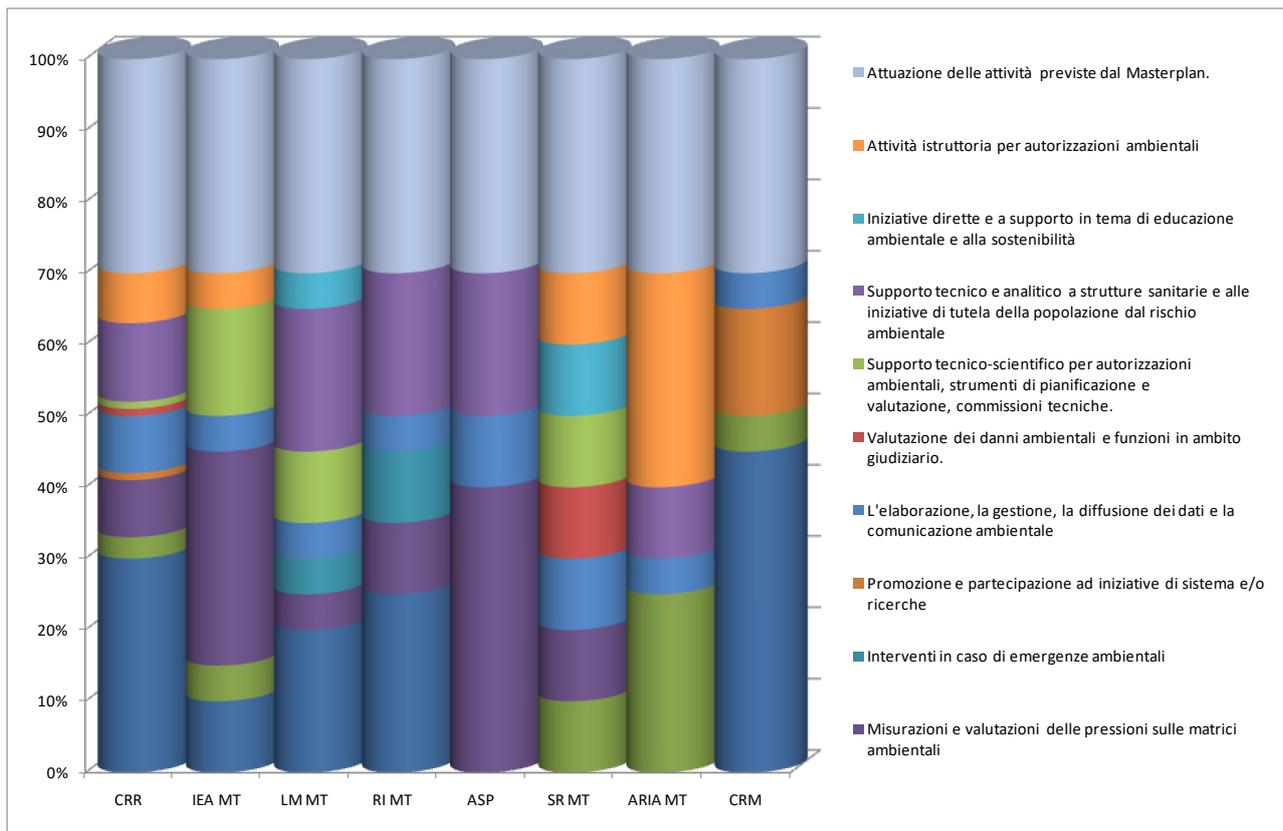


Fig. 6 - Attività degli Uffici del Dipartimento di Matera e del Centro Ricerche Metaponto

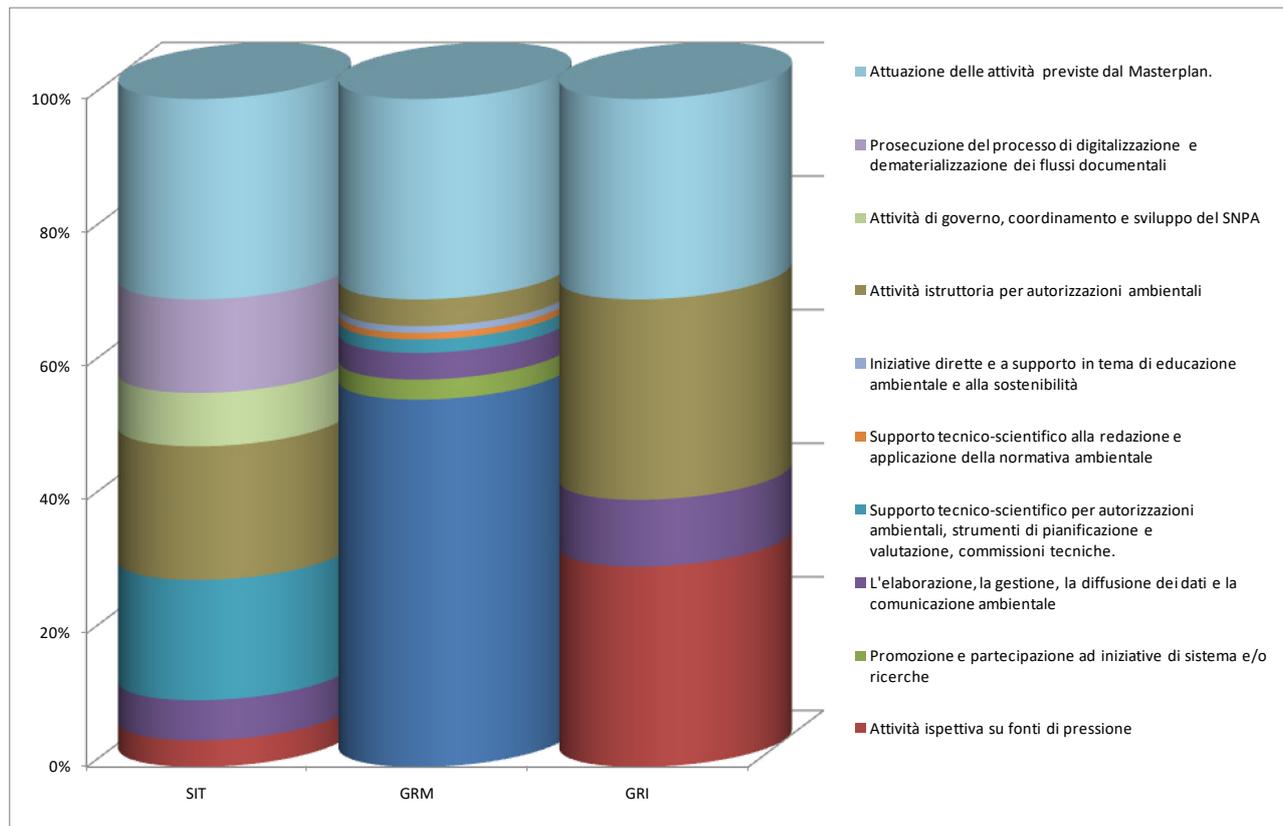


Fig. 7 – Attività degli Uffici del Settore Monitoraggio

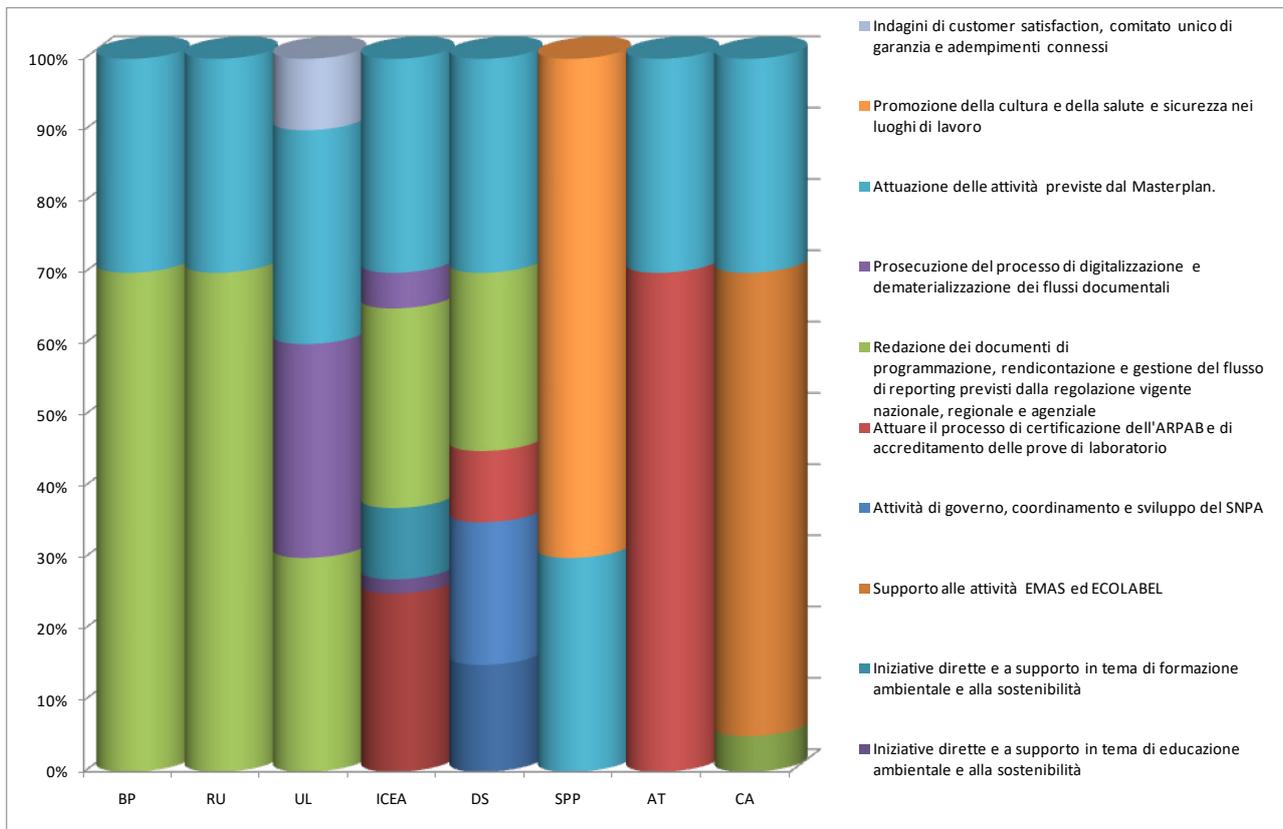


Fig. 8 – Attività degli Uffici della Direzione e del Settore Amministrativo

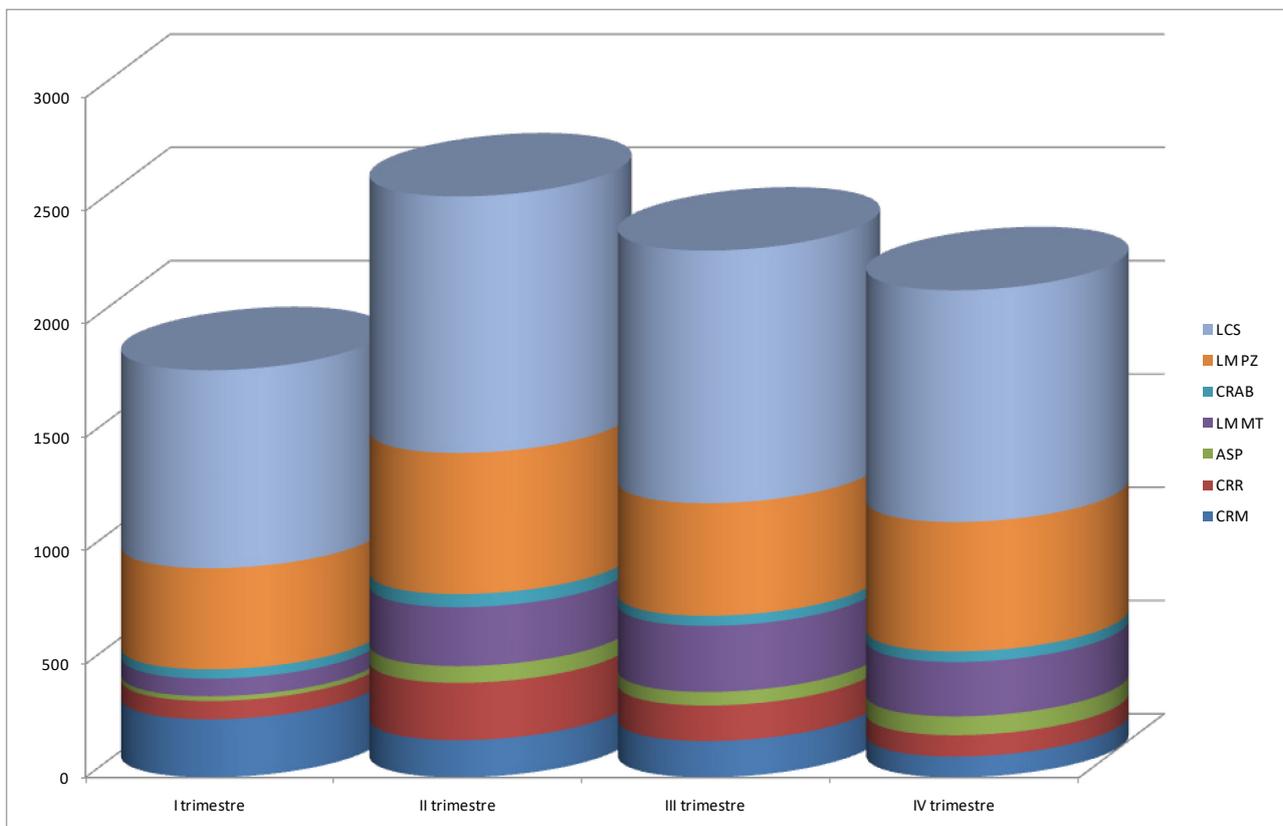


Fig. 9 – Campioni totali analizzati – anno 2018

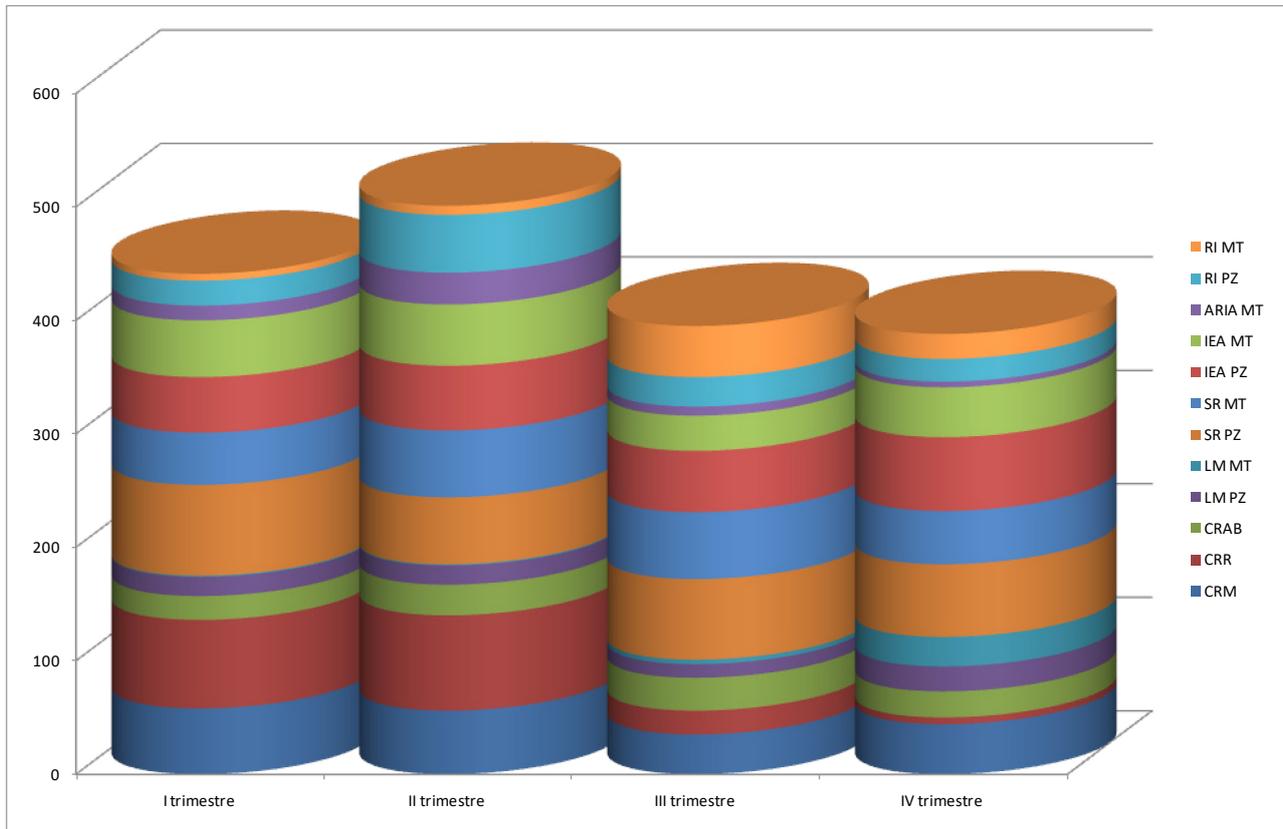


Fig. 10 – n. sopralluoghi e/o campionamenti

2.4 – Le criticità e le opportunità – dal Piano Industriale (Masterplan) agli strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo.

Nel corso del 2018 l’Agenzia si è impegnata a proseguire le attività avviate negli anni precedenti e finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Masterplan. Il complesso iter di approvazione del primo piano industriale di ARPAB ha avuto inizio nel 2016 (DGR 435/2016), con modifiche e integrazioni successive. Il progetto esecutivo, approvato con DGR 1101/2016 del 28/09/2016 e con DCR 583/2017, pubblicata sul BUR del 16/03/2017, è stato integrato e modificato con il Piano Annuale 2018 (DGR 1453/2017) e il Piano Triennale 2018-2020 (DCR 757/2018), la cui approvazione ha reso esecutivo il differimento del conseguimento dei risultati finali al 31/12/2020.

L’Agenzia ha evidenziato in diverse note e relazioni di rendicontazione i ritardi riscontrati nell’espletamento delle gare non imputabili all’operato di ARPAB, chiedendo alla Regione Basilicata di rideterminare e differire conseguentemente il cronoprogramma di attuazione del Masterplan di cui alla DGR 10/2017, per oggettiva impossibilità di esecuzione di molte operazioni, a causa della mancata acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie e imprescindibili. Per il raggiungimento degli obiettivi finali del Masterplan, è determinante l’espletamento prioritario delle gare in tempi ristretti, per non incidere negativamente sul raggiungimento dei citati obiettivi.

La sottoscrizione del contratto di sub comodato con l’ALSIA, necessario per l’espletamento della gara per i lavori propedeutici per l’accreditamento dei laboratori della sede del CRM di Metaponto, è avvenuta solo di recente sicché, a causa del ritardo accumulato, non è stato ancora possibile procedere con l’indizione della relativa gara.

Per quanto riguarda il personale, a partire da gennaio 2018, sono state assunte 58 unità di personale, selezionate dalla ditta aggiudicataria della gara europea per la fornitura di personale e in somministrazione a tempo determinato. Il citato personale è stato contrattualizzato sulla base degli Accordi Attuativi (DDG 317/2017), con successivi rinnovi (DDG 179/2018, DDG 159 e 249/2018)

Alla fine dell’anno 2018, in conseguenza del mancato accordo con i sindacati per l’elevazione della percentuale di lavoratori somministrati da immettere in servizio per l’attuazione del Masterplan, sono state sospese le procedure per il rinnovo degli Accordi Attuativi (DDG n. 389/2018 e n. 8/2019).

Successivamente, a seguito di confronto in sede regionale, è stato formalizzato l’ accordo per sostituire i lavoratori somministrati con lavoratori assunti a tempo determinato e sono state avviate le relative procedure. Sulla base degli accordi definiti al tavolo regionale con Regione Basilicata e Sindacati, si è quindi stabilito di costituire un gruppo di lavoro per la redazione degli avvisi pubblici e una task force incaricata di effettuare le selezioni. Nelle more, è stata consentita la proroga dei contratti in essere al 3.12.2018 , con scadenze dettagliate nella IV Relazione Masterplan (nota ARPAB prot 4706 del 18 marzo 2019).

L’acquisto di una parte delle strumentazioni tecnologicamente avanzate e l’incremento di personale tecnico e amministrativo qualificato, hanno consentito di accelerare le attività oggetto delle singole schede progettuali di cui si compone il Masterplan, consentendo, in larga parte, il raggiungimento degli obiettivi per l’anno in corso. Per il dettaglio del grado di raggiungimento degli output si rimanda agli allegati della già citata IV Relazione Masterplan.

Per quanto riguarda le opportunità, l’ARPAB, attraverso il Masterplan, ha messo in campo azioni fondamentali, quali l’adeguamento impiantistico e strutturale delle tre sedi di Potenza, Matera e Metaponto, l’acquisizione di apparecchiature specialistiche, la sottoscrizione della Convenzione con ISPRA per la certificazione di qualità (UNI EN ISO 9001/2015) e l’accreditamento delle prove di laboratorio (UNI

EN ISO /IEC 17025/2017) (DDG 269/2018), la prosecuzione e l'ampliamento delle collaborazioni avviate attraverso accordi di partenariato con organismi nazionali, regionali e con altre Organizzazioni operanti nell'ambito delle politiche di tutela dell'ambiente (ISPRA, ISS, ASSOARPA, Istituti Scolastici e Universitari, altre ARPA/APPA, Fondazione Osservatorio Ambiente Basilicata e altri), l'incremento numerico delle professionalità, l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze tecnico-scientifiche del personale attraverso percorsi multidisciplinari di alta formazione.

A ciò si aggiunge la ormai avviata implementazione di strumenti e procedure di programmazione, controllo, monitoraggio e valutazione, quali elementi essenziali per accompagnare la strategia di potenziamento e rilancio dell'Agenzia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla swot analysis riportata nel Piano della performance 2018-2020 che è consultabile al seguente link: http://www.arpab.it/amm_trasp/public/ARPAB_PdP%202018-2020.pdf

La rilevanza delle azioni condotte in questi anni ha portato ad un primo riscatto dell'ARPAB ed evidenzia l'importanza della continuità del percorso intrapreso e l'imprescindibilità di portare a compimento il Masterplan, la cui conclusione è prevista per dicembre 2020 (DCR 757/2018). La prosecuzione del Masterplan, il suo completamento e il consolidamento dei risultati conseguiti costituiscono, pertanto, obiettivi strategici di questa Direzione per il triennio 2019-2021. Tali risultati dovranno rappresentare lo Standard delle attività dell'ARPAB per gli anni successivi e consentiranno di assicurare il giusto livello di monitoraggio e controllo del territorio lucano, in accordo a quanto richiesto dal Sistema Nazionale delle Agenzie di Protezione dell'Ambiente, dall'Ente Regione e dagli stakeholder.

3 – OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Il **Piano della Performance 2018-20**, “collettore” tra documenti programmatici, obiettivi di gestione e processi, è stato sviluppato, pertanto, in coerenza con il Piano Triennale, il Piano Annuale e il Masterplan, di cui recepisce gli obiettivi e rappresenta un documento Master che rimanda agli altri strumenti di programmazione.

Il Piano, in cui sono descritte le caratteristiche qualificanti dell’ARPAB, costituisce uno strumento organizzativo-gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, operativi, attività, indicatori, outcome e target, armonizzandoli con i citati strumenti di programmazione, governo e gestione, elaborati nel corso del 2017.

Il Piano della Performance 2018-2020, approvato con DDG 32 del 31/01/2018, è redatto ai sensi dell’articolo 15 c.2 lett.b) del D.Lgs.n.150 del 27.10.2009, così come modificato dal D.Lgs 74/2017 e costituisce aggiornamento annuale del Piano della Performance 2017-2019. Esso si ispira a criteri di qualità, comprensibilità e attendibilità.

Il Piano, secondo quanto stabilito dall’articolo 10, comma 1 lett.a) del decreto:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da aggiornare entro il 31 gennaio di ogni anno;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance di cui all’articolo 4 del decreto.

Esso comprende:

- gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi di cui all’art. 5, comma 01, lettera b) del già citato decreto;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, propria di ciascuna struttura, e della performance individuale.
- *Outcome e Target.*

Il Piano della Performance, nello specifico, riporta la mappa degli obiettivi che l’ARPAB deve perseguire nel triennio in esame. Tale documento è stato redatto in considerazione delle deliberazioni CIVIT nn.122/2010 e 1/2012, prendendo in considerazione i suggerimenti e le indicazioni dell’OIV e sviluppando le diverse sezioni del documento nei modi e nei tempi previsti dalla Normativa.

Il Piano, da aggiornare annualmente, comprende gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance delle strutture e individuali.

In considerazione del quadro normativo emerso dopo l’entrata in vigore della legge n.190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della Performance è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione adottati dall’Agenzia e contiene anche obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l’integrità. La coerenza tra il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità viene, quindi, realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti. Il Piano della Performance, dunque, rappresenta lo

strumento per migliorare l'efficienza dell'Ente nell'utilizzo delle risorse, l'efficacia nell'azione verso l'esterno, la trasparenza e prevenire la corruzione. Gli obiettivi, così come richiesto dall'art. 5, comma 2, del decreto citato sono stati definiti tenendo conto dei seguenti criteri:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionali, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente.

Standard di qualità

Per la redazione del Piano della Performance e la sua applicazione sono stati rispettati gli standard di qualità esplicitati nella Delibera CIVIT 3/2012 e di seguito riportati (Tab. 10). Si è proceduto, inoltre, alla adozione e pubblicazione della Carta dei Servizi (DDG 313/2017), approvata con DCR 736 del 24 aprile 2018, nella quale sono riportati gli uffici, le prestazioni erogate, i tempi di risposta e i beneficiari.

Tab. 10 – Le dimensioni della qualità (Delibera CIVIT 3/2012)

Dimensioni della Qualità	Definizione
Accessibilità	Capacità di garantire l'accesso ai servizi erogati a tutti gli utenti potenzialmente interessati, declinabile in termini spaziali, temporali e di possibilità di utilizzo di canali diversi. Dal punto di vista spaziale si può intendere la facilità di accesso al luogo in cui si eroga il servizio (per esempio: la dislocazione sul territorio, la proporzionalità tra il servizio offerto e il relativo bacino di riferimento). Dal punto di vista temporale si può fare riferimento agli orari di apertura al pubblico, al numero di passaggi procedurali per ottenere il servizio richiesto, ai tempi di attesa per l'accesso ai servizi e/o agli sportelli, ecc. Per possibilità di utilizzo di canali diversi, infine, si può intendere la disponibilità di molteplici forme di comunicazione (per esempio: telefono, fax, mail, PEC, posta cartacea, interfaccia web), con l'indicazione, per ciascuna di esse, di tempi e termini di utilizzo.
Tempestività	Tempo intercorrente fra la richiesta del servizio da parte dell'utente (o la promessa di servizio da parte dell'amministrazione) e l'effettiva erogazione dello stesso, declinabile, a seconda dei casi, come tempo massimo di erogazione del servizio, tempo di risposta, frequenza di erogazione (in caso di servizio ripetitivo).
Trasparenza	Questa dimensione corrisponde alla semplicità per l'utente (e, più in generale, per tutti gli stakeholder) di reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire al meglio del servizio di proprio interesse. Queste caratteristiche sono influenzate dal formato e dai mezzi di diffusione dell'informazione rilasciata nonché dalla disponibilità di meta-informazioni a suo corredo (Per esempio: indicazione dei responsabili, delle modalità di diffusione delle informazioni e della frequenza degli aggiornamenti, pubblicazione dei dati relativi al rispetto degli standard, alle modalità per presentare reclamo e per accedere a eventuali forme di indennizzo, agli strumenti di dialogo con i cittadini, alle modalità di effettuazione dei monitoraggi del servizio e dei risultati conseguiti).
Efficacia	Capacità del servizio di raggiungere gli obiettivi prefissati, in termini di rispondenza ai bisogni e alle esigenze individuate dall'amministrazione, anche in funzione delle attese degli utenti e degli stakeholder principali.

Il Piano Performance 2018-2020 è il punto di partenza del ciclo di pianificazione e programmazione strategica dell’Agenzia, ispirato agli standard di qualità di cui alla Delibera CIVIT 3/2012 e sviluppato sulla base degli aspetti qualificanti della metodologia (dlgs.n.150/2009 e s.m.i.; indirizzi e linee guida delle deliberazioni CIVIT più significative, quali la deliberazione n.112/2010; 1/2012, 6/2013) di seguito evidenziati:

1. **ARMONIZZAZIONE** del Piano con la Legge di Riforma dell’ARPAB n.37/2016;
2. **RIFERIBILITÀ** della Performance alla Strategia, agli obiettivi strategici ed alle azioni operative;
3. **COLLEGAMENTO** tra Ciclo della Performance e ciclo di Programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
4. **INTEGRAZIONE** tra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza ed, alla prevenzione della corruzione;
5. **COORDINAMENTO** degli obiettivi con Programmi di effettivo miglioramento all’azione dell’Agenzia;
6. **PARTECIPAZIONE** degli stakeholder interni ed esterni nelle diverse fasi del *processo*;
7. **ESPLICAZIONE** degli obiettivi e relativi indicatori utili per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti;

Nell’elaborazione del Piano sono stati rispettati i principi contenutistici di carattere generale ossia:

- **chiarezza espositiva (intelleggibilità):** il *Piano* è volutamente di dimensioni contenute e pensato con l'intento di dare il maggiore spazio possibile alla concreta articolazione dell'Albero della performance ed al dispiego della declinazione delle aree/obiettivi strategici, rappresentati in tabelle descrittive delle attività tecniche ed operative e prestando particolare attenzione all'enucleazione degli *outcome e dei target*
- **Veridicità e verificabilità:** i contenuti del *Piano* corrispondono alla realtà e per ogni indicatore è indicata la fonte di provenienza dei dati. Tutti i dati che alimentano gli indicatori sono tracciabili. A tal fine sono stati inseriti, ove possibile ed opportuno riferimenti ai provvedimenti amministrativi adottati dalla Direzione Strategica
- **Coerenza interna e esterna:** i contenuti del *Piano* rispettano il principio della coerenza con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna).
- **Orizzonte pluriennale:** l’arco temporale di riferimento del *Piano* è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento.
- **Gradualità ed efficacia:** Nella definizione si è tenuto conto del collegamento e dell’integrazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria (Masterplan. Piano Annuale 2018 e Piano Triennale 2018-2020). In particolare, è stata prestata una specifica attenzione al rispetto del principio di gradualità nell’adeguamento agli obiettivi di miglioramento continuo che dipendono dall’attivazione di un processo di sviluppo della pianificazione della performance nell’Agenzia, dalla odierna fase di attuazione del Masterplan, ivi compresa, la capacità dell’intera struttura organizzativa dell’Agenzia di stare al passo con i recenti mutati assetti normativi nazionali, gli indirizzi regionali e la crescente domanda e consapevolezza della comunità territoriale.

In funzione del principio di trasparenza (inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni

istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche), che pone l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale di ogni Amministrazione, nella sezione: «Amministrazione trasparente», il Piano della Performance (art. 10, comma 8, lett.b) del D.Lgs n. 33 del 2013, nonché di presentare il Piano e la Relazione sulla performance alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 10, comma 6 D.Lgs n. 33 del 2013), si sottolinea l'attenzione all'interno del Piano posta alla pubblicazione on line delle risultanze periodiche delle attività istituzionali tecnico-specialistiche di competenza degli Uffici dell'Agenzia, al fine di potenziare anche la sezione dedicata all'informazione ambientale, in ottemperanza al disposto legislativo nazionale sul diritto accesso e di partecipazione del pubblico all'informazione ambientale (D.Lgs n. 195/2005).

La Direzione strategica ha reso, inoltre, visibili in continuo sul sito i provvedimenti amministrativi assunti ponendosi in tal senso, nell'ottica della piena accessibilità e trasparenza dell'agere amministrativo. Infine, va dato conto del fatto che il Piano della Performance deve coordinarsi negli ambiti della prevenzione dei fenomeni anticorruptivi, ponendosi in tal senso in funzione armonizzata nella programmazione degli interventi volti a prevenire il medesimo rischio all'interno.

Nel Ciclo di gestione della Performance, le misure di prevenzione costituiscono, infatti, obiettivi strategici, anche ai fini della redazione del piano delle performance.

3.1 – Albero della performance

Il Piano è organizzato in **aree strategiche**, che costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e le azioni. Seguendo il dettato normativo regionale (L.R. 37/2015) sono state individuate **sei** aree strategiche, definite sulla base dei principali ambiti operativi dell’Agenzia.

Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici , di respiro triennale, da conseguire attraverso adeguate risorse economiche e piani d’ azione. Dagli obiettivi strategici scaturiscono gli obiettivi operativi , di valenza annuale. Gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscono, all’interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della mission aziendale. Gli obiettivi sono associati ad uno o più indicatori coordinati con le azioni obbligatorie e non obbligatorie che l’Agenzia porrà in essere nel triennio di riferimento. A ciascuna area strategica sono associati gli outcome (risultati) attesi che, come da indicazioni pervenute dall’organo di controllo regionale, sono stati dispiegati in considerazione delle esigenze e dei bisogni della comunità lucana, alla quale l’ARPAB vuole dare risposte efficaci, tempestive e concrete, anche attraverso la piena trasparenza dell’agere amministrativo. Le aree strategiche, armonizzate con la legge di riordino regionale 37/2015 sono le seguenti:

AREA STRATEGICA A: *Monitoraggi ambientali*, che comprende l’insieme delle attività di sopralluogo, campionamento ed analisi di laboratorio, monitoraggi con strumentazione fissa e mobile, elaborazione statistica dei dati e modellazione del trasporto e dispersione di inquinanti in atmosfera, per la valutazione dello stato di qualità delle diverse componenti ambientali. Si tratta di attività istituzionali, cui si aggiungono indagini di approfondimento, rivenienti il loro fondamento in atti di diversa natura (es.: protocolli, convenzioni, progetti).

AREA STRATEGICA B: *Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali*, cui afferiscono attività di sopralluogo, campionamento, analisi di laboratorio e conseguenti validazioni dei risultati, eseguite nei casi previsti dalla legge, o in caso di accadimenti eccezionali.

AREA STRATEGICA C, G *Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione, Educazione e formazione ambientale*, cui si riconducono le attività di comunicazione istituzionale, informazione e conoscenza ambientale, comunicazione ed educazione ambientale, gestione del sito, accesso ai dati.

AREA STRATEGICA D, M, N, O: *Funzioni tecnico amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario, Funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l’applicazione di procedure di certificazione, Attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA, Innovazione Gestionale e sviluppo organizzativo*, che identifica le azioni di organizzazione, funzionamento e gestione delle risorse umane, economiche e finanziarie dell’Ente, nonché le attività strategiche trasversali, quali, ad esempio, l’organizzazione di base dati e il reporting, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità; Tale area risulta trasversale rispetto alle tematiche tecniche e riveste un ruolo fondamentale per la gestione interna dell’Agenzia. Ad essa afferisce anche la tematica della gestione della qualità e dell’ambiente. Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività di sistema, partecipazione a circuiti di interconfronto e coordinamento del tavolo istruttorio sulla definizione dei LEPTA.

AREA STRATEGICA E, I: *Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale, Attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali*, che riguarda prestazioni tecnico scientifiche, elaborazione di proposte tecniche, formulazione di

pareri e valutazioni tecniche; pianificazione e programmazione, promozione e partecipazione a bandi per progetti specialistici.

AREA STRATEGICA F: *Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica*, che include le azioni di verifica di alcune matrici ambientali (acque, alimenti), nonché studi specifici, entrambi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute pubblica.

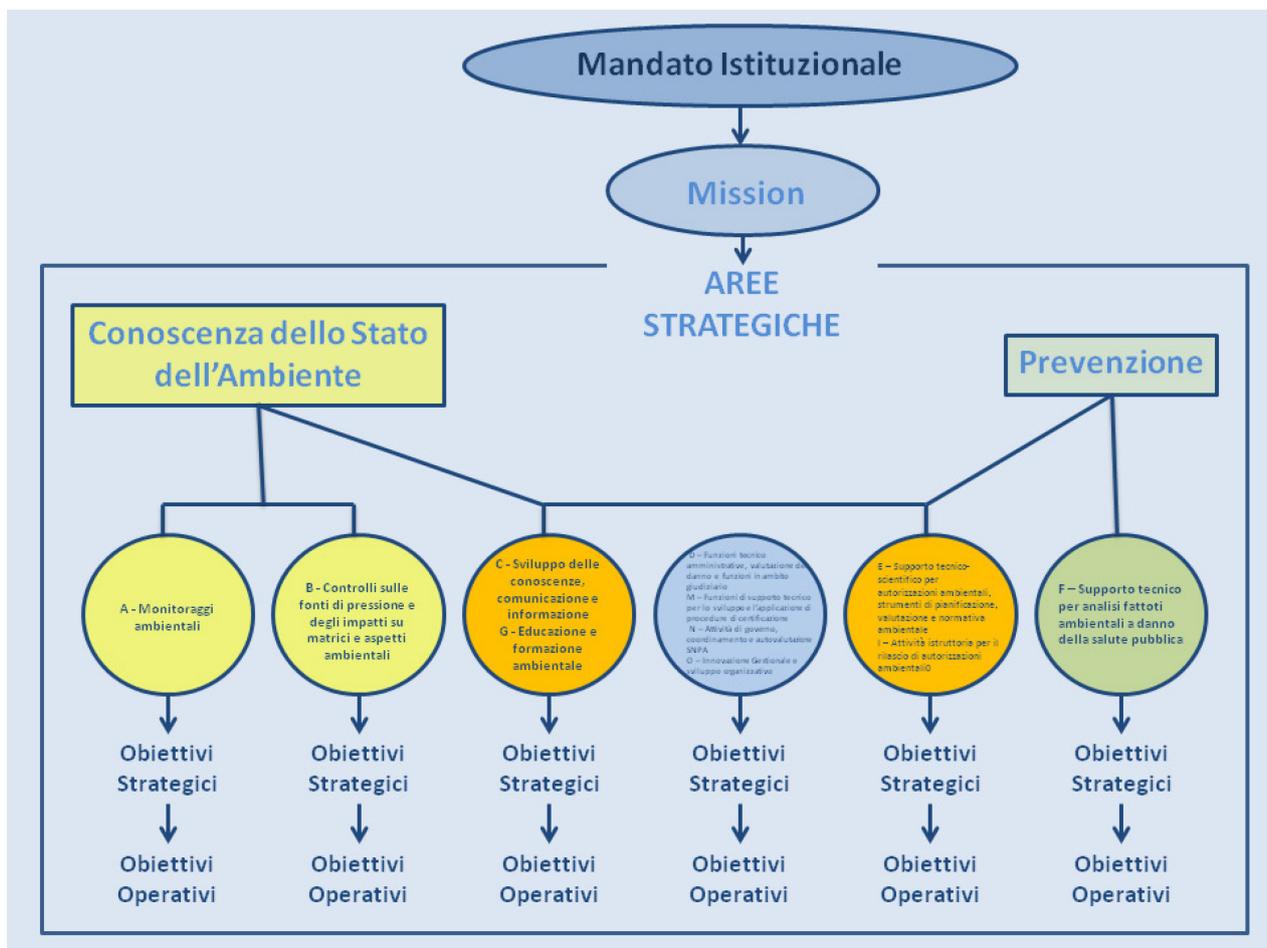


Fig. 11 – Albero della Performance 2018-2020

Le **aree strategiche** individuate sono considerate di livello differenziato in base al concorso al raggiungimento degli obiettivi strategici dell’Agenzia secondo l’attuale regolazione gli atti di programmazione regionale, come segue:

- **AREA STRATEGICA A:** **20%**
- **AREA STRATEGICA B:** **20%**
- **AREA STRATEGICA C, G:** **10%**
- **AREA STRATEGICA D, M, N, O:** **30%**
- **AREA STRATEGICA E, I:** **15%**
- **AREA STRATEGICA F:** **5%**

Area strategica: A - Monitoraggi ambientali

Piano delle Performance 2018/2020

peso: 20%

Riferimenti normativi	AREA STRATEGICA A	ATTIVITA'	Triennio 2018-2020				2018						TARGET 2019	TARGET 2020	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
			OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET				
L. 132/2016 art. 3, comma 1, lett. a) L.R. 37/2015 art. 4, art. 6, art. 8	Monitoraggi ambientali	Monitoraggio delle matrici di cui all'art.4, comma 4 L.R. 37/2015: ARIA, ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO, RIFIUTI nonché FATTORI DI INQUINAMENTO DI TIPO FISICO (RADIOATTIVITA', RUMORE, EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE) E BIOLOGICO; Monitoraggio di: corpi idrici superficiali, acque di balneazione, acque sotterranee, campi elettromagnetici, emissioni sonore, radioattività ambientale-radon, qualità dell'aria (monitoraggio in continuo, campagne con mezzo mobile, campionamenti, campagne con strumentazione passiva).	A.1 Monitoraggi dello stato dell'ambiente. A.2 Monitoraggi delle risorse ambientali.	A.1: 90% A.2: 10%	Stato di attuazione dei programmi di monitoraggio delle diverse matrici.	Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche per le diverse matrici; Pubblicazione dei risultati sul sito; implementazione banche dati ambientali a beneficio della popolazione e degli Stakeholder pubblici e privati; partecipazione all'elaborazione dei Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente e della Relazione di sintesi sullo Stato dell'Ambiente; Contributo alla redazione di documenti ambientali, su scala nazionale ed europea. Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni.	A.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria A.1.2 Monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine) A.1.4 Monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti A.1.5 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale A.2.1 Monitoraggio della biodiversità A.2.2 Monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente	A.1.1: 30% A.1.2: 30% A.1.4: 20% A.1.5: 10% A.2.1: 5% A.2.2: 5%	Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche per le diverse matrici; Trasmissione dei dati/documenti elaborati per la pubblicazione sul sito; Implementazione banche dati ambientali a beneficio della popolazione e degli Stakeholder pubblici e privati; Partecipazione all'elaborazione dei Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente e della Relazione di sintesi sullo Stato dell'Ambiente; Contributo alla redazione di documenti ambientali, su scala nazionale ed europea.	Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni. Contributo alla pubblicazione di dati/documenti sul sito. Contributo alla redazione Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente. Collaborazione alla redazione delle relazioni annuali regionali, nazionali ed europee in materia ambientale.	Report trimestrale di verifica	100% dei target previsti dal Piano Annuale ⁽¹⁾	100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio Comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica Strutture tecniche e laboratori, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza
				100%												

⁽¹⁾ Il conseguimento degli obiettivi Masterplan contenuti all'interno del Piano annuale 2018 è vincolato all'effettiva erogazione da parte della Regione dei finanziamenti previsti dalla DGR 1101/2016

Area strategica B: - Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali

Piano delle Performance 2018/2020

peso 20%

Riferimenti normativi	AREA STRATEGICA B	ATTIVITA'	Triennio 2018-2020				2018						TARGET 2019	TARGET 2020	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
			OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET				
L. 132/2016 art. 3, comma 1, lett. b) L.R. 37/2015 art. 3, art. 4, art. 6, art. 8	Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	Verifiche in situ, campionamenti, analisi, verifiche di autocontrolli (matrici di cui all'art.4, comma 4 L.R. 37/2015): ARIA, ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO, RIFIUTI, FATTORI DI INQUINAMENTO DI TIPO FISICO (RADIOATTIVITA', RUMORE, EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE) E BIOLOGICO. Programmazione ed esecuzione di ispezioni. Piani di monitoraggio e controllo delle AIA; ispezioni impianti a rischio di incidente rilevante (RIR); controlli ai depuratori; controlli qualità dell'aria; controlli dati SME (Sistema monitoraggio in continuo emissioni); controlli sorgenti sonore; controlli discariche; validazione delle caratterizzazioni dei siti inquinati; controlli scarichi industriali; controlli amianto; interventi di emergenza ambientale; controlli microinquinanti organici; controlli impianti a radiofrequenza ed ELF (Extremely low frequency), n.b. la Determina Dirigenziale della Regione Basilicata ha stabilito che le competenze in materia di controllo degli alimenti e delle bevande transita di competenza all'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata.	B.3 Attività ispettiva su fonti di pressione. B.4 Misurazione e valutazione delle pressioni sulle matrici ambientali. B.5 Interventi in caso di emergenze ambientali.	B.3: 30% B.4: 40% B.5: 30%	Conferma o Incremento dei controlli delle diverse matrici, secondo quanto previsto nel Piano Triennale e razionalizzazione nella programmazione ed esecuzione degli interventi sul territorio.	Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche per le diverse matrici; pubblicazione dei risultati sul sito; partecipazione all'elaborazione dei Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente e della Relazione di sintesi sullo Stato dell'Ambiente; Contributo alla redazione di documenti ambientali, su scala nazionale ed europea. Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni.	B.3.1 Ispezioni su aziende B.4.1 Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica B.4.2 Misurazione e valutazione delle pressioni di origine naturale B.5.1 Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali	B.3.1: 30% B.4.1: 30% B.4.2: 10% B.5.1: 30%	Schede, Report e documenti prodotti e pubblicati; controlli effettuati/controlli richiesti (uffici impegnati sul territorio); campioni analizzati/campioni pervenuti (laboratori); certificati emessi/certificati richiesti (Laboratori e uffici dipartimentali); Schede, Report trimestrali per ciascun ufficio/struttura interessata.	Presidiare il territorio al fine di salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica; attività di audit interno ed esterno; Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche di sintesi e a carattere divulgativo; Pubblicazione dei risultati sul sito. Contributo alla redazione Rapporti trimestrali sullo Stato dell'Ambiente. Collaborazione alla redazione delle relazioni annuali regionali, nazionali ed europee in materia ambientale.	Report trimestrale di verifica	100% dei target previsti dal Piano Annuale ⁽¹⁾	100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio Comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica Strutture tecniche e laboratori, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza
				100%												

⁽¹⁾ Il conseguimento degli obiettivi Masterplan contenuti all'interno del Piano annuale 2018 è vincolato all'effettiva erogazione da parte della Regione dei finanziamenti previsti dalla DGR 1101/2016

Area strategica C, G: Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione - Educazione e formazione ambientale

Piano delle Performance 2018/2020

peso 10%		Triennio 2018-2020										2018				
Riferimenti normativi	AREA STRATEGICA C, G	ATTIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2019	TARGET 2020	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
L. 132/2016 art. 3, comma 1, lett. c) g) L.R. 37/2015 art. 4, art. 8	C - Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione G - Educazione e formazione ambientale	Promozione e partecipazione a bandi progettuali su tematiche di interesse agenziale; approfondimento delle conoscenze territoriali e ambientali attraverso il rafforzamento di azioni di partenariato con Enti impegnati in attività di ricerca. Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento. Comunicazione istituzionale; Gestione del Sito Istituzionale; Pubblicazione sul sito istituzionale di dati, report e relazioni ambientali; Customer satisfaction; Accesso ai dati; Comunicazione ambientale; Informazione e conoscenza ambientale; Rapporti con le scuole di diverso grado e con le Università.	C.6 Promozione e partecipazione ad iniziative di studio e/o ricerca applicata. C.7 SINANET e l'elaborazione, la gestione, la diffusione dei dati e la comunicazione ambientale. G.12 Iniziative dirette e a supporto in tema di educazione ambientale e alla sostenibilità. G.13 Iniziative dirette e a supporto in tema di formazione ambientale e alla sostenibilità.	C.6: 10% C.7: 45% G.12: 20% G.13: 25%	Incremento di interventi di informazione e comunicazione via web, media e "sul campo" in base alle esigenze espresse dal territorio, realizzabile con un incremento di personale specifico in ambito comunicativo.	Miglioramento visibilità, conoscenza e immagine dell'Agenzia attraverso una comunicazione tecnico-scientifica divulgata in modo fruibile e partecipato. Redazione e pubblicazione di materiale divulgativo ed iniziative editoriali finalizzati a soddisfare le richieste informative/istituzionali dei cittadini, sempre più sensibili alle criticità ambientali e relativo impatto. Partecipazione e condivisione delle azioni di comunicazione con gli stakeholder.	C.6.1 Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali C.7.1. Realizzazione e gestione del SINANET, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari, dei report di sistema C.7.2 Comunicazione e informazione ambientale G.12.1 Iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale G.13.1 Iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale	C.6.1: 10% C.7.1: 30% C.7.2: 15% G.12.1: 20% G.13.1: 25%	Elaborazione/gestione di Schede, Report, questionari, documenti. Redazione di almeno 1 Report di sintesi ogni trimestre.	Assicurare la tempestiva comunicazione e divulgazione di documenti ambientali trasmessi dagli uffici; rendere fruibili dati e informazioni ambientali trasmessi dagli uffici, a vantaggio della popolazione e del territorio regionale.	Report trimestrale di verifica	100% dei target previsti dal Piano Annuale (*)	100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche, CRM; Ufficio comunicazione. In linea trasversale (bandi, finanziamenti, rendicontazioni, ecc.) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica Ufficio ICEA
				100%												

(*) Il conseguimento degli obiettivi Masterplan contenuti all'interno del Piano annuale 2018 è vincolato all'effettiva erogazione da parte della Regione dei finanziamenti previsti dalla DGR 1101/2016

Area strategica: D - Funzioni tecnico amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario
M - Funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di certificazione
N - Attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA
O - Innovazione Gestionale e sviluppo organizzativo

Piano delle Performance 2018/2020

peso: 30%

peso 30%		Triennio 2018-2020										2018				
Riferimenti normativi	AREA STRATEGICA D, M, N, O	ATTIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2019	TARGET 2020	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
L. 132/2016 art. 3, comma 1, lett. d) m) n) L.R. 37/2015 art. 7	D - Funzioni tecnico amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario M - Funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di certificazione N - Attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA	Attività tecniche finalizzate all'espletamento delle azioni di valutazione di danno ambientale. Redazione di report/verbali. Gestione sostenibile e strumenti di sostenibilità ambientale (EMAS, ECOLABEL, LCA, GPP, ecc) Partecipazione alle attività del SNPA, coordinamento del tavolo dei LEPTA	D.8 Valutazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario. M.17 Supporto alle attività EMAS ed Ecolabel. N.18 Attività di governo, coordinamento e sviluppo del SNPA	20%	Verifica dello stato di attuazione degli strumenti di sostenibilità	Redazione di documenti. Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale. Assicurare alla popolazione lucana un livello di prestazione tecnica analogo a quello delle altre Agenzie per l'Ambiente.	D.8.1 Attività tecnica per individuazione, descrizione, e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario M.17.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito di attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE N.18.1 Partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative.	D.8.1: 15% M.17.1: 15% N.18.1: 70%	Redazione di documenti e/o report sull'attività. Redazione di documenti. Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale. Report trimestrale sull'attività svolta	Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale. Attività di audit. Consolidamento del ruolo centrale del cittadino nel sistema gestione-qualità	Report trimestrale di verifica	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale (*)	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	Tutte le Strutture agenziali di Potenza, Matera e Metaponto	Direzione Strategica Dirigenti uffici e responsabili dei servizi
L.R. 37/2015 art. 3, art. 4, art. 5, art. 6, art. 7, art. 8, art. 11, art. 13, art. 36, art. 38	O - Innovazione Gestionale e sviluppo organizzativo	1. Implementazione sistema qualità. 2. Accredimento delle prove di laboratorio. Trasparenza e Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento e Formazione del personale (PFT - Piano Formativo Triennale). Carta dei Servizi Piano Annuale e Triennale Piano Performance (D LGS 150/2009 e smi, Delibere CIVIT). Atti programmazione e rendicontazione previsti dalla regolazione vigente. Controllo di gestione (DDG n. 346/2016) Masterplan: attività di riorganizzazione e potenziamento dell'Agenzia e Progetti specialistici (DGR n. 435/2016 e n. 1101/2016) Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori al fine di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre la possibilità di infortunio negli ambienti di lavoro.	O.19 Attuare il processo di certificazione dell'Arpa e di accreditamento delle prove di laboratorio. O.20 Redazione dei documenti di programmazione, rendicontazione e gestione del flusso di reporting previsti dalla regolazione vigente nazionale, regionale ed agenziale. O.21 Riorganizzazione attività connesse a bilancio e approvigionamenti; Prosecuzione del processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali; prosecuzione nell'azione di unificazione delle procedure amministrative. O.22 Attuazione delle attività previste dal Masterplan O.23 Promozione della cultura e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. O.24 Promozione e valorizzazione della cultura della soddisfazione dell'utenza, del benessere e della parità di genere	80%	Stato di avanzamento delle attività necessarie per la certificazione dell'Agenzia e l'accreditamento delle prove di laboratorio. Puntuale gestione dei piani di trasparenza e anticorruzione e loro pubblicazione sul sito. Pubblicazione sul sito dell'Atto di programmazione del PFT (Piano Formativo Triennale). Aggiornamento e pubblicazione della carta dei Servizi. Redazione, pubblicazione e attuazione del Piano Annuale e del Piano Triennale, del Piano della performance, degli altri atti di programmazione (contabile, finanziaria, acquisti, lavori, personale, formazione), con integrazione del CRM; Attività del Controllo di Gestione. Stato di avanzamento del processo di riorganizzazione, aggiornamento e formazione dell'Agenzia. Stato di avanzamento del processo di aggiornamento ed armonizzazione. Stato di attuazione delle attività previste dalla normativa vigente	O.19.1 Progettare ed attuare un piano di attività delle strutture dell'Arpa ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio. O.20.1 Redazione dei documenti previsti dalla L.R. 37/2015. O.20.2 Atti di programmazione delle attività e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi O.20.3 Rendicontazioni, flussi informativi e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi O.20.4 Aggiornamento Piano Triennale prevenzione della corruzione. O.20.5 Ciclo della Performance O.20.6 Sistemizzazione report agenti contabili, casse e magazzini economici O.21.1 attuazione programmazione procedure di acquisizione di beni e servizi secondo la regolazione vigente e relative innovazioni; O.21.2 attuazione gestione finanziaria e relative innovazioni flussi informativi con ITP nei limiti di legge (entro 30gg) O.21.3 Implementazione sistema informativo workflow acquisti e indirizzario fornitori O.21.4 Avanzamento processo digitalizzazione documenti e utilizzo della posta PEC e attuazione innovazioni e flussi informativi del piano per la digitalizzazione della PA; O.22.1 Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018 O.23.1 Servizio di Prevenzione e Protezione e azioni connesse O.24.1 Indagini di Customer Satisfaction, Comitato Unico di Garanzia e azioni connesse	O.19.1: 5% O.20.1: 15% O.20.2: 5% O.20.3: 5% O.20.4: 5% O.20.5: 5% O.20.6: 5% O.21.1: 10% O.21.2: 10% O.21.3: 5% O.21.4: 5% O.22.1: 15% O.23.1: 5% O.24.1: 5%	Redazione di documenti e/o report sull'attività. Monitoraggio dei flussi documentali prodotti e della loro pubblicazione sul sito. Aggiornamento annuale del Piano Annuale e Triennale e del Piano della Performance. Altri atti di programmazione e rendicontazione (contabile, finanziaria, acquisti, personale, formazione, altri). Report trimestrale relativi al Controllo di gestione Report trimestrali delle attività svolte con riferimento esplicito al rispetto delle tempistiche stabilite Report trimestrali dell'Indice di tempestività dei pagamenti (ITP) Riduzione dei tempi di pagamento nei limiti di legge (30gg) Comunicazione trimestrale dello svincolo delle prenotazioni d'impegno da parte dei RUP	Pubblicazione e/o accessibilità interna ed esterna dei documenti predisposti. Attività di audit interno ed esterno. Consolidamento del ruolo centrale del cittadino nel sistema gestione-qualità. Pubblicazione sul sito dei documenti prodotti per assicurare alla popolazione la trasparenza dell'attività dell'Agenzia Contenimento dei costi, trasparenza dell'organizzazione, rispetto dei tempi, migliore visibilità positiva dell'agere amministrativo nei riguardi del cittadino. Coinvolgimento trasversale degli uffici, trasparenza dell'organizzazione, rispetto dei tempi. Integrazione delle attività necessarie tra i vari settori dell'Agenzia	Report trimestrale di verifica	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale (*)	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% degli adempimenti previsti dalla regolazione e dai piani di attuazione 100% dei target previsti dal Piano Annuale	Tutte le Strutture agenziali di Potenza, Matera e Metaponto	Direzione Strategica Responsabile dei Laboratori per la qualità Dirigenti uffici e responsabili dei servizi	
				100%												

(*) Il conseguimento degli obiettivi Masterplan contenuti all'interno del Piano annuale 2018 è vincolato all'effettiva erogazione da parte della Regione dei finanziamenti previsti dalla DGR 1101/2016

Area strategica: E - Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale
I - Attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali

Piano delle Performance 2018/2020

peso: 15%

Riferimenti normativi	AREA STRATEGICA E, I	ATTIVITA'	Triennio 2018-2020				2018									
			OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2019	TARGET 2020	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
L. 132/2016 art. 3, comma 1, lett. e) i) L.R. 37/2015 art. 4, art. 7	E - Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale I - Attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali	1. Prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misura, elaborazione di proposte tecniche e formulazione di pareri e valutazioni tecniche nell'ambito dei procedimenti amministrativi in materia ambientale, quali AIA, VIA, VAS; 2. Prevenzione del Rischio di Incidenti rilevanti; 3. Pareri per CTR Vigili del Fuoco (aziende soggette al d.LGS 105/2015); 4. Partecipazione alle attività del GDV-VVF per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi; 5. Valutazione Progetti di Bonifica Siti Contaminati; 6. Pianificazione e Programmazione in Materia Ambientale, partecipazione all'elaborazione di specifici Piani di Emergenza Ambientale, espressione di pareri agli enti competenti al rilascio di autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di impianti di smaltimento dei rifiuti o di altro tipo di impianti previsti dalla normativa vigente; 7. Partecipazione a Conferenze di Servizi, Tavoli Tecnici e Gruppi di Lavoro.	E.9: 40% I.15: 60%	Incremento di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misura, di pareri, valutazioni e proposte tecniche.	Favorire la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, finalizzando le attività alla tutela dell'ambiente e della salute umana.	E.9.1 Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali E.9.2 Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale I.15.1 Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	E.9.1: 20% E.9.2: 20% I.15.1: 60%	Schede, Report, Pareri, documenti prodotti e pubblicati secondo le scadenze previste dalla normativa di settore. Redazione di almeno 1 Report di sintesi ogni trimestre per ciascun ufficio/struttura interessata.	Assicurare competenza tecnica nella redazione di documenti ambientali; fornire risposte chiare ed efficaci in materia ambientale a vantaggio della popolazione e del territorio regionale.	Report trimestrale di verifica	100% dei target previsti dal Piano Annuale (*)	100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica Ufficio SIT, U.O. Grandi Rischi Industriali, Ufficio Suolo e Rifiuti altre Strutture tecniche/laboratori interessati nello specifico procedimento, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza.	
			100%													

(*) Il conseguimento degli obiettivi Masterplan contenuti all'interno del Piano annuale 2018 è vincolato all'effettiva erogazione da parte della Regione dei finanziamenti previsti dalla DGR 1101/2016

Area strategica: F – Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica

Piano delle Performance 2018/2020

peso: 5%

Riferimenti normativi	AREA STRATEGICA F	ATTIVITA'	Triennio 2018-2020				2018									
			OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2019	TARGET 2020	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
L. 132/2016 art. 3, comma 1, lett. f) L.R. 37/2015 art. 4, art. 9	Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica	Attività di controllo ambientale e supporto tecnico scientifico connesse alla tutela della salute. Attività analitica e campionamento acque destinate al consumo umano (D.LGS. 31/2001), ricerca della legionella, misura contaminazione radioattività, analisi acque di piscina e acque di dialisi.	F.11: 100%	Schede, Report, pareri, valutazioni e proposte tecniche Schede, Report e documenti prodotti e pubblicati; controlli effettuati/controlli richiesti (uffici impegnati sul territorio); campioni analizzati/campioni pervenuti (laboratori); certificati emessi/certificati richiesti (Laboratori e uffici dipartimentali); Report trimestrali per ciascun ufficio/struttura interessata.	Collaborazione tra Enti per la tutela della salute; Integrazione tra dato ambientale e dato sanitario. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, finalizzando le attività alla tutela della salute dei cittadini lucani	F.11.1 Attività tecnico ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dai rischi ambientali F.11.2 Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie	F.11.1: 20% F.11.2: 80%	Schede, pareri, valutazioni ed elaborazioni di documenti. Redazione di almeno un Report di sintesi trimestrale per ogni struttura interessata. Pubblicazione e diffusione dei dati elaborati.	Collaborazione con la Regione ed altri Enti competenti in materia sanitaria per fornire risposte chiare ed efficaci in materia di prevenzione e tutela della salute dei cittadini sulla base di rilevazioni ambientali.	Report trimestrale di verifica	100% dei target previsti dal Piano Annuale (*)	100% dei target previsti dal Piano Annuale	100% dei target previsti dal Piano Annuale	Direzione Strategica, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento.	Direzione Strategica Strutture tecniche/laboratori interessati nello specifico procedimento, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza.	
			100%													

(*) Il conseguimento degli obiettivi Masterplan contenuti all'interno del Piano annuale 2018 è vincolato all'effettiva erogazione da parte della Regione dei finanziamenti previsti dalla DGR 1101/2016

3.2 – Obiettivi strategici

Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli **obiettivi strategici**, di respiro triennale, da conseguire attraverso adeguate risorse economiche e piani d'azione. Gli obiettivi contribuiscono, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della mission aziendale. Agli obiettivi sono associati uno o più *indicatori* coordinati con le azioni obbligatorie e non obbligatorie che l'Agenzia porrà in essere nel triennio di riferimento.

Ad ogni **obiettivo strategico** delle aree strategiche è attribuito un peso percentuale, che rappresenta la sua incidenza all'interno dell'area.

Si riporta di seguito il dettaglio degli Obiettivi Strategici per ciascuna Area Strategica

AREA STRATEGICA A: Monitoraggi ambientali

Obiettivi strategici:

- A.1 Monitoraggi dello stato dell'ambiente
(*peso 90%*)
- A.2 Monitoraggi delle risorse ambientali
(*peso 10%*)

AREA STRATEGICA B: Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali

Obiettivi strategici:

- B.3 Attività ispettiva su fonti di pressione.
(*peso 30%*)
- B.4 Misurazione e valutazione delle pressioni sulle matrici ambientali.
(*peso 40%*)
- B.5 Interventi in caso di emergenze ambientali
(*peso 30%*)

AREA STRATEGICA C, G Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione, Educazione e formazione ambientale

Obiettivi strategici:

- C.6 Promozione e partecipazione ad iniziative di studio e/o ricerca applicata.
(*peso 10%*)
- C.7 SINANET e l'elaborazione, la gestione, la diffusione dei dati e la comunicazione ambientale.
(*peso 45%*)
- G.12 Iniziative dirette e a supporto in tema di educazione ambientale e alla sostenibilità.
(*peso 20%*)
- G.13 Iniziative dirette e a supporto in tema di formazione ambientale e alla sostenibilità.
(*peso 25%*)

AREA STRATEGICA D, M, N, O: Funzioni tecnico amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario, Funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di

certificazione, Attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA, Innovazione Gestionale e sviluppo organizzativo

Obiettivi strategici:

- D.8 Valutazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario .
- M.17 Supporto alle attività EMAS ed Ecolabel.
- N.18 Attività di governo , coordinamento e sviluppo del SNPA.
(peso complessivo 20%)
- O.19 Attuare il pro cesso di certificazione dell' Arpab e di accreditamento delle pro ve di Laboratorio.
- O.20 Redazione dei documenti di programmazione, rendicontazione e gestione del flusso di reporting previsti dalla regolazione vigente nazionale, regionale ed agenziale.
- O.21 Riorganizzazione attività connesse a bilancio e approvvigionamenti; Prosecuzione del pro cesso di Digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali; prosecuzione nell'azione di unificazione delle procedure amministrative.
- O.22 Attuazione delle attività previste dal Masterplan.
- O.23 Promozione della cultura e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- O.24 Promozione e valorizzazione della cultura della soddisfazione dell'utenza, del benessere e della parità di genere.
(peso complessivo 80%)

AREA STRATEGICA E, I: Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale, Attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali

Obiettivi strategici:

- E.9 Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione e valutazione, commissioni tecniche.
(peso 40%)
- I.15 Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali.
(peso 60%)

AREA STRATEGICA F: Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica

Obiettivi strategici:

- F.11 Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie e alle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale.
(peso 100%)

Gli obiettivi e i relativi pesi sono esplicitati nelle tabelle innanzi riportate, che costituiscono parte integrante del Piano della Performance 2018-2020.

Per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano della Performance, sono stati effettuati monitoraggi intermedi e una verifica complessiva a fine anno, a cura del gruppo di lavoro appositamente costituito (DDG 346/2016 e DDG 231/2017).

A tal fine il gruppo per il Controllo di Gestione ha inoltrato agli uffici un format da compilare, nel quale poter rendicontare le attività svolte, in funzione di quelle programmate, con i relativi indicatori di risultato e il livello di raggiungimento in relazione ai target di riferimento.

Sulla base delle risposte fornite dagli uffici (riportate integralmente in allegato A1) sono state elaborate, per ogni "Area strategica", le tabelle di sintesi (Tabb. 11-17) che riportano la percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo strategico per singola Struttura Operativa e aggregato per Settore/Dipartimento di Appartenenza, la media percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo da parte di tutte le strutture interessate e il punteggio attribuito in funzione del peso dell'obiettivo strategico.

Tab. 11 – Schema riepilogativo Strutture Operative e Responsabili

Schema riepilogativo: Strutture operative e responsabili			
Sigla	Struttura operativa	Responsabile di Struttura	Settore/Dipartimento
AR MT	Ufficio Aria Dip. Matera	Gaetano Santarsia*	Dipartimento MT
AR PZ	Ufficio Aria Dip. Potenza	Bruno Boye*	Dipartimento PZ
ASP	Alta specializzazione Pesticidi	Pierantonio Altacera*	Dipartimento MT
BP	Ufficio Bilancio e Provveditorato	Direttore Amministrativo	Settore Amministrativo
CAAT	U.O. Certificazione Ambientale ed Attività Tecniche	Direttore Tecnico Scientifico	Direzione
CRAB	Ufficio Centro Regionale Amianto	Angelo Zambrino	Dipartimento PZ
CRM	Centro Ricerche Metaponto	Achille Palma	Metaponto
CRR	Ufficio Centro Regionale Radioattività	Carmela Fortunato	Dipartimento MT
DS	Direzione Strategica	Direttore Tecnico Scientifico	Direzione
GRI	U.O. Grandi Rischi Industriali	Adriana Bianchini	Settore MAT
GRM	U.O. Gestione Reti di Monitoraggio	Adriana Bianchini	Settore MAT
ICEA	Ufficio Informazione, Comunicazione ed Educazione Ambientale	Anna Caterina Cammarota	Settore Amministrativo
IEA MT	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico Matera	Gaetano Santarsia	Dipartimento MT
IEA PZ	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico Potenza	Gaetano Santarsia*	Dipartimento PZ
LCS	Ufficio Laboratorio Strumentale	Bruno Bove	Dipartimento PZ
LM MT	Ufficio Laboratorio Microbiologico Matera	Rocco Masotti**	Dipartimento MT
LM PZ	Ufficio Laboratorio Microbiologico Potenza	Rocco Masotti	Dipartimento PZ
RI-MT	Ufficio Risorse Idriche Dip. Matera	Carmela Fortunato*	Dipartimento MT
RI-PZ	Ufficio Risorse Idriche Dip. Potenza	Adele Camardese	Dipartimento PZ
SGRU	Ufficio Segreteria Generale, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	Direttore Amministrativo / Beatrice Rossi***	Settore Amministrativo
SIT	Ufficio Sistema Informativo Territoriale	Adriana Bianchini	Settore MAT
SPP	U.O. Prevenzione e Protezione	Direttore Generale	Direzione
SR PZ	Ufficio Suolo e Rifiuti Potenza	Katarzyna Pilat	Dipartimento PZ
SR MT	Ufficio Suolo e Rifiuti Matera	Pierantonio Altacera	Dipartimento MT
UL	Ufficio Legale	Beatrice Rossi	Settore Amministrativo

* Assegnazione incarico ad interim (DDG 281 del 11/09/2017)
 ** Assegnazione incarico ad interim (DDG 326 del 12/10/2017)
 *** Conferimento incarico (DDG 190 del 09/07/2018)

Tab. 12 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica A

Area Strategica: A								
							Peso	20%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
A.1	90%	Dipartimento MT	CRR	100	100	98,4	88,56	
			IEA MT	100				
			LM MT	100				
			RI-MT	100				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100			
			IEA PZ	100				
			LM PZ	100				
			RI-PZ	100				
		Settore MAT	GRM	100	100			
		Centro Ricerche Metaponto	CRM	93,6	93,6			
A.2	10%	Dipartimento PZ	LM PZ	100	100	100	10	
						Totale	98,56	
Punteggio Area Strategica							19,71	

Tab. 13 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica B

Area Strategica: B								
							Peso	20%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
B.3	30%	Dipartimento MT	AR MT	96,3	99,08	99,77	29,93	
			CRR	100				
			IEA MT	100				
			SR MT	100				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100			
			CRAB	100				
			IEA PZ	100				
			RI-PZ	100				
			SR PZ	100				
		Settore MAT	GRI	100	100			
			SIT	100				
		Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100			
B.4	40%	Dipartimento MT	CRR	100	100	100	40	
			IEA MT	100				
			LM MT	100				
			RI-MT	100				
			SR MT	100				
			UP	100				
		Dipartimento PZ	CRAB	100	100			
			IEA PZ	100				
			LCS	100				
			LM PZ	100				
			RI-PZ	100				
			SR PZ	100				
				100				
B.5	30%	Dipartimento MT	LM MT	100	100	100	30	
			RI-MT	100				
100%						Totale	99,93	

Punteggio Area Strategica	19,99
----------------------------------	--------------

Tab. 14 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica C, G

Area Strategica: C, G								
							Peso	10%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
C.6	10%	Dipartimento MT	CRR	100	100	100	10	
		Dipartimento PZ	LCS	100	100			
		Direzione	DS	100	100			
		Settore MAT	GRM	100	100			
		Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100			
C.7	45%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	99,77	44,90	
			CRR	100				
			IEA MT	100				
			LM MT	100				
			RI-MT	100				
			SR MT	100				
			UP	100				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	98,64			
			CRAB	100				
			IEA PZ	100				
			LCS	100				
			LM PZ	100				
			RI-PZ	90,5				
			SR PZ	100				
		Direzione	CAAT	100	100			
		Settore	ICEA	100	100			
			GRI	100	100			
GRM	100							
Settore MAT	SIT	100	100					
	Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100				
G.12	20%	Dipartimento MT	LM MT	100	100	100	20	
		Settore Amministrativo	ICEA	100	100			
G.13	25%	Dipartimento MT	SR MT	100	100	100	25	
		Settore Amministrativo	ICEA	100	100			
		Settore MAT	GRM	100	100			
						100%	Totale	99,90

Punteggio Area Strategica

9,99

Tab. 15 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica D, M, N, O

Area Strategica: D, M, N, O								
							Peso	30%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
D.8 M.17 N.18	20%	Dipartimento MT	CRR	100	100	100	20	
			SR MT	100				
		Dipartimento PZ	CRAB	100	100			
			SR PZ	100				
		Direzione	DS	100	100			
			CAAT	100				
		Settore Amministrativo	BP	100	100			
			ICEA	100				
			SGRU	100				
		Settore MAT	UL	100	100			
O.19 O.20 O.21 O.22 O.23 O.24	80%	Dipartimento MT	AR MT	82,2	95,94	96,96	77,57	
			CRR	100				
			IEA MT	100				
			LM MT	100				
			RI-MT	91,4				
			SR MT	98				
			UP	100				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100			
			CRAB	100				
			IEA PZ	100				
			LCS	100				
			LM PZ	100				
			RI-PZ	100				
		Direzione	SR PZ	100	100			
			DS	100				
			AT	100				
			CAAT	100				
		Settore Amministrativo	SPP	100	96,025			
			BP	100				
			ICEA	96				
			SGRU	91,1				
		Settore MAT	UL	97	100			
			GRI	100				
GRM	100							
Settore MAT	SIT	100	100					
Centro Ricerche Metaponto	CRM	89,8	89,8					
						Totale	97,57	
							Punteggio Area Strategica	29,27

100%

Tab. 16 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica E, I

Area Strategica: E, I								
							Peso	15%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
E.9	40%	Dipartimento MT	CRR	100	100	99,17	39,67	
			IEA MT	100				
			LM MT	100				
			SR MT	100				
		Dipartimento PZ	CRAB	100	97,5			
			IEA PZ	95				
		Settore MAT	GRM	100	100			
SIT	100							
I.15	60%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	100	60	
			CRR	100				
			IEA MT	100				
			SR MT	100				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100			
			RI-PZ	100				
			SR PZ	100				
		Settore MAT	GRI	100	100			
			GRM	100				
			SIT	100				
						Totale	99,67	

100%

Punteggio Area Strategica 14,95

Tab. 17 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica F

Area Strategica: F								
							Peso	5%
Obiettivo Strategico 2017	Peso	Struttura	Uffici	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Ufficio	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura	Media %	Punteggio	
F.11	100%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	100	100	
			CRR	100				
			LM MT	100				
			SR MT	100				
			UP	100				
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100			
			CRAB	100				
			LCS	100				
			LM PZ	100				
						Totale	100	

100%

Punteggio Area Strategica 5,00

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici le strutture dell’Agenzia si sono avvalse del personale assegnato alla U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, di cui si allega il format riepilogativo, che ha assicurato l’operatività delle Strutture in sede e in campo nelle migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori coinvolti.

Tab. 18 – Tabella di riepilogo del raggiungimento complessivo degli Obiettivi Strategici per ciascuna Area Strategica

Riepilogo			
Area Strategica	Peso	Punteggio Obiettivi Strategici	Punteggio Area Strategica
A - Monitoraggi ambientali	20%	98,56	19,71
B - Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	20%	99,93	19,99
C - Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione G - Educazione e formazione ambientale	10%	99,90	9,99
D – Funzioni tecnico amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario M – Funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di certificazione N – Attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA O – Innovazione Gestionale e sviluppo organizzativo	30%	97,57	29,27
E - Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale I - Attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali	15%	99,67	14,95
F – Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica	5%	100	5,00
		Totale	98,91

Dall’analisi dei risultati conseguiti si evince che gli Uffici sono riusciti a conseguire gli obiettivi strategici prefissati in fase di programmazione. L’impegno profuso, che ha visto la Direzione e i Dirigenti impegnati nella prosecuzione della costruzione di un percorso di programmazione basato sugli indirizzi della Regione e condiviso con ISPRA e il Sistema a rete delle Agenzie (SNPA) e il comparto impegnato nel superare le difficoltà nella realizzazione di attività non svolte o svolte parzialmente, ha portato al conseguimento di punteggi di raggiungimento complessivo degli obiettivi strategici molto elevati, mai inferiori a 97.5 su 100.

Le variazioni intervenute in corso dell’anno in termini di spostamenti del personale e/o di integrazioni/modifiche degli obiettivi di programmazione delle strutture operative hanno riguardato un numero limitato di strutture operative, sia intermini di attività che di personale coinvolto.

I dati ambientali prodotti dagli uffici sono confluiti nei Rapporti Ambientali trimestrali, pubblicati sul sito dell’Agenzia e consultabili al link <http://www.arpab.it/pubblicazioni.asp>.

Il Rapporto Ambientale trimestrale, partendo dalle attività dell’Agenzia e strutturato secondo il modello DPSIR (Determinanti-Pressioni-Stato-ImpattiRisposte), sviluppato in ambito EEA (European Environment Agency), evidenzia le principali criticità e i valori ambientali del territorio. Si configura come uno strumento di informazione con il quale viene presentata agli stakeholder una valutazione complessiva sulle condizioni dell’ambiente, fornendo un quadro analitico e quantitativo delle singole componenti. È un documento in costante evoluzione, integrabile e modificabile ed in grado di adattarsi alla disponibilità di ulteriori dati.

Per le modalità di coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni, si rimanda al Capitolo 2, paragrafo 2.2.3.

3.3 – Obiettivi operativi

Gli **obiettivi operativi** scaturiscono dagli obiettivi strategici e possono essere interpretati come uno zoom degli stessi nell’anno di riferimento.

Gli obiettivi operativi ereditano gli indicatori di quelli strategici e ad essi sono associati uno o più outcome e target.

Anche gli obiettivi operativi sono dettagliati negli schemi innanzi riportati, che rappresentano il *cruscotto operativo* di obiettivi, attività, outcome e target dell’Agenzia, elementi di riferimento fondamentali per la programmazione annuale e triennale, per il monitoraggio delle attività svolte e per la valutazione dei risultati conseguiti.

Di seguito si riportano gli schemi riepilogativi dei risultati conseguiti dalle singole strutture operative in relazione agli obiettivi programmati.

Direzione Strategica		
	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
C.6	C.6.1	Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	15%	5	100
N.18	N.18.1	Partecipazione ad attività di Sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni per analisi comparative e migliorative	20%	7	100
O.19	O.19.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio	10%	1	100
O.20	O.20.1	Redazione dei documenti previsti dalla L.R. 37/2015	25%	17	100
	O.20.3	Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi delle diverse strutture			
	O.20.5	Ciclo della Performance			
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018.	30%	9	100
			100%		

SETTORE DIREZIONE		
U.O. Servizio Prevenzione e Protezione	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018.	30%	2	100
O.23	O.23.1	Servizio di Prevenzione e Protezione e azioni connesse.	70%	2	100
			100%		

SETTORE DIREZIONE		
Attività Tecniche	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
O.19	O.19.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio	70%	2	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01 - SIT - Attività Tecniche	30%	2	100
			100%		

Direzione Generale		
U.O. Certificazione Ambientale e Attività Tecniche	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali, dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	5%	1	100
M.17	M.17.1	Supporto tecnico-scientifico nell'ambito di attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed EcoLabel UE	65%	5	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Materplan di potenziamento e di rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1 - S01	30%	3	100
			100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Bilancio e Provveditorato --> Provveditorato Economato	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
O.20	O.20.1	Redazione dei documenti previsti dalla L.R. 37/2015.	70%	24	100
	O.20.2	Atti di programmazione delle attività e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi.			
	O.20.3	Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi delle diverse strutture.			
	O.20.5 O.20.6	Ciclo della Performance Sistematizzazione report agenti contabili: casse e magazzini economici			
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018	30%	24	100
			100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Bilancio e Provveditorato --> Bilancio e Gestione Finanziaria	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
O.20	O.20.1	Redazione dei documenti previsti dalla L.R. 37/2015.	70%	4	100
	O.20.2	Atti di programmazione delle attività e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi.			
	O.20.3	Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi delle diverse strutture.			
	O.20.5	Ciclo della Performance			
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018	30%	4	100
			100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Segreteria Generale, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane --> Gestione del Personale		Risultato Ufficio
		91,1%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
O.20	O.20.1	Redazione dei documenti previsti dalla L.R. 37/2015.	70%	8	91,8
	O.20.2	Atti di programmazione delle attività e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi.			
	O.20.3	Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi delle diverse strutture.			
	O.20.5	Ciclo della Performance			
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018	30%	8	89,5
			100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Ufficio Legale		Risultato Ufficio
		97%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
O.20	O.20.2	Atti di programmazione delle attività e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi.	30%	2	100
	O.20.3	Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi delle diverse strutture.			
O.21	O.21.1	Attuazione programmazione procedure di acquisizione di beni e servizi secondo la regolazione vigente e relative innovazioni.	30%	9	100
	O.21.4	Avanzamento processo digitalizzazione documenti e utilizzo della posta PEC e attuazione innovazioni e flussi informativi del piano per la digitalizzazione della PA.			
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S06	30%	1	90
O.24	O.24.1	Indagini di Customer Satisfaction, Comitato Unico di Garanzia e azioni connesse.	10%	7	100
			100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Ufficio Informazione, Comunicazione ed Educazione Ambientale	Risultato Ufficio	97,5%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
C.7	C.7.2	Comunicazione e informazione ambientale	25%	3	100
G.12	G.12.1	Iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale	2%	1	100
G13	G.13.1	Iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale	10%	3	100
O.20	O.20.2	Atti di programmazione delle attività e delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) previsti dalla regolazione vigente e relative innovazioni e flussi informativi.	28%	3	100
	O.20.3	Rendicontazioni, flussi informativi e verifica del grado di conseguimento degli obiettivi delle diverse strutture.			
	O.20.4	Aggiornamento Piano Triennale prevenzione della corruzione.			
O.21	O.21.4	Avanzamento processo digitalizzazione documenti e utilizzo della posta PEC e attuazione innovazioni e flussi informativi del piano per la digitalizzazione della PA.	5%	2	50
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	2	100
			100%		

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE		
Ufficio Sistemi Informativi Territoriali	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende.	4%	8	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema.	6%	14	100
N.18	N.18.1	Partecipazione ad attività di Sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative.	18%	15	100
E.9	E.9.1	Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali.	20%	9	100
I.15	1.15.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali.	8%	12	100
O.21	O.21.3 O.21.4	Implementazione del sistema informativo workflow acquisti e indirizzario fornitori Avanzamento processo digitalizzazione documenti e utilizzo della posta pec e attuazione innovazioni e flussi informativi del piano per la digitalizzazione della P.A.	14%	2	100
O.22	O.22.1 O.22.2 O.22.3 O.22.4	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01-SIT (UO VCA CED) Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-P09 Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P4-A Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P8	30%	21	100
			100%		

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE		
U.O. Gestione Reti di Monitoraggio	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.1	A.1.1 - Monitoraggio della Qualità dell'Aria	55%	8	100
C.6	C.6.1	C.6.1 - Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	3%	5	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	4%	7	100
	C.7.2	Comunicazione e informazione ambientale			
E.9	E.9.2	Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale	2%	6	100
E.10	E.10.1	Pareri e supporto tecnico-scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali	1%	7	100
G.13	G.13.1	Iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale.	1%	7	100
I.15	I.15.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	4%	5	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	14	100
	O.22.2	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P7			
			100%		

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE		
U.O. Grandi Rischi Industriali	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende.	30%	2	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	10%	2	100
I.15	I.15.1	I.15.1 - Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	30%	2	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi MASTERPLAN di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	2	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Centro Regionale Amianto di Basilicata	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
B.3	B.3.1	Attività ispettiva su fonti di pressione	15%	2	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	15%	2	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del SINANET, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari, dei report di sistema	3%	2	100
D.8	D.8.1	Attività tecnica per individuazione, descrizione, e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario	4%	2	100
E.9	E.9.1 E.9.2	Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale	3%	2	100
F.11	F.11.1	Attività tecnica e operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale	30%	2	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	2	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico	Risultato Ufficio	99,3%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.4 A.1.5	Monitoraggio della Radioattività, delle Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti Monitoraggio dei Livelli di Rumore Ambientale	10%	5	100
B.3	B.3.1	Attività ispettiva su fonti di pressione	10%	4	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	25%	5	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del SINANET, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari, dei report di sistema	10%	6	100
E.9	E.9.1	Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	15%	5	95
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	5	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Laboratorio Microbiologico	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.2	Monitoraggio della Qualità delle Acque (interne e marine)	10%	4	100
A.2	A.2.1	Monitoraggio della biodiversità	4%	1	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	18%	4	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei report di Sistema	3%	4	100
F.11	F.11.2	Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie	35%	4	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	5	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Laboratorio Strumentale	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.1	Monitoraggio della Qualità dell'Aria	30%	11	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	25%	11	100
C.6	C.6.1	Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	5%	11	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	5%	11	100
F.11	F.11.2	Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie	5%	11	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Materplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	15	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Risorse Idriche	Risultato Ufficio	99,5%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.2	Monitoraggio della Qualità delle Acque (interne e marine)	25%	3	100
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende	20%	3	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	15%	3	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema.	5%	2	90,5
	C.7.2	Comunicazione e informazione ambientale.			
I.15	I.15.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	5%	4	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	8	100
	O.22.2	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P5			
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Suolo e Rifiuti	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende	15%	9	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	37%	11	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	2%	2	100
	C.7.2	Comunicazione e informazione ambientale			
D.8	D.8.1	Attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario	1%	3	100
I.15	I.15.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	15%	4	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01.	30%	15	100
	O.22.2	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P3 (Referente di Progetto per il 30% delle attività)			
			100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Aria	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.1	Monitoraggio della Qualità dell'Aria	30%	3	100
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende	20%	6	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	5%	3	100
F.11	F.11.1	Attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale	5%	3	100
I.15	I.15.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	10%	3	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S01	30%	6	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Centro Regionale Radioattività	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.4	Monitoraggio della Radioattività, delle Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti	30%	5	100
B.3	B.3.1	Ispesioni su aziende	3%	5	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	8%	5	100
C.6	C.6.1	Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	1%	5	100
C.7	C.7.1 C.7.2	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema Comunicazione e informazione ambientale	8%	5	100
D.8	D.8.1	Attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario	1%	5	100
E.9	E.9.1	Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	1%	5	100
I.15	I.15.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	11%	5	100
F.11	F.11.1	Attività tecnica e operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale	7%	5	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S02	30%	7	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.4 A.1.5	Monitoraggio della Radioattività, delle Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti Monitoraggio dei Livelli di Rumore Ambientale	10%	3	100
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende	5%	1	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	30%	3	100
C.7	C.7.1 C.7.2	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali, dei Catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema Comunicazione e informazione ambientale	5%	3	100
E.9	E.9.1 E.9.2	Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale	15%	3	100
I.15	I.15.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	5%	1	100
O.22	O.22.1 O.22.2	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenziacome da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S02 Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenziacome da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S04	30%	5	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Laboratorio Microbiologico	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.2	A.1.2 - Monitoraggio della Qualità delle Acque (interne e marine)	20%	2*	100
B.4	B.4.1	B.4.1 - Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	5%	2*	100
B.5	B.5.1	B.5.1 - Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali	5%	2*	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali, dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	5%	2*	100
	C.7.2	Comunicazione e informazione ambientale			
E.9	E.9.2	Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale	10%	2*	100
F.11	F.11.2	Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie	20%	2*	100
G.12	G.12.1	Iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale	5%	2*	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S02	30%	2*	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Risorse Idriche	Risultato Ufficio	97,4%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.2	Monitoraggio della Qualità delle Acque (interne e marine)	25%	2	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	10%	2	100
B.5	B.5.1	Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali	10%	2	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali, dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	5%	2	100
F.11	F.11.2	Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie	20%	3	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S02	30%	5	91,4
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Alta Specializzazione Pesticidi	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	40%	1	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	10%	1	100
F.11	F.11.2	Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie	20%	1	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1 - S02	30%	1	100
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Suolo e Rifiuti	Risultato Ufficio	99,4%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende	10%	6	100
B.4	B.4.1	Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	10%	6	100
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	10%	6	100
	C.7.2	Comunicazione e informazione ambientale			
D.8	D.8.1	Attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario	10%	5	100
E.9	E.9.1	Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	10%	6	100
G.13	G.13.1	Iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale	10%	5	100
I.15		Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	10%	5	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S02			
	O.22.2	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P3 (Referente di Progetto per il 70% delle attività)	30%	6	98
			100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Aria	Risultato Ufficio	93,7%

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende	25%	6	96,3
C.7	C.7.1	Realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali, dei Catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	5%	1	100
F.11	F.11.1	Attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale	10%	1	100
I.15	I.15.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	30%	1	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenziacome da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S02	30%	5	82,2
			100%		

Centro Ricerche di Metaponto		Risultato Ufficio	94,1%
-------------------------------------	--	-------------------	--------------

Codice Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
A.1	A.1.1 A.1.2	Monitoraggio della Qualità dell'Aria Monitoraggio delle Acque (interne e marine)	45%	20	93,6
B.3	B.3.1	Ispezioni su aziende	5%	5	100
C.6	C.6.1	Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	15%	6	100
C.7	C.7.1	Realizzazione del Sinanet, delle sue componenti regionali, dei catasti, degli Annuari e dei Report di Sistema	5%	7	100
O.22	O.22.1	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S03	30%	33	89,8
	O.22.2	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P1-S05			
	O.22.3	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P2			
	O.22.4	Conseguimento degli obiettivi Masterplan di potenziamento e rilancio dell'Agenzia come da Piano Annuale 2018. Scheda P6			
			100%		

3.4 – Obiettivi Individuali

Nel Ciclo della Performance dell’Agenzia sono previsti **obiettivi operativi** e **obiettivi gestionali/collettivi**, ai fini della valutazione individuale del personale.

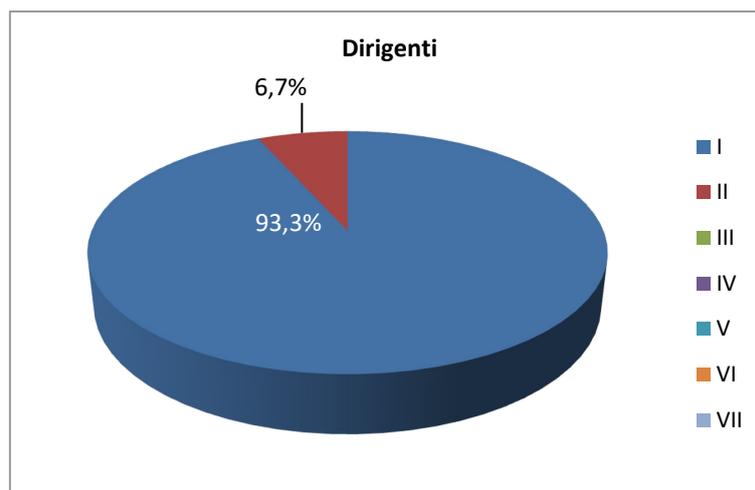
Al personale della Dirigenza e ai responsabili delle strutture gestionali sono assegnati gli obiettivi operativi, mentre al personale del comparto sono attribuiti gli obiettivi gestionali/collettivi. Ogni ufficio ha declinato tali obiettivi in azioni, di cui ha riportato gli indicatori e i relativi target nelle schede di programmazione compilate per il Piano della Performance, per l’anno 2018.

Tale procedura è alla base del Sistema di valutazione e misurazione, adottato con DDG 146/2016, che risulta armonizzato con quello regionale previsto dalla DGR 559/2015.

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente, dalla Tab. 19 si evince che il 93,3 % dei dirigenti si colloca in prima fascia e il 6,7 % in seconda fascia.

Tab. 19 – Distribuzione del personale dirigente per classi di punteggio finale

indice prestazione		premierità	Fascia	n.	%
90	max	100%	I	14	93,3%
80	89	95%	II	1	6,7%
70	79	85%	III	0	0,0%
60	69	75%	IV	0	0,0%
50	59	65%	V	0	0,0%
40	49	50%	VI	0	0,0%
0	39	0%	VII	0	0,0%
totale				15	



Dalla **Tab. 20** si evince che il 95,7% del personale del comparto con CCNL Sanità si colloca in prima fascia e il 4,3 % in seconda fascia.

Dalla **Tab. 21** emerge che il 62,1 % del personale del comparto con Contratto Chimici si colloca in prima fascia, il 17,2 % in seconda fascia, il 6,9 % in terza fascia, il 10,3% in quarta fascia e il 3,4 % nella quinta fascia.

Per quanto riguarda il personale in somministrazione, di cui alla **Tab. 22**, risulta che il 100% delle unità assunte è in prima fascia.

Tab. 20 – Distribuzione del personale del comparto CCNL Sanità per classi di punteggio finale

indice prestazione		premierità	Fascia	n.	%
90	max	100%	I	110	95,7%
80	89	95%	II	5	4,3%
70	79	85%	III	0	0,0%
60	69	75%	IV	0	0,0%
50	59	65%	V	0	0,0%
40	49	50%	VI	0	0,0%
0	39	0%	VII	0	0,0%
totale				115	

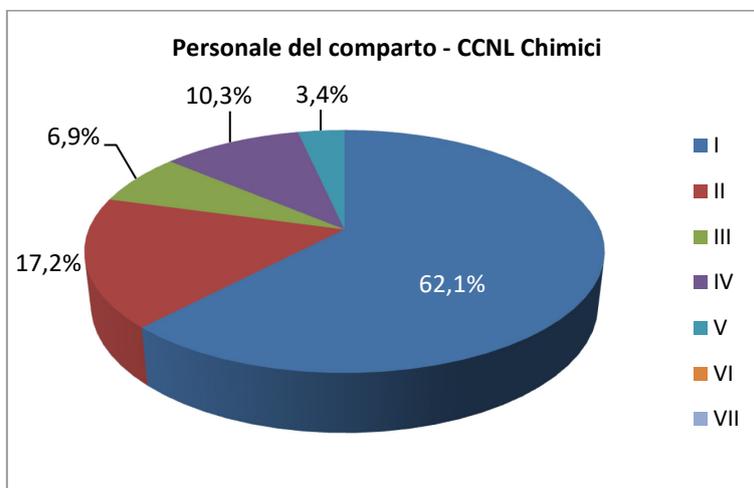
Tab. 21 – Distribuzione del personale del comparto CCNL Chimici per classi di punteggio finale

indice prestazione		premierità	Fascia	n.	%
90	max	100%	I	18	62,1%
80	89	95%	II	5	17,2%
70	79	85%	III	2	6,9%
60	69	75%	IV	3	10,3%
50	59	65%	V	1	3,4%
40	49	50%	VI	0	0,0%
0	39	0%	VII	0	0,0%
totale				29	

Tab. 22 – Distribuzione del personale in somministrazione per classi di punteggio finale

indice prestazione		premierità	Fascia	n.	%
90	max	100%	I	59	100,0%
80	89	95%	II	0	0,0%
70	79	85%	III	0	0,0%
60	69	75%	IV	0	0,0%
50	59	65%	V	0	0,0%
40	49	50%	VI	0	0,0%
0	39	0%	VII	0	0,0%
totale				59	

I dati nelle tabelle che precedono sono riferiti a tutto il personale valutato nel 2018 secondo quanto previsto dal SMV applicato.



Per la valutazione degli obiettivi individuali del personale del comparto, negli schemi di cui al paragrafo 3.3 è riportato, per singolo ufficio, il numero di dipendenti che ha partecipato al conseguimento dei citati obiettivi.

4 – RISORSE; EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Ai sensi dell'art. 33 c.1 della L.R.n.37/2015, le attività istituzionali obbligatorie sono finanziate attraverso il contributo annuale assegnato dalla Regione Basilicata; quelle non obbligatorie, ossia quelle previste dall'art. 10, comma 2, sono finanziate con le risorse derivanti dai costi posti a carico dei soggetti pubblici e privati richiedenti (art 33 c.2). Allo scopo di favorire la capacità di finanziamento aggiuntivo dell'Agenzia, è previsto che i progetti comunitari, statali o di diversa fonte pubblica candidati dall'Agenzia, in qualità di coordinatore, ovvero di partner, siano cofinanziati dalla Regione Basilicata mediante un fondo apposito (art. 33 c.3). La regolazione prevede entrate dirette a carico di terzi per prestazioni di tipo oneroso, secondo quanto previsto dal Tariffario per tempo vigente. La L.n.132/2016 prevede una progressiva uniformazione dei tariffari di tutte le Arpa ad esito di un'attività di armonizzazione delle tipologie di servizi e dei costi standard di produzione.

In termini generali, nel 2018 l'Agenzia ha proseguito ed intensificato le azioni avviate nel corso dei due anni precedenti, sin dall'insediamento dell'attuale Direzione Strategica, che ha puntato a consolidare processi virtuosi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità finalizzati ad ottimizzare le risorse rispetto al progressivo recupero di capacità operativa, reso possibile grazie all'avvio del progetto Masterplan, per la cui attuazione la Regione ha garantito specifici finanziamenti aggiuntivi.

Le maggiori risorse disponibili hanno reso possibile l'avvio di azioni straordinarie per rimediare alla grave e rilevante carenza di risorse umane che, assieme alla carenza di risorse strumentali, aveva fortemente limitato la capacità operativa dell'Agenzia negli ultimi anni. Tali azioni, sono confluite nel Piano Industriale MasterPlan per il rilancio ed il potenziamento dell'Agenzia, avviato con le DDG n.21-25-31-207/2016 ed approvato con le DGR n.435/2016 e DGR n.1101/2016, finanziato dalla Regione e tuttora in corso.

La carenza di risorse umane è stata più volte evidenziata nel corso di questi ultimi anni e maggiormente negli ultimi mesi, alla luce sia della progressiva riduzione di personale verificatasi nel tempo, sia dell'esigenza di potenziamento della capacità operativa in relazione alle accresciute funzioni di monitoraggio e controllo derivanti dalla normativa e dalla maggiore complessità dei fenomeni oggetto di attività (p.e. settore idrocarburi). Inoltre, l'elevata età media del personale (52 anni per il comparto e 57 anni per la dirigenza) rende necessario ed indifferibile il rafforzamento della dotazione strutturale delle risorse umane unitamente all'arricchimento dell'insieme delle competenze tecniche e metodologiche a disposizione dell'Agenzia.

La scarsità di risorse umane è un problema molto critico per l'Agenzia e riguarda sia il turn-over assolutamente insufficiente a causa dei limiti normativi e finanziari, sia le accresciute esigenze qualitative e quantitative di capacità operative e di competenze derivanti dal mutato quadro normativo e funzionale nazionale. Né appare sempre possibile ricorrere alla rotazione e/o mobilità interna tra funzioni ed uffici, tutti egualmente sotto organico e comunque caratterizzati, in molti casi, da professionalità e competenze specifiche.

Nel corso del triennio 2016-2018 sono state completamente attuate le azioni di reclutamento possibili secondo la regolazione vigente, utilizzando le graduatorie esistenti nei limiti degli spazi assunzionali previsti (DDG n.168/2016, DDG n.347/2016, DDG 354/2016, DDG 407/2016, DDG

447/2016, DDG 311/2017 e DDG 374/2017, DDG 331/2017, DDG 354/2017, DDG 364/2017 e DDG 160/2018).

Per consentire l'implementazione delle attività indifferibili e irrinunciabili di tipo obbligatorio, non svolte o svolte parzialmente, a seguito dell'approvazione del Masterplan (DGR n.435/2016 e DGR n.1101/2016) è stata espletata da parte della Stazione Unica Appaltante regionale SUA-RB una procedura di gara per un Accordo Quadro con la messa in disponibilità di 80 unità di personale mediante servizio di somministrazione di lavoro temporaneo.

Per tale azione, avviata dalla SUA-RB con DD n.55/2016 (DDG n.349 del 18.08.16) e conclusa con DD n.63/2017 (DDG n.221 del 19.07.17) con affidamento del relativo servizio, il Consiglio Regionale ha impartito indirizzi per l'attuazione (DDG n.240 del 27.07.17) e richiesta di differimento termini (DDG n.350 del 30.10.17).

In conseguenza, è stato definito lo schema di Accordo Attuativo (DDG n.317-319/2017) e quindi in data 9.10.2017 è stato sottoscritto il 1° Accordo Attuativo. Con tale accordo attuativo si è provveduto a richiedere un totale di 42 figure professionali, di cui n. 40 contrattualizzate.

In data 29.6.2018 è stato sottoscritto il rinnovo del Primo accordo Attuativo e il 12.07.2018 è stato sottoscritto l'Accordo Attuativo I BIS, con il quale si è provveduto a richiedere 17 figure che, con il primo Addendum, sottoscritto il 31 agosto 2018, sono diventate 18. Il secondo Addendum all'Accordo Attuativo I BIS è stato sottoscritto il 14 settembre 2018.

Complessivamente, al 31.12.2018, risultavano in servizio 58 unità di personale in somministrazione a tempo determinato.

La presenza del personale in somministrazione a tempo determinato ha consentito un rafforzamento temporaneo delle capacità operative e tecniche dell'Agenzia. Le unità acquisite sono state selezionate in base a profili specialistici indicati per ciascun ufficio nel Masterplan e hanno supportato il personale agenziale in attività documentali, di laboratorio e di campo. Il potenziamento delle risorse umane ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi annuali delle singole strutture e dell'Agenzia nel suo complesso.

E' per altro evidente che, a lungo termine e al fine di garantire tutta la gamma dei servizi di competenza, occorrerà porre rimedio alla situazione di carenza di risorse umane attraverso un'azione organica e strutturale resa possibile dalla normativa e supportata da adeguate risorse finanziarie.

Un primo passo in tal senso, ancorché iniziale e non esaustivo, è rappresentato dall'art.1 c.563 della L.n.205/2017 (Legge di Bilancio 2018) il quale prevede che "Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle dotazioni organiche, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale, in relazione a quanto previsto dall'articolo 16, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132, e nelle more dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 9, comma 3, della medesima legge, le regioni, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, possono autorizzare le rispettive agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, per il triennio 2018-2020, a procedere all'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il contingente strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento delle suddette attività, incrementando il turn over previsto a legislazione vigente nella misura massima del 25 per cento e individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alle medesime agenzie. A tale fine, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni delle

assunzioni, le predette agenzie determinano annualmente i fabbisogni e i relativi piani occupazionali da sottoporre all'approvazione delle regioni di riferimento. L'entità delle risorse del piano annuale costituisce il corrispondente vincolo assunzionale”.

Va evidenziato che, nel frattempo e nei limiti di quanto reso possibile dai pensionamenti intervenuti di personale dirigente e del comparto, per la migliore gestione dei processi di lavoro e gestione delle risorse è proseguita l'opera avviata nel 2016 di adozione di atti di indirizzo per la gestione dei processi di lavoro, con un forte impulso per il passaggio dalla centralizzazione al decentramento dei procedimenti, in linea con la piena autonomia del ruolo dirigenziale, le responsabilità di procedimento, il raccordo operativo tra gli uffici anche in logica di cliente/fornitore interno.

Oltre alle problematiche sopra evidenziate, si registra l'indisponibilità di risorse umane altamente specializzate che, ancora per il 2018, la Regione ha ritenuto di utilizzare in via contingente per porre rimedio ad esigenze afferenti altri settori funzionali del sistema Regionale (1 dirigente tecnico in aspettativa per l'utilizzo nel settore trasporti, nr.2 funzionari esperti in comando presso la protezione civile regionale, nr.1 esperto specializzato del CRM in utilizzo funzionale presso la Fondazione Basilicata Biomedica).

Pur non sottraendosi alla doverosa ottemperanza alle disposizioni superiori, è di tutta evidenza che tale situazione sottrae preziose competenze quali-quantitative indispensabili per la copertura di funzioni importanti in carico all'Agenzia.

E' doveroso evidenziare che la risoluzione delle criticità sia di tipo strutturale che contingente è una condizione critica essenziale per il concreto dispiego delle misure per il rilancio ed il potenziamento dell'Agenzia ed il conseguimento degli outcome programmati.

Significative azioni sono poi state avviate al fine di migliorare e rendere più efficienti i processi di approvvigionamento; in particolare, la attenta e puntuale opera di ricognizione dei fabbisogni aggregati per tutte e tre le sedi dell'Agenzia, ha consentito di formulare un piano di ammodernamento e potenziamento del parco tecnologico di apparecchiature, legato al Masterplan, da attuarsi con la regia della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata SUA-RB ex art.10 LR.n.26/2014 smi, competente all'espletamento delle procedure di gara di importo sopra soglia comunitaria.

Analogamente, ci si è avvalsi della SUA-RB quale Soggetto Aggregatore ex art.10 LR.n.26/2014 smi per gli acquisti soggetti ad aggregazione regionale di fabbisogni; alternativamente, si è aderito alle convenzioni CONSIP per le categorie merceologiche centralizzate (pulizie, automezzi).

Per i fabbisogni urgenti ed indifferibili, sono state espletate, in corso d'anno, procedure “ponte” mediante RdO su MEPA ovvero, in casi limitati e secondo gli importi, mediante affidamento diretto.

Altro perno fondamentale della strategia di rilancio, sostenuta già dagli inizi del 2016 e rafforzata nel contesto del SNPA istituito con la L.n.132/2016, è stata l'impostazione di accordi di partnership con organismi nazionali (ISPRA, ISS, Asso-ARPA, Università di Bologna) e regionali (altre ARPA), finalizzati allo scambio di best-practice ed al supporto tecnico ed operativo per le aree per cui l'ARPAB aveva manifestato carenze ed esigenze di capacità operativa particolarmente specialistica

A conferma della rilevanza di tali accordi nel contesto delle strategie agenziali, è la recente (gennaio 2019) nomina del Direttore ARPAB dott. Iannicelli a Vice Presidente di AssoARPA.

Con DGR n.361 del 30.04.2018 è stata approvata la DDG n.250 del 2.08.2017 di aggiornamento del nuovo tariffario ARPAB, già adottato con DDG n.173 del 29.03.2016 e approvato con modifiche con DGR n.886 del 29.07.2016. L'aggiornamento del tariffario è entrato in vigore con la DDG n.105 del 10.05.2018.

Come noto il tariffario, secondo l'art. 10 c.2 L.R. 37/2015 smi, individua le prestazioni che ARPAB rende a terzi a fronte del pagamento di un corrispettivo, in attuazione delle disposizioni della medesima Legge Regionale.

La L.n.132/2016 prevede una progressiva uniformazione dei tariffari di tutte le Arpa, all'esito di un'attività di armonizzazione delle tipologie di servizi e dei costi standard di produzione.

È altresì necessario rilevare l'ormai avvenuta normalizzazione degli strumenti della programmazione e consuntivazione della gestione contabile e finanziaria, che ha avuto le seguenti tappe:

- rendiconto 2014, riproposto (conseguentemente alla restituzione regionale durante la precedente gestione) con DDG n.43/I e n.44/I del 31.12.2015, integrato con DDG n.61 del 3.02.2016 (a seguito dei chiarimenti richiesti con DGR n.34/2016), definitivamente approvato con LR.n.6 del 13.05.2016;
- rendiconto Generale 2015, adottato con DDG n.295 del 30.06.16 ed approvato con LR.n.23 del 2.12.2016;
- bilancio di Previsione 2016-18, adottato con DDG n. 138 dell'11.03.16 integrata con Deliberazione n. 142 del 14 Marzo 2016, approvato con la L.R. n. 7 del 13.05.2016;
- variazione di Bilancio di Previsione 2016-18, adottata con DDG n. 276 del 16.06.16, approvata dalla Regione Basilicata con DGR n. 739 del 29.06.16 e con DCR n. 490 del 02.08.16;
- variazione di Bilancio di Previsione 2016-18, adottata con DDG n. 387 del 26.09.16, approvata dalla Regione Basilicata con DGR n. 1160 del 13.10.16 giusta DDG n. 474 del 18.11.16;
- altre 4 variazioni compensative interne del Bilancio di Previsione 2016-18 (DDG n.309, n.345, n.372 e n.399 / 2016);
- assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018, adottato con deliberazione n. 548 del 29.12.2016 e approvato dalla e approvato dalla Regione Basilicata con DGR n.50 del 31.01.2017 e con DCR n.584 del 21.02.2017;
- esercizio Provvisorio di Bilancio 2017, giusta deliberazione n. 544 del 29.12.2016 e art.2 L.R.n.29/2016;
- bilancio pluriennale di Previsione 2017-2019, adottato con DDG n.134 del 7.04.17 ed, a seguito del parere favorevole reso con DGR n.374 dell'11.05.2017, approvato con L.R.n.15 del 26.06.2017;
- 4 variazioni compensative interne del Bilancio di Previsione 2017-19 (DDG n.248, n.274, n.286 e n.367/2017);
- rendiconto Generale 2016, adottato con DDG n.209 del 30.06.17 ed, a seguito del parere favorevole reso con DGR n.776 del 26.07.2017, approvato con L.R.n.23 del 26.10.2017;
- assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019, adottato con deliberazione n. 419 del 28.12.2016 e integrato con DDG n.66-69/2018 a seguito di richiesta di chiarimenti regionali, trasmesso alla Regione per il controllo;

- esercizio Provvisorio di Bilancio 2018, giusta DDG n.422 del 29.12.2017 ai sensi dell’art.2 L.R.n.38 del 29.12.2017;
- gestione provvisoria di Bilancio 2018 giusta DDG n.97 del 27.04.2018;
- bilancio di Previsione 2018-2020, adottato con DDG n.155 del 18.06.2018 ed approvato con L.R. n.14 del 10.08.2018;
- 2 variazioni compensative interne del Bilancio di Previsione 2018-20 (DDG n.230-305/2018);
- rendiconto Generale 2017, adottato con DDG n.221 del 09.08.2018 ed approvato con L.R.n. 33 del 26.10.2018;
- assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2018-2020, adottato con deliberazione n. 341 del 28.11.2018, esaminato favorevolmente dalla Giunta Regionale ai fini del prescritto controllo con DGR n.1349 del 20.12.2018, giusta DDG n. 46/2019 di presa d’atto;
- esercizio Provvisorio di Bilancio 2019, giusta DDG n.382 del 31.12.2018 ai sensi dell’art.2 L.R.n.54 del 28.12.2018;
- variazione al Bilancio 2018-2020. Variazione all’Esercizio Provvisorio 2019 per applicazione Avanzo Vincolato (Presunto), adottata con DDG n. 20 del 21.01.2019 e approvata dalla Giunta Regionale quale atto indifferibile ed urgente con Deliberazione n. 90 del 05.02.2019 e quindi dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.875 del 04.03.2019.

Tale variazione, deliberata all’inizio dell’anno 2019, si è resa necessaria al fine di garantire, anche in esercizio provvisorio e nelle more del perfezionamento dell’iter di approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, l’avanzamento delle attività del Masterplan, evitando interruzioni che avrebbero inciso negativamente sul raggiungimento degli obiettivi e sul rispetto dei tempi fissati per la chiusura del progetto.

Attualmente è in corso di approvazione il bilancio pluriennale di previsione 2019-2021, adottato dall’Agenzia con DDG n. 62 del 07.03.2019, proposto all’approvazione del Consiglio Regionale con DGR 259/2019 e riproposto con DGR n. 337/2019 (riproposizione conseguente all’insediamento del nuovo Consiglio).

Nel corso del 2018, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi di digitalizzazione e dematerializzazione della gestione amministrativa e di semplificazione e armonizzazione della gestione finanziaria e contabile secondo la regolazione vigente (D.Lgs.n.118/2011 smi) e della trasparenza delle PPAA, è stata portata a regime l’integrazione tra sistemi informativi gestionali della “contabilità” e della “gestione paghe e contributi” e l’applicativo per la digitalizzazione degli atti amministrativi.

Alla fine dell’anno è stata aggiudicata la gara per la fornitura di un nuovo sistema “protocollo” e “atti digitali”, che consentirà l’efficientamento del processo di workflow documentale e la migliore integrazione con le sezioni dell’Amministrazione Trasparente.

Sono state inoltre specificate procedure per ottimizzare il raccordo tra RUP/RdP responsabili della liquidazione e gestione finanziaria, che hanno consentito la migliore gestione ed il continuo monitoraggio del ciclo passivo fornitori (integrazione tra SdI, sistema di protocollazione, SIC e Sistema di gestione atti digitali).

E' ormai a regime, con personalizzazioni, il Sistema Informativo Contabile SIC regionale, in ottemperanza alle norme ed indirizzi regionali finalizzati all'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs.n.118/2011 smi ed all'implementazione e dispiegamento degli strumenti dell'amministrazione digitale.

Dal 1 gennaio 2019, con l'avvio del SIOPE + e l'entrata a regime dell'OPI (Ordinativo Pagamenti e Incassi), è stato sviluppato ed avviato il sistema di tramitazione degli Ordinativi informatici (OPI) verso l'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia, che garantisce il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese delle PP.AA., con effetti apprezzabili in tema di trasparenza, tracciabilità e tempestività della gestione finanziaria in aderenza ai nuovi standard previsti dall'ordinamento nazionale e comunitario.

Già in data 13.09.2017 è stato sottoscritto con la Regione Basilicata l'Accordo di servizio (DDG n.301 del 22.09.17) per il raccordo con il sistema di digitalizzazione dei pagamenti della piattaforma PagoPA come configurata dalla Regione; nel corso dei mesi successivi sono state attivate le credenziali e il link di accesso dal sito istituzionale. La Fase III del progetto, che dovrebbe dispiegare la disponibilità di generare l'Avviso di pagamento, è al momento sottoposta a revisione progettuale in sede regionale per cui si attendono sviluppi.

Anche nel 2018 la performance finanziaria è stata estremamente positiva, quale effetto della normalizzazione degli strumenti contabili, della tempestiva provvista regionale delle risorse finanziarie e dell'implementazione delle nuove procedure della gestione finanziaria avviate dal 2016 e rafforzate nel 2017.

La gestione finanziaria si è del tutto normalizzata; i ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali risultano pressoché azzerati o comunque minimi e il flusso dei pagamenti molto celere.

L'indice di tempestività dei pagamenti (ITP) complessivo dell'anno 2018 è pari a 13 gg, corrispondenti a n.1.556 pagamenti per un importo di € 4.121.923,75.

I dati trimestrali medi del 2018 sono stati i seguenti: 14 gg del 1° trimestre con 297 pagamenti considerati per € 1.063.184,97, 0 gg del 2° trimestre con 438 pagamenti considerati per € 935.258,29, 26 gg del 3° trimestre con 443 pagamenti considerati per € 1.120.681,71, 4 gg del 4° trimestre con n. 370 pagamenti considerati per € 1.147.433,58.

Nell'anno 2017 si erano registrati i seguenti valori: ITP complessivo dell'anno era stato pari a 3 gg, corrispondenti a n.1.297 pagamenti per un importo di € 5.983.101,17.

I dati trimestrali medi del 2017 erano stati i seguenti: 23 gg del 1° trimestre con 237 pagamenti considerati per € 795.099,32, 7 gg del 2° trimestre con 388 pagamenti considerati per € 1.815.405,69, -15 gg del 3° trimestre con 295 pagamenti considerati per € 2.401.877,39, 30 gg del 4° trimestre con 376 pagamenti considerati per € 933.876,39.

Si considerino infine i corrispondenti valori dell'anno 2016, con ITP cumulato al 31.12.16 di 152,71 gg rispetto a n.1904 pagamenti considerati per complessivi € 5.665.108,61. I dati trimestrali medi del 2016 erano stati i seguenti: da una situazione al 30.06.16 di 244,36 gg (periodo maggiormente caratterizzato dallo smaltimento della debitoria pregressa non regolata degli anni precedenti) a quella cumulata al 30.09.16 di 175,84 gg.

Si raffronti infine il notevole scarto rispetto alla situazione di sostanziale paralisi rinvenuta a fine 2015, in cui i pagamenti sono stati 706 per complessivi € 2.766.948,02.

L'abbattimento dei tempi di pagamento ha per altro prodotto benefici anche in termini di ampliamento degli operatori partecipanti alle procedure di affidamento e RdO, consentendo di spuntare condizioni di maggior favore.

I dati di dettaglio dell'indice di tempestività (ITP) e dei pagamenti effettuati sono stati pubblicati sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente - pagamenti"

http://www.arpab.it/amm_trasp/pagamenti.asp .

Per quanto riguarda le risorse della programmazione finanziaria, è in corso di predisposizione il Rendiconto Generale 2018, per cui ad oggi non sono ancora disponibili prospetti con i dati finali della gestione finanziaria 2018 che comunque saranno sottoposti alla Regione Basilicata per il prescritto controllo.

Di seguito si espongono i dati programmatici 2019, già contenuti nel documento di bilancio 2018-2020 (assestamento 2018), quale sintesi degli atti della gestione contabile sopra indicati.

Va considerato inoltre che è stato predisposto il Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio secondo il tracciato standard come da indicazioni regionali, i cui flussi informativi sono trasmessi alla BDAP del MEF-RGS secondo la vigente regolazione.

In particolare,

- Con Deliberazione n.237 del 21.08.2018 è stato adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il Bilancio Pluriennale di Previsione 2018-20, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del D.Lgs. 118/2001 e smi. Di cui alle successive tabelle allegate:
- Con Deliberazione n.332 del 19.11.2018 è stato adottato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", riferito al Rendiconto Generale 2017 ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del D.Lgs. 118/2001 e smi di cui alle tabelle allegate

Si allegano i prospetti relativi ai detti indicatori.

ENTRATE RICLASSIFICATE						
<i>(peso delle diverse fonti di finanziamento rispetto al totale)</i>						
ENTRATE (STANZIAMENTI)	2017 CONSUNTIVO APPROVATO	% sul totale	2018 BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO APPROVATO	% sul totale	2019 BILANCIO PLURIENNALE 2018-2020	% sul totale
Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato e di altri enti pubblici	14.115.338,36	62,19%	27.298.817,23	72,69%	11.334.363,26	66,39%
Entrate per prestazioni rese a Comuni, Province ed altri soggetti pubblici e privati	1.831.082,91	13,75%	2.666.728,45	4,40%	1.538.000,00	4,29%
Altre entrate correnti	286.247,67	1,04%	261.012,48	1,16%	85.009,48	0,66%
Entrate in conto capitale	636.989,76	0,43%	16.878.218,24	21,75%	0,00	28,66%
Entrate da accensione prestiti	0,00	22,59%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALI	16.869.658,70	100,00%	47.104.776,40	100,00%	12.957.372,74	100,00%

TREND DI ALCUNI INDICATORI SINTETICI DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE (gestione di competenza)						
DESCRIZIONE	2015-CONSUNTIVO APPROVATO	%	2016-CONSUNTIVO APPROVATO	%	2017-CONSUNTIVO APPROVATO	%
Entrate correnti riscosse	4.237.652,00	38,16%	13.161.685,31	96,56%	15.478.310,93	95,35%
Entrate correnti accertate	11.103.994,72		13.630.302,98		16.232.668,94	
Entrate in c/ capitale riscosse /			76.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Entrate in c/ capitale accertate			76.000,00		636.989,76	
Entrate per partite di giro riscosse /	1.897.331,57	93,90%	2.064.161,60	95,72%	2.895.675,30	98,81%
Entrate per partite di giro accertate	2.020.681,74		2.156.465,54		2.930.447,40	

SPESE RICLASSIFICATE						
<i>(peso delle diverse voci di spesa rispetto al totale)</i>						
	2017		2018		2019	
	CONSUNTIVO APPROVATO	% sul totale	BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO APPROVATO	% sul totale	BILANCIO PLURIENNALE 2018-2020 ASSESTATO	% sul totale
Redditi da lavoro dipendente	6.516.494,99	56,29%	11.338.187,68	19,17%	7.528.787,84	55,95%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	484.573,83	4,19%	836.680,57	1,41%	569.001,38	4,23%
Acquisto di beni e servizi	3.266.248,53	28,22%	20.399.457,16	34,48%	3.853.308,50	28,63%
Interessi passivi	96.130,08	0,83%	92.284,14	0,16%	90.344,30	0,67%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	0,00%	4.500,00	0,01%	-	0,00%
Altre spese correnti	566.980,95	4,90%	5.450.771,41	9,21%	710.635,66	5,28%
Spese correnti	10.930.428,38	94,43%	38.121.880,96	64,44%	12.752.077,68	94,76%
Investimenti fissi lordi	342.552,84	2,96%	12.464.803,34	21,07%	40.000,00	0,30%
Altre spese in conto capitale	145.174,27	1,25%	7.912.825,73	13,38%	-	0,00%
Spese in conto capitale	487.727,11	4,21%	20.377.629,07	34,44%	40.000,00	28,16%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	157.509,18	1,36%	161.355,12	0,27%	165.294,96	0,56%
Rimborso di prestiti	157.509,18	1,36%	161.355,12	0,27%	165.294,96	0,56%
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		500.000,00	0,85%	500.000,00	1,74%
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		500.000,00	0,85%	500.000,00	1,74%
TOTALE SPESE	11.575.664,67	100,00%	59.160.865,15	100,00%	13.457.372,64	100,00%

TREND DI ALCUNI INDICATORI SINTETICI DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE						
DESCRIZIONE	2015	% sul totale	2016	% sul totale	2017	% sul totale
	CONSUNTIVO APPROVATO		CONSUNTIVO APPROVATO		CONSUNTIVO APPROVATO	
Spese correnti pagate /	7.772.341,18	73,68%	9.259.916,74	84,09%	9.814.945,22	89,79%
Spese correnti impegnate	10.548.146,60		11.012.123,63		10.930.428,38	
Spese in c/ capitale pagate /	-		52.183,48	1,14%	232.057,78	47,58%
Spese in c/ capitale impegnate	-		4.570.589,35		487.727,11	
Spese rimborso mutui pagate	-	-			157.509,18	100,00%
Spese rimborso mutui impegnate	-				157.509,18	

Gli strumenti della programmazione finanziaria contengono le misure di finanziamento degli investimenti strategici relativi al Masterplan ed alle linee di finanziamento rese disponibili dalla Regione.

Il quadro delle risorse complessivamente disponibili per la realizzazione del Progetto Masterplan è così riassunto:

QUADRO DI SINTESI		
LINEE	importo	fonte di finanziamento
Linea A - Personale	8.058.000,00	PO FESR 2014-2020
Linea B - Attrezzature ed Infrastrutture	7.000.000,00	FSC 2014-2020
	1.929.000,00	Avanzo vincolato ARPAB
Linea C - Outsourcing, Consumi e Beni durevoli	10.486.000,00	PO FESR 2014-2020
	7.000.000,00	FSC 2014-2020
TOTALE	34.473.000,00	

Il quadro si è così definito a seguito della rimodulazione di cui alla DGR n. 1453/2017 e DCR n. 583/2017 e 757/2018, resa necessaria per effetto di talune modifiche intervenute nelle fonti di finanziamento; in particolare, per gli investimenti della Linea B – Attrezzature ed Infrastrutture – (oggi finanziata in parte con FSC 2014-2020 e in parte con avanzo vincolato ARPAB), la Regione aveva inizialmente previsto la contrazione di un mutuo per € 8.929.000 (art.21 della LR.n.6/2017). Successivamente, è stata comunicata la riduzione del finanziamento e la diversa provenienza delle risorse (€ 7.000.000 a carico del FSC 2014-2020). Preso atto di tanto e al fine di non pregiudicare la realizzazione di interventi strategici, l’Agenzia ha stabilito di vincolare per € 1.929.000 l’avanzo disponibile risultante a seguito dell’approvazione del Rendiconto Generale 2017 (DDG n.221/2018 approvata con L.R. 33/2018), ripristinando l’originario finanziamento.

Con la stessa DGR n. 757/2018, considerato e preso atto del ritardo nell’attuazione di alcune linee progettuali, conseguente al necessario e presupposto potenziamento del personale e delle attrezzature, è stata approvata la rimodulazione del crono programma e delle attività, differendo il termine di conclusione del Masterplan al 31.12.2020.

Le risorse assegnate sono state iscritte, per la prima volta, nel Bilancio di Previsione 2017-2019. Nonostante le numerose richieste avanzate, la Regione non ha comunque ritenuto di dover modificare l’articolazione temporale delle risorse assegnate (complessivamente impegnate sul bilancio regionale solo per gli anni 2017 e 2018) al fine di armonizzarle al cronoprogramma rimodulato; si è pertanto stabilito, già in sede di adozione del Bilancio Pluriennale di Previsione 2018-2020, di procedere ad impegnare le somme del Masterplan in corrispondenza con le risorse attribuite dalla Regione ed articolare la spesa per annualità mediante riaccertamento attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Il Bilancio di previsione 2018-2020, come detto, è stato esaminato favorevolmente dalla Giunta regionale, giusta Deliberazione n. 607/2018, e quindi definitivamente approvato con Legge regionale n.14/2018.

Nella tempistica di attuazione degli investimenti del progetto Masterplan sono emerse talune criticità, a rischio di forte impatto sul ciclo di performance 2018 e sulle sue connessioni con la successiva programmazione.

Come noto, la specifica normativa regionale demanda alla competenza della Stazione Unica Appaltante Regionale SUARB le procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria e l'effettuazione di lavori ed opere di importo superiore ad 1 MEuro (art.32 LR n.18/2013 smi ed in particolare come in ultimo modificata dall'art.77 LR n.5/2016).

I tempi di espletamento delle gare da parte della SUARB sono tuttavia risultati eccessivamente lunghi rispetto alle esigenze e alla tempistica di realizzazione del Masterplan. Ciò ha comportato significativi rallentamenti, con particolare riferimento agli investimenti infrastrutturali e tecnologici, con effetti a catena sulla effettiva disponibilità ed allestimento degli strumenti tecnico-operativi necessari ed indispensabili per la realizzazione delle attività incrementali ed il conseguimento degli outcome.

Più volte l'Agenzia ha segnalato che per il raggiungimento degli obiettivi del Masterplan è determinante l'espletamento prioritario delle gare da parte di SUARB, chiedendo perciò un percorso preferenziale.

E' di tutta evidenza infatti la necessità del simultaneo avanzamento delle tre linee di finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti, in quanto interdipendenti e concatenate per il conseguimento degli specifici obiettivi e dell'intero piano.

Altra criticità è rappresentata dal fatto che, ancora ad oggi, nessuna spesa è stata certificata. Infatti, nonostante l'Agenzia abbia puntualmente ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 8 comma 1 lettera a) della Convenzione approvata con DGR 10/2017 (*si cfr.* nota prot. 2017-0009074 del 27/07/2017 – relazione preliminare), nonché a quelli di rendicontazione, previsti all'art. 11 commi 1e 3 della medesima Convenzione (*si cfr.* note prot. 2017-0009224 del 01/08/2017, prot. 2018-0001717 del 02/02/2018, prot 2018-0013645 del 09/08/2018 e prot. 2019-0004706 del 18/03/2019 – n.4 relazioni semestrali), non è ancora stata erogata la prevista anticipazione di € 10.341.900,00, non è stato fornito il Manuale delle Procedure operative, la Check-list e la Pista di controllo per i Fondi PO-FESR 2014-2020 e non sono state avviate le procedure di affiancamento per consentire l'utilizzo del Sistema SGS GESPRO (fondi FSC) per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'Operazione Masterplan.

Di fatto quindi, pur non essendo mai stato formulato alcun rilievo sui dati di rendicontazione trasmessi, a tutt'oggi le spese per l'attuazione del Masterplan sono state anticipate a totale carico del bilancio dell'Agenzia; tale situazione potrebbe, nel breve termine, determinare problemi di liquidità, considerato che, per il corrente anno, non è ancora stato erogato il contributo ordinario per le spese di funzionamento.

Le suddette questioni sono state ripetutamente poste all'attenzione dei competenti Uffici regionali e al RUP regionale del Masterplan, ma non hanno trovato ancora soluzione.

Ulteriori investimenti

Oltre ai finanziamenti Masterplan, la Regione Basilicata ha poi destinato ulteriori risorse per

Acquisto della sede di Matera

Per l'acquisto della nuova sede di Matera, inaugurata nel 2018, è erogato un contributo nella forma di limite di impegno ventennale, vincolato al pagamento delle rate di rimborso del mutuo di 4

Meuro contratto dall’Agenzia in data 22.12.2016 con la Cassa DD.PP., giusta DDG n.536 del 23.12.2016 (indebitamento autorizzato dall’ art.16 della L.R. n.27/2009 come modificato dalla L.R.n.5/2015 e dalla LR.n.4/2016).

Per l’anno 2018, tuttavia, si registra il mancato trasferimento del contributo spettante di € 253.639,26, di cui si è chiesta l’erogazione nell’anno 2019, unitamente alla quota di competenza di detto anno.

Progetto Piano regionale di tutela delle acque

Ulteriori finanziamenti regionali sono stati destinati all’aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (D.G.R. n.18 dell’8 gennaio 2015), progetto in parte confluito (II e III annualità) nell’ambito del Masterplan (scheda P2). Nell’ambito del Progetto è previsto l’acquisto di attrezzature di laboratorio, la spesa per consulenze specialistiche nonché ulteriori spese di natura corrente.

Ulteriori investimenti

L’Agenzia dispone infine di risorse per € 1.505.210,83, destinate con Vincolo di Avanzo in fase di Rendiconto Generale 2016 (DDG 209/2017 approvata con L.R. n. 23 del 2017) per l’acquisto delle sedi in locazione.

5 – PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Come noto, i Comitati unici di garanzia (CUG) nascono come organismi specifici ed obbligatori all'interno della P.A., inglobando in sé le funzioni dei precedenti Comitati di pari opportunità, nonché dei Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, ai sensi della legge n.183 del 4.11.2010 ed in particolare delle LINEE GUIDA MINISTERIALI (4 Marzo 2011) recanti “le modalità di costituzione e funzionamento dei Comitati unici di garanzia”. La innovazione rappresentata per la prima volta nelle citate Linee Guida è costituita dall'idea di un organismo interno che si qualifichi prioritariamente quale *organismo di “uguaglianza collettiva”* : la sua composizione è disciplinata dalla legge (dlgs n.165 /2001 come novellato dalla legge n. 183/2010 e linee guida ministeriali del 2011); è formato, infatti, da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un numero pari di rappresentanti dell'Amministrazione. La finalità precipua è, inoltre, svolgere azioni che contribuiscano ad assicurare parità ed opportunità di genere, nonché a favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico in un clima di benessere organizzativo e di contrasto verso qualsivoglia forma di discriminazione o violenza morale e/o psichica nei confronti dei lavoratori tutti, in relazione al genere, all'età, alla disabilità, lingua, etnia ed orientamento sessuale. I CUG operano all'interno dell'azienda con i compiti propositivi e consultivi disciplinati dalle linee guida ed in collaborazione con i soggetti istituzionali di riferimento, all'interno ed all'esterno.

Il CUG ARPAB ha predisposto la proposta di aggiornamento del PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2018-2020 che, sottoposto come prescritto all'Ufficio della Consigliera regionale di parità, ne ha ricevuto il parere favorevole con comunicazione prot. n.119994/15AG dell'11.07.2018 (prot. generale ARPAB 0011817 di pari data), approvato poi con DDG n.197 del 16.07.2019.

Le azioni previste dal Piano 2018 -2020 devono necessariamente rappresentare il consolidamento del percorso avviato nel primo di triennio di costituzione del Comitato, *in primis* della adesione alle attività e progetti avviati dall'Ufficio della Consigliera Regionale, ed in collaborazione con la stessa, a mezzo prioritariamente del PROGETTO EQUAL TIME di costituzione della RETE REGIONALE degli organismi paritari, rete attiva dall'Aprile 2017 ed impegnata per tutto l'anno 2018 nella implementazione di azioni informative/formative comuni e condivise, anche in collegamento con l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità.

Di seguito le azioni annuali:

Azioni a carattere propositivo

1. Attività di relazione con l'Amministrazione per la redazione dei documenti di carattere amministrativo connessi ad attività interconnesse con le azioni del CUG (a titolo esemplificativo, elaborazione atto di sostituzione componente dimissionario, trasmissioni ed approvazione dei Piani e attività connesse) :
 - Redazione del PIANO TRIENNALE 2018-2020 nei termini e conseguente approvazione da parte dell'Ufficio della Consigliera di parità;
 - Predisposizione del RAPPORTO BIENNALE SULLE PARI OPPORTUNITA' nei termini previsti dalla norma con relativa acquisizione della certificazione telematica e trasmissione alla Consigliera deputata alla vigilanza.

Azioni a carattere consultivo

- attività di supporto ed assistenza in sinergia con l'Ufficio della Consigliera Regionale volto alle tematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- avvio di un percorso interno di sviluppo in materia di sperimentazione di progetti di lavoro agile con il patrocinio dell'Ufficio Regionale

Azioni di verifica

- Sensibilizzazione della dirigenza nel proprio ruolo di gestione delle risorse umane assegnate: norma dell'art.13, comma 5 del DPR 16.04.2013 "Il dirigente cura compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori": il CUG ARPAB nell'ottica della valorizzazione del tema del benessere organizzativo e della sua corretta ed efficace circoscrizione in un alveo interno concreto ed idoneo, sta predisponendo un Progetto ad hoc volto alla misurazione del miglioramento del benessere organizzativo interno quale azione di carattere pluriennale volta alla realizzazione di una autentica "cultura del benessere e della parità", progetto oggetto di condivisione con l'Ufficio di parità regionale nell'ambito delle misure all'interno del protocollo d'intesa con la Consigliera;
- Corretta applicazione delle quote di genere nella composizione delle Commissioni concorsuali e trasmissione alla Consigliera.

Bilancio di genere

L'analisi di genere permette di valutare la distribuzione del personale dell'Agenzia considerando la differenza di genere e mettendo il dato in relazione con l'età e con l'inquadramento contrattuale.

Da un primo esame delle informazioni raccolte in ARPAB per il 2018 emerge che, complessivamente, la quota "rosa" minima auspicata dalle recenti normative, pari al 30% di presenze femminili, è ampiamente superata.

Nello specifico, al 31/12/2018 il quadro di sintesi della distribuzione del personale in funzione del genere può essere così rappresentato:

- gli Incarichi di direzione di livello generale, riguardanti n. 3 dirigenti, di età superiore a 41 anni; sono attribuiti ad un uomo e due donne
- i Dirigenti sono complessivamente 15 con CCNL Sanità e 1 CCNL Chimici, di cui 7 donne e 9 uomini;
- sono attivi n.7 Incarichi di funzione; di cui 5 affidati a donne e 2 ad uomini
- il comparto assomma a 105 dipendenti del CCNL pubblico impiego, di cui 49 donne e 56 uomini, e 28 del CCNL chimici, di cui 11 donne e 17 uomini.
- il personale in somministrazione in servizio al 31/12/2018 è pari a 57 unità, di cui 27 donne e 30 uomini.

Di seguito si riportano i grafici relativi al bilancio di genere realizzati a partire dai dati indicati nelle tabelle 23, 24 e 25.

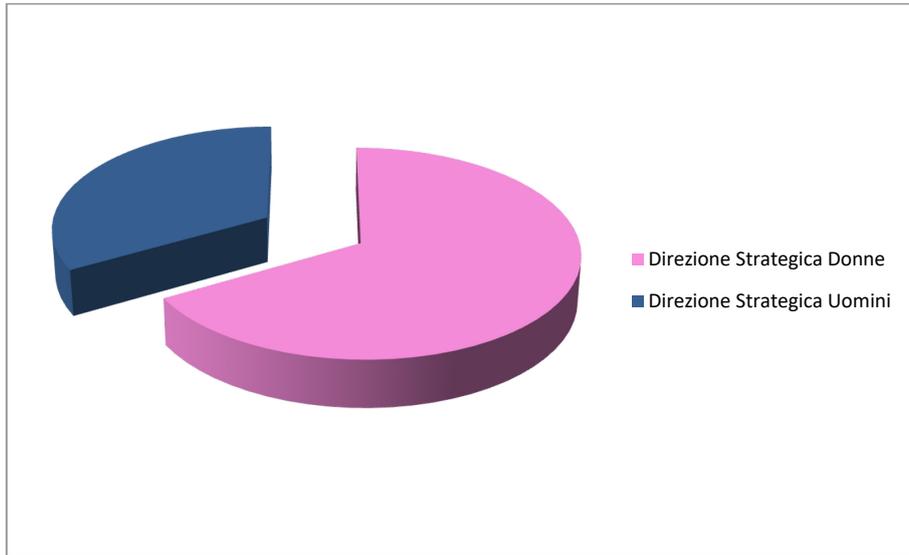


Fig 12 Analisi di Genere Direzione Strategica

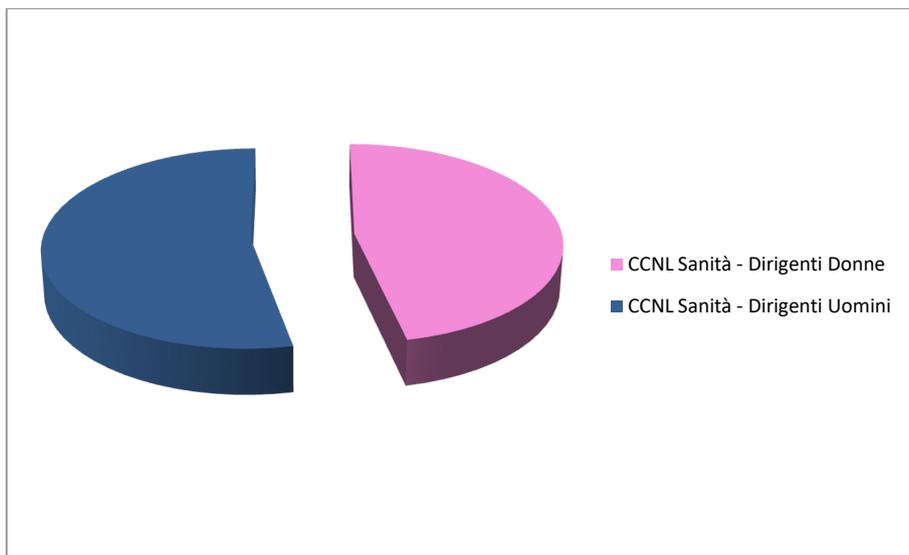


Fig 13 Analisi di Genere Dirigenti CCNL Pubblico impiego

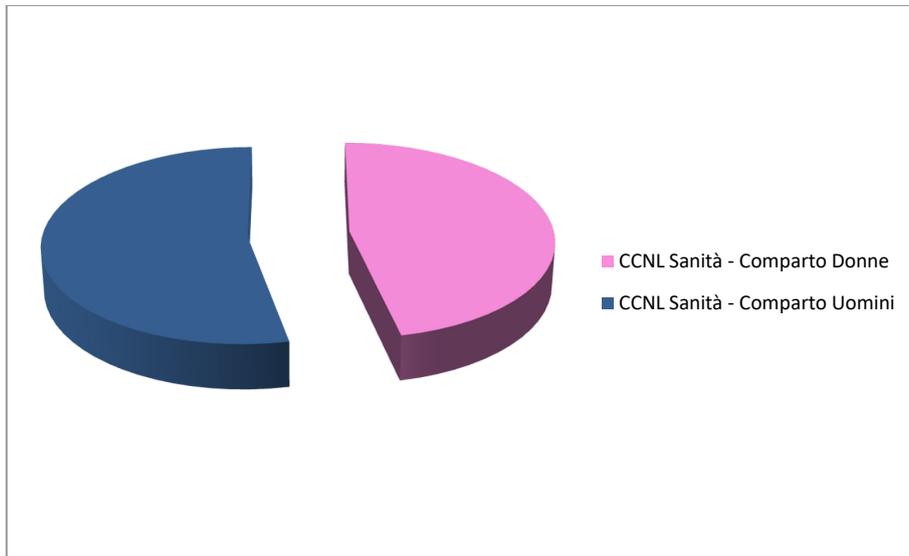


Fig 14 Analisi di Genere Comparto CCNL Pubblico impiego

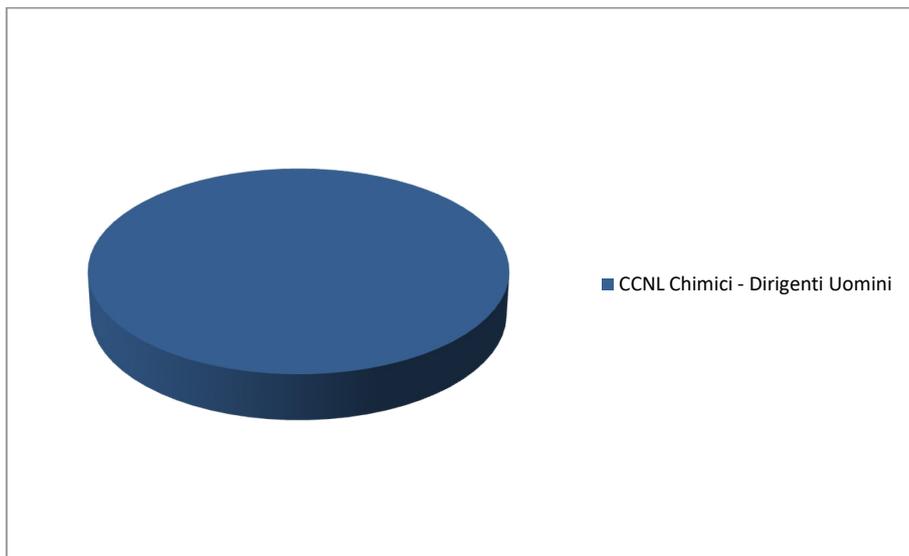


Fig 15 Analisi di Genere Dirigenti CCNL Chimici

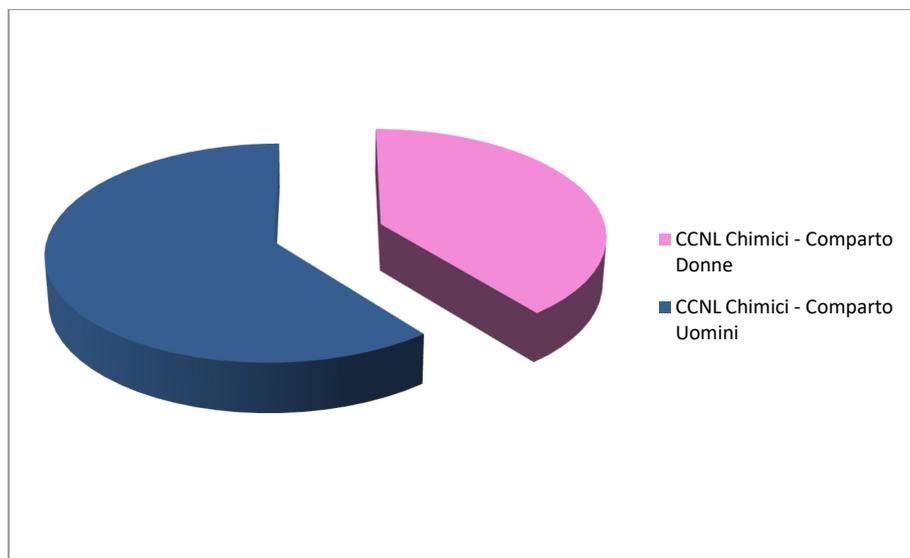


Fig 16 Analisi di Genere Comparto CCNL Chimici

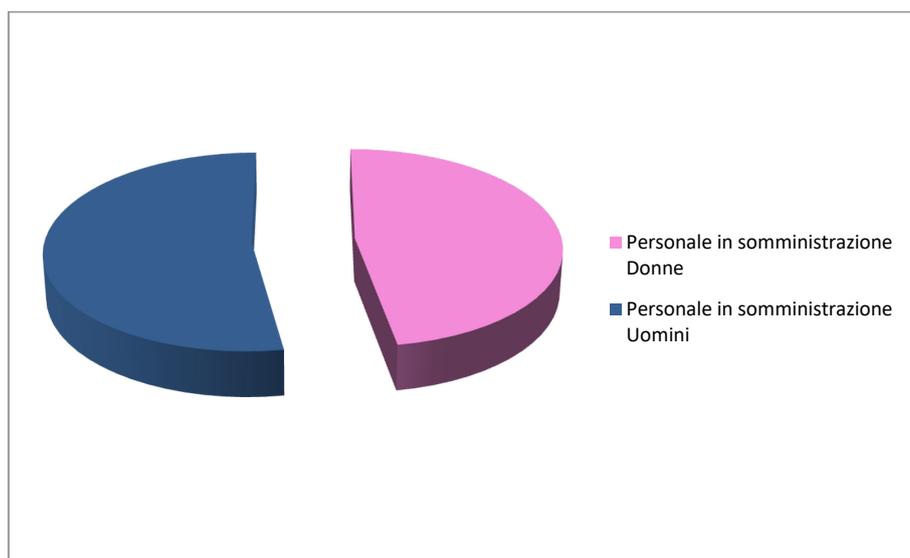


Fig 17 Analisi di Genere Personale in somministrazione

Si riportano nelle tabelle 23, 24 e 25 i risultati dettagliati della distribuzione del personale, in valore assoluto e in percentuale, in relazione alla tipologia di contratto, alle quattro fasce di età e al genere, distinguendo i dirigenti dal comparto.

Tab. 23 - CCNL Sanità

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Incarichi di direzione di livello generale assegnati a dirigenti di seconda fascia (direzione strategica)						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	2	66,67%	1	33,33%	3	20,00%
Totale Personale	2	66,67%	1	33,33%	3	20,00%
Dirigenti						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	1	6,67%	2	13,33%	3	20,00%
Oltre 50 anni	6	40,00%	6	40,00%	12	80,00%
Totale Personale	7	46,67%	8	53,33%	15	100,00%
Posizioni Organizzative (PO)						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	4	57,14%	0	0,00%	4	57,14%
Oltre 50 anni	1	14,29%	2	28,57%	3	42,86%
Totale Personale	5	71,43%	2	28,57%	7	100,00%
Altri dipendenti						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	7	6,67%	4	3,81%	11	10,48%
41-50	20	19,05%	18	17,14%	38	36,19%
Oltre 50 anni	22	20,95%	34	32,38%	56	53,33%
Totale Personale	49	46,67%	56	53,33%	105	100,00%

Tab. 24 - CCNL Chimici (C.R.M. Centro Ricerche Metaponto)

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Dirigenti						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	1	100,00%	1	100,00%
Totale Personale	0	0,00%	1	100,00%	1	100,00%
Altri dipendenti						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	1	3,57%	0	0,00%	1	3,57%
41-50	6	21,43%	6	21,43%	12	42,86%
Oltre 50 anni	4	14,29%	11	39,29%	15	53,57%
Totale Personale	11	39,29%	17	60,71%	28	100,00%

Tab. 25 - Personale in somministrazione

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Altri dipendenti						
Meno di 30 anni	6	10,53%	4	7,02%	10	17,54%
31-40	12	21,05%	15	26,32%	27	47,37%
41-50	7	12,28%	8	14,04%	15	26,32%
Oltre 50 anni	2	3,51%	3	5,26%	5	8,77%
Totale Personale	27	47,37%	30	52,63%	57	100,00%

6 – IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

All’inizio del 2018 l’ARPAB ha provveduto all’aggiornamento del Piano della Performance, adottato con DDG 32 del 31/01/2018.

6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La presente Relazione sulla Performance è stata redatta come evoluzione delle deliberazioni CIVIT nn.122/2010 e 1/2012, in coerenza con le nuove “Linee guida per la Relazione annuale sulla performance”, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la valutazione della performance, (n.3_ novembre 2018). Il documento fa sintesi dei risultati conseguiti rispetto a quanto programmato nel Piano della Performance 2018-2020, redatto all’inizio del 2018 e adottato con DDG 32/2018.

Per l’espletamento e coordinamento delle attività di predisposizione del “Piano della Performance 2018-2020” è stato istituito, con nota prot. 853 del 25/01/2016, un apposito gruppo di lavoro, costituito da personale interno dell’Agenzia, con conferma del referente dell’Arpab presso la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance a supporto dell’OIV, ex DGR 1465 del 17.11.2015.

Con l’adozione del Piano della Performance 2018-2020 è stato proseguito il percorso, avviato l’anno precedente, per mettere a sistema l’attività di programmazione dell’Agenzia e il processo di monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti con l’adesione al Sistema di Misurazione e Valutazione Regionale, adottato con personalizzazione con DDG 146/2016.

Attraverso la DDG 313 del 3 ottobre 2017 è stata Integrata ed aggiornata la Carta dei Servizi dell’Agenzia, pubblicata sul sito istituzionale dell’Agenzia. La Carta dei Servizi e il relativo Tariffario costituiscono riferimenti fondamentali per gli Standard di qualità del ciclo della Performance.

La Direzione ARPAB ha provveduto, inoltre, con la DDG 346 del 16 agosto 2016, all’avvio delle attività di Controllo di Gestione e alla costituzione della relativa struttura di staff, deputata a coordinare il processo di programmazione aziendale, offrire supporto nella definizione e aggiornamento della Carta dei Servizi, curare il ciclo della Performance e il controllo di gestione, utilizzando la rilevazione analitica dei costi. Tali attività sono proseguite nel 2018 secondo le modalità indicate al capitolo 2, paragrafo 2.2.4 e ai sensi della DDG 231/2017.

Le attività relative alla Trasparenza e Anticorruzione fanno capo alla dirigente dott.ssa Anna Cammarota, nominata con apposito atto deliberativo.

Sono proseguite, inoltre le azioni correlate alle pari opportunità e al Comitato unico di Garanzia, specificate nella DDG 258/2016.

Il monitoraggio delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti è stato effettuato con cadenza trimestrale secondo quanto previsto dal SMV della Regione Basilicata recepito da ARPAB con personalizzazione (DDG 146/2016).

Documento	DDG ARPAB n. / Anno	Descrizione / Oggetto	Data di Pubblicazione	DDG ARPAB di Aggiornamento n. / Anno	Descrizione / Oggetto dell'Aggiornamento	Data ultimo aggiornamento	Atto, data e Organismo di approvazione previsto per Legge	Link documento/i
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	146 / 2016	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Recepimento DGR n. 559/2015 - personalizzazione per l'Arpab e disposizioni di prima applicazione	14/03/2016	129/2019	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – recepimento DGR Basilicata n. 1391 del 28.12.2018 con personalizzazione ARPAB - Testo unico integrato - Approvazione.	14/05/2019	DGR . 1391 28/12/2018 Giunta Regione Basilicata	http://www.arpab.it/albo/public/Del%20129_2019.pdf http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=DELIBERE.delibere.jsp&filter=1&year=2018
Piano della Performance	336 / 2014	Adozione Piano della Performance 2014/2016	31/12/2014	25/2019 27/2019	Aggiornamento del Piano della Performance 2019-21. Approvazione	28/01/2019 29/01/2019	DDG n. 25 28/01/2019 ARPAB	http://www.arpab.it/albo/public/Del%20025_2018.pdf
Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità	16 / 2014	Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione "Triennio 2014-2016"	27/01/2014	28 / 2019	Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale Trasparenza e Integrità 2019-2021 - approvazione.	29/01/2019	DDG n. 28 29/01/2019 ARPAB	http://www.arpab.it/albo/public/Del%20028_2019.pdf
Standard di qualità dei servizi	323 / 2016	L.R. n. 37 del 14 settembre 2016 "Riforma Agenzia Regionale per l'Ambiente di Basilicata (ARPAB)". Presa d'atto e approvazione proposta ARPAB Carta dei Servizi (art.11) e Tariffario (art.10).	30/10/2016	313 / 2017	Art. 11 L.R. n. 37/2015 smi - aggiornamento Carta dei Servizi - adozione e adempimenti.	03/10/2017	DCR n. 736 24/04/2018 Consiglio Regione Basilicata	http://www.arpab.it/albo/public/Del%20313_2017.pdf http://atticonsiglio.consiglio.basilicata.it/AD_Elenco_Atti_Segreteria_Commissioni

6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L’Agenzia negli ultimi anni ha fatto progressi significativi e si sta mantenendo sempre di più “a regime” rispetto alle corrette logiche e tecniche riguardanti il sistema di gestione delle performance.

L’Agenzia sta valutando l’acquisizione di software dedicati, che consentano la velocizzazione e standardizzazione delle operazioni, attraverso la strutturazione di una banca dati, nonché l’immissione diretta delle informazioni da parte degli uffici e l’elaborazione automatica delle informazioni per la redazione di documenti di sintesi.

Il 2018 ha costituito un anno di cambiamento in materia di Performance, in quanto la Regione Basilicata ha approvato un nuovo “Sistema di Misurazione e Valutazione della Regione Basilicata, degli Enti ed Organismi sub regionali e di tutti gli enti strumentali del sistema Basilicata” (DGR 1391 del 28.12.2018). ARPAB ha partecipato agli incontri propedeutici alla definizione del citato documento, e, in seguito all’approvazione del nuovo SMVP la Direzione e i componenti della struttura di staff hanno provveduto alle attività richieste per il suo recepimento con personalizzazione da parte di ARPAB, elaborata secondo quanto richiesto dall’OIV e tenendo conto delle specificità funzionali ed istituzionali dell’Agenzia derivanti dall’appartenenza al SNPA, su cui l’OIV ha espresso parere positivo. Con DDG 129/2019 l’ARPAB ha approvato il testo unico integrato del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di recepimento DGR Basilicata 1391/2018 con personalizzazione ARPAB.